

Testi approvati dal Parlamento

Giovedì 15 giugno 2006 - Strasburgo

Edizione provvisoria

Attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013, PQ7) ***I

P6_TA-PROV(2006)0265

[A6-0202/2006](#)

► **Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) ([COM\(2005\)0119](#) – C6-0099/2005 – [2005/0043\(COD\)](#))**

(Procédure de codécision: première lecture)

Il Parlamento europeo ,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio ([COM\(2005\)0119](#))⁽¹⁾ ,
- visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 166, paragrafo 1, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0099/2005),
- visto l'articolo 51 del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per lo sviluppo regionale, della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, della commissione per la pesca, della commissione giuridica e della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere ([A6-0202/2006](#)),

1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

Testo della Commissione	Emendamenti del Parlamento
Emendamento 1 Considerando 1	
(1) La Comunità persegue l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria comunitaria e garantire un elevato livello di competitività. A tal fine la Comunità promuove tutte le attività di ricerca ritenute necessarie, in particolare	(1) La Comunità si è posta l'obiettivo di realizzare la società della conoscenza sviluppando le competenze e rafforzando le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria comunitaria e dei servizi, allo scopo di garantire un elevato livello di competitività. A tal

ritenute necessarie, in particolare incoraggiando le imprese, ivi comprese le piccole e medie imprese ("PMI"), i centri di ricerca e le università nelle loro attività di ricerca e sviluppo tecnologico.

elevato livello di competitività. A tal fine la Comunità ***riconosce la responsabilità e l'indipendenza dei ricercatori nella definizione dei grandi orientamenti della ricerca alle frontiere della conoscenza*** e promuove tutte le attività di ricerca ritenute necessarie, in particolare incoraggiando le imprese, ivi comprese le piccole e medie imprese ("PMI"), i centri di ricerca e le università nelle loro attività di ricerca e sviluppo tecnologico, ***privilegiando settori e progetti per i quali il finanziamento e la cooperazione europei sono di particolare importanza e si traducono in valore aggiunto***. ***Tramite il suo sostegno alla ricerca alle frontiere della conoscenza, alla ricerca applicata e all'innovazione, la Comunità intende favorire le sinergie nella ricerca europea e consolidare quindi le basi dello Spazio europeo di ricerca. Ciò fornirà un utile contributo al progresso economico e sociale dei venticinque Stati membri.***

Emendamento 2
Considerando 1 bis (nuovo)

(1 bis) Per assicurare un'ampia diffusione della conoscenza generata dall'attività di ricerca finanziata con fondi pubblici occorre incoraggiare i ricercatori a pubblicare le proprie scoperte e a diffondere i risultati scientifici. A tal fine, la ricerca in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) basata su uno sviluppo "open source" si è dimostrata un valido modello quanto a fornire innovazione e

quanto a fornire innovazione e crescente collaborazione.

Emendamento 3
Considerando 2

(2) Il ruolo centrale della ricerca **nel garantire la competitività e la crescita economica** è stato riconosciuto dal Consiglio europeo di Lisbona che ha definito la conoscenza e l'innovazione come **il fulcro del progresso economico, e dunque anche dello sviluppo dell'occupazione in Europa** .

(2) Il ruolo centrale della ricerca è stato riconosciuto dal Consiglio europeo di Lisbona che ha definito la conoscenza e l'innovazione come **la chiave di volta e si è posto un nuovo obiettivo strategico per il prossimo decennio: fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale** .

Emendamento 4
Considerando 2 bis (nuovo)

(2 bis) Il Settimo programma quadro riveste importanza fondamentale per la realizzazione di tale obiettivo. Il triangolo conoscenza – istruzione, ricerca e innovazione – è riconosciuto come uno degli strumenti principali per conseguire tale obiettivo.

Emendamento 5
Considerando 2 ter (nuovo)

(2 ter) Il Consiglio europeo di Lisbona ha riconosciuto il ruolo centrale della conoscenza e dei beni immateriali nella produzione di benessere economico, sociale e culturale. Nella società basata sulla conoscenza, innovazione e produzione di conoscenza non fluiscono dall'alto verso il basso, ma sono ampiamente diffuse

ma sono ampiamente diffuse nella società e sono sempre più spesso ottenute con processi dal basso verso l'alto. Mobilitare e rafforzare tutte queste capacità di ricerca e di innovazione è un obiettivo della Comunità.

Emendamento 6
Considerando 3 bis (nuovo)

(3 bis) A tal fine, molti Stati membri e l'industria europea dovrebbero intensificare i propri sforzi di ricerca in modo da contribuire al successo della promozione della ricerca a titolo del Settimo programma quadro.

Emendamento 7
Considerando 3 ter (nuovo)

(3 ter) Per attrarre maggiormente gli investimenti privati e assicurare che la ricerca e lo sviluppo contribuiscano effettivamente a rafforzare la competitività dell'Europa, il settimo programma quadro dovrebbe prevedere idonee misure di tutela dei diritti di proprietà intellettuale in una fase iniziale del processo di ricerca. Ciò riveste particolare importanza per le PMI che, in un mercato competitivo, dispongono di minori vantaggi secondari.

Emendamento 8
Considerando 3 quater (nuovo)

(3 quater) La tutela della proprietà intellettuale è essenziale ai fini dello sviluppo dello Spazio europeo di ricerca. La base giuridica dell'Ufficio

La base giuridica dell'Ufficio europeo dei brevetti dovrebbe essere modificata e riflettere il cambiamento all'interno delle istituzioni europee, mentre le sue procedure dovrebbero essere semplificate a favore di un brevetto europeo unico, in stretta coerenza con il principio di monopolio concesso per lo sfruttamento di un'invenzione, in cambio della sua totale divulgazione e limitatamente ad essa. E' necessario promuovere la partecipazione del settore privato e l'utilizzo dei risultati scientifici e tecnici per fini commerciali, ma occorre anche trovare un equilibrio fra diritti di proprietà intellettuale e divulgazione della conoscenza.

Emendamento 9
Considerando 3 quinquies (nuovo)

(3 quinquies) Oltre a sostenere la competitività dell'economia europea con ulteriori investimenti destinati alla scienza, il programma quadro dovrebbe assicurare che la ricerca scientifica finanziata dall'Unione europea sia possibilmente utilizzata per il bene della Comunità, soprattutto nei settori in cui il mercato non investe a sufficienza.

Emendamento 10
Considerando 3 sexies (nuovo)

(3 sexies) Gli incentivi fiscali possono essere un utile strumento per aumentare le risorse destinate alla ricerca

Emendamento 11
Considerando 3 septies (nuovo)

(3 septies) L'obiettivo prioritario di tutto il Settimo programma deve essere quello di contribuire a far sì che l'Unione europea diventi il principale spazio della ricerca a livello mondiale. Ciò richiede che il settimo programma quadro sia fortemente focalizzato sulla promozione della ricerca di alto livello e sugli investimenti nella stessa. È imperativo pertanto che l'attuazione dei programmi specifici si basi sui principi dell'eccellenza scientifica anziché su altre priorità. Solo creando opportunità per la ricerca d'avanguardia è possibile che l'Unione europea diventi il principale spazio della ricerca a livello mondiale.

Emendamento 12
Considerando 4

(4) Il Parlamento europeo ha sottolineato ripetutamente l'importanza della ricerca e dello sviluppo tecnologico e il ruolo vitale della conoscenza per la crescita economica, e lo ribadito recentemente nelle sue linee guida per la politica futura dell'UE a sostegno della ricerca di marzo 2005.

(4) Il Parlamento europeo ha sottolineato ripetutamente l'importanza della ricerca e dello sviluppo tecnologico e il ruolo vitale della conoscenza per la crescita economica, **il benessere sociale e ambientale** e lo ha ribadito recentemente nelle sue linee guida per la politica futura dell'UE a sostegno della ricerca di marzo 2005.

Emendamento 13
Considerando 5

(5) Tenendo conto delle esigenze di ricerca di tutte le politiche comunitarie e sulla base dell'ampio sostegno dell'industria europea,

(5) Tenendo conto delle esigenze di ricerca di tutte le politiche comunitarie e sulla base dell'ampio sostegno dell'industria europea,

sostegno dell'industria europea, della comunità scientifica, delle università e di altri ambienti interessati, la Comunità dovrebbe stabilire gli obiettivi scientifici e tecnologici da conseguire nell'ambito del Settimo programma quadro nel periodo 2007-2013.

sostegno dell'industria europea, della comunità scientifica, delle università e di altri ambienti interessati, la Comunità dovrebbe stabilire gli obiettivi scientifici e tecnologici da conseguire nell'ambito del Settimo programma quadro nel periodo 2007-2013. ***Nel presentare le sue proposte di revisione del quadro finanziario entro il 2001 (come previsto nell'accordo interistituzionale sul quadro finanziario), la Commissione dovrebbe dare priorità nel settore sia delle entrate che in quello delle spese, agli obiettivi della strategia di Lisbona e ciò dovrebbe tradursi in finanziamenti supplementari per il Settimo programma quadro***

Emendamento 14
Considerando 5 bis (nuovo)

(5 bis) Le piattaforme tecnologiche europee e le iniziative tecnologiche congiunte rivestono un'importanza particolare per la ricerca industriale. Le piattaforme tecnologiche europee possono divenire uno strumento generale per rafforzare la competitività europea.

Emendamento 15
Considerando 6

(6) Questi obiettivi dovrebbero basarsi sulle realizzazioni del Sesto programma quadro ai fini della creazione dello Spazio europeo della ricerca, approfondendole in vista dello sviluppo di un'economia e una società della conoscenza in Europa. Tra questi obiettivi, quelli

(6) Questi obiettivi dovrebbero basarsi sulle realizzazioni del Sesto programma quadro ai fini della creazione dello Spazio europeo della ricerca, approfondendole in vista dello sviluppo di un'economia e una società della conoscenza in Europea, ***che conseguirà gli***

Europa. Tra questi obiettivi, quelli menzionati qui di seguito sono particolarmente importanti.

Europea, **che conseguirà gli obiettivi della strategia di Lisbona in tutte le politiche comunitarie settoriali**. Tra questi obiettivi, quelli menzionati qui di seguito sono particolarmente importanti.

Emendamento 16
Considerando 8

(8) Occorre incentivare il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea alle "frontiere della conoscenza".

(8) Occorre incentivare il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea alle "frontiere della conoscenza". **In tale prospettiva, il settimo programma quadro deve attribuire priorità al finanziamento di attività di ricerca di base di natura più teorica.**

Emendamento 17
Considerando 9

(9) E' opportuno rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano della ricerca e della tecnologia in Europa.

(9) E' opportuno rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano della ricerca e della tecnologia in Europa; **per raggiungere tale obiettivo sono innanzitutto necessari una migliore istruzione e un miglior accesso alle opportunità della ricerca, non senza un sensibile aumento della presenza femminile nella ricerca e un incoraggiamento della mobilità dei ricercatori. A tal fine, si invitano gli Stati membri ad applicare la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per la loro assunzione, entrambi strumenti necessari per permettere la costruzione di un autentico spazio europeo dei**

ricercatori .

Emendamento 18
Considerando 9 bis (nuovo)

(9 bis) Occorre approfondire il dialogo fra scienza e società in Europa al fine di elaborare un'apposita agenda che faccia fronte alle preoccupazioni dei cittadini, fra l'altro promuovendo la riflessione critica volta a ripristinare la fiducia dell'opinione pubblica nella scienza.

Emendamento 19
Considerando 9 ter (nuovo)

(9 ter) Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata ad agevolare i ricercatori junior, i ricercatori post-laurea e i ricercatori ad inizio carriera nel periodo più produttivo della vita per consentire loro di svolgere un ruolo importante in tutte le attività del Settimo programma quadro. I ricercatori post-laurea e i ricercatori ad inizio carriera dovrebbero divenire una forza trainante fondamentale della scienza in Europa. Misure concrete dovrebbero essere adottate, a tale riguardo, in tutte le attività a titolo dei programmi "Cooperazione", "Idee" e "Persone".

Emendamento 20
Considerando 9 quater (nuovo)

(9 quater) Il carattere innovativo del Settimo programma quadro è rappresentato dalla ricerca europea alle "frontiere della conoscenza", e dal fatto che, in

conoscenza", e dal fatto che, in tale contesto, l'eccellenza deve essere un criterio guida; occorre pertanto sfruttare appieno il potenziale umano di cui l'Unione europea dispone.

Emendamento 21
Considerando 10

(10) È necessario rafforzare le capacità di ricerca e innovazione nell'intero territorio europeo e garantire il loro uso ottimale.

(10) È necessario rafforzare le capacità di ricerca, innovazione e ***trasferimento di tecnologia*** nell'intero territorio europeo e garantire il loro uso ottimale, ***adottando un approccio di "innovazione aperta" in modo da sostenere l'affermarsi in Europa di una ricerca leader a livello mondiale . A tal fine, sarebbe opportuno un dibattito sull'esenzione dell'imposta sulle società per quanto riguarda il sostegno finanziario della Comunità accordato alle PMI nell'ambito del Settimo programma quadro.***

Emendamento 22
Considerando 10 bis (nuovo)

(10 bis) Occorre incentivare la traduzione dei risultati della ricerca d'eccellenza in prodotti, processi e servizi.

Emendamento 23
Considerando 10 ter (nuovo)

(10 ter) L'eccellenza scientifica delle proposte dei progetti dovrebbe costituire il criterio determinante per l'erogazione del sostegno finanziario della

Emendamento 24
Considerando 10 quater (nuovo)

(10 quater) Alla luce del Protocollo sulla protezione e il benessere degli animali allegato al trattato, occorre promuovere e migliorare la ricerca per lo sviluppo di strategie di sperimentazione alternative e, in particolare, di metodi che non comportano l'uso di animali in tutti i settori di ricerca, al fine di ridurre l'impiego di animali nella ricerca e nella sperimentazione, con l'obiettivo finale di una rinuncia al loro utilizzo.

Emendamento 25
Considerando 12

(12) Nell'ambito del programma "Cooperazione", si dovrebbe apportare un sostegno alla cooperazione transnazionale **a tutti i** livelli nell'Unione europea ed altrove, in una serie di aree tematiche che corrispondono ai principali settori del progresso delle conoscenze e delle tecnologie, in cui la ricerca dovrebbe essere sostenuta e potenziata per affrontare le sfide sul piano sociale, economico, ambientale ed industriale che si pongono in Europa.

(12) Nell'ambito del programma "Cooperazione", si dovrebbe apportare un sostegno alla cooperazione transnazionale **agli idonei** livelli nell'Unione europea ed altrove, in una serie di aree tematiche che corrispondono ai principali settori del progresso delle conoscenze e delle tecnologie, in cui la ricerca dovrebbe essere sostenuta e potenziata per affrontare le sfide sul piano sociale, economico, ambientale, **di salute pubblica** ed industriale che si pongono in Europa, **per servire il bene pubblico e per aiutare i paesi in via di sviluppo. Laddove possibile, tale programma assicurerà flessibilità per progetti mirati, trasversali alle priorità tematiche. Per assicurare che gli interessi delle PMI siano tenuti in debita considerazione nelle procedure decisionali relative alle piattaforme tecnologiche europee, esse dovrebbero essere**

europee, esse dovrebbero essere rappresentate dai loro rappresentanti nazionali e internazionali. Il programma dovrebbe inoltre garantire che l'Unione europea possa mantenere la sua posizione guida nella ricerca umanistica e delle scienze sociali nell'interazione tra la nuova tecnologia e le persone e nel significato della tecnologia per lo sviluppo della società nel suo insieme.

Emendamento 26
Considerando 13

(13) Nell'ambito del programma "Idee", le attività dovrebbero essere attuate da un Consiglio europeo della ricerca (CER) che dovrebbe godere di un'ampia autonomia.

(13) Nell'ambito del programma "Idee", le attività dovrebbero essere attuate da un Consiglio europeo della ricerca (CER) che dovrebbe godere di un'ampia autonomia. ***È essenziale sviluppare una ricerca alle frontiere della conoscenza di altissimo livello su scala europea, che valorizzi e evidenzi l'eccellenza in Europa al di là delle attività realizzate negli Stati membri. Dopo la fase iniziale, il CER avrà contatti regolari con le istituzioni europee e la comunità scientifica, al fine di stabilire un metodo organizzativo che consenta di sostenere le attività del CER e promuoverne gli interessi in campo pubblico.***

Emendamento 27
Considerando 14

(14) ***Nel*** programma "Persone", ***si dovrebbe mirare a*** spingere ***gli individui*** ad intraprendere la carriera di ricercatori, ***a convincere*** i ricercatori europei ***a rimanere*** in Europa, ***ad*** attirare i ricercatori del mondo intero in Europa ***e a far sì***

(14) ***Il*** programma "Persone" ***dovrebbe avere i seguenti obiettivi:*** spingere ***i soggetti più dotati*** ad intraprendere la carriera di ricercatori, ***promuovere la convergenza delle metodologie e dei percorsi formativi dei***

mondo intero in Europa e a far sì che l'Europa sia in grado di attirare i migliori ricercatori .

dei percorsi formativi dei ricercatori, ivi comprese le competenze da loro acquisite. Dovrebbe essere garantito che i ricercatori europei rimangano o rientrino in Europa. Dovrebbe essere agevolato il passaggio dei ricercatori dalle strutture di ricerca pubbliche a quelle private e viceversa e attirare i ricercatori del mondo intero in Europa. A tal fine, occorre compiere degli sforzi per migliorare il riconoscimento reciproco dei diplomi e delle qualifiche professionali acquisiti sul territorio comunitario e nei paesi terzi. Il Programma Marie Curie, che ha riscosso notevole successo presso i richiedenti, dovrebbe essere portato avanti con gli strumenti esistenti. Occorre conferire priorità alla mobilità dei ricercatori in Europa, in modo da garantire un'ampia diffusione delle conoscenze e assicurare che la ricerca innovativa di frontiera in diverse discipline benefici di ricercatori impegnati e competenti e di maggiori risorse finanziarie.

Emendamento 28
Considerando 14 bis (nuovo)

(14 bis) Inoltre, il programma "Persone" dovrebbe servire ad aumentare qualitativamente e quantitativamente il potenziale umano della ricerca e della tecnologia in Europa, anche attraverso il riconoscimento della "professione" di ricercatore. In tal modo si favorirebbe il mantenimento dell'eccellenza nella ricerca di base, un organico sviluppo della ricerca

sviluppo della ricerca tecnologica e si incoraggerebbe fortemente la mobilità dei ricercatori europei da e per l'Europa.

Emendamento 29
Considerando 14 ter (nuovo)

(14 ter) Inoltre, nel contesto del programma "Persone", è necessario che la curiosità e l'interesse dei bambini e dei giovani per la scienza siano stimolati in un ambiente che risulti propizio a tal fine, rafforzando l'insegnamento della scienza a tutti i livelli, compreso quello scolastico, e promuovendo l'interesse e la partecipazione dei giovani alla scienza.

Emendamento 30
Considerando 15

(15) Nel programma "Capacità", si dovrebbe ottimizzare l'uso e lo sviluppo di infrastrutture di ricerca, rafforzare le capacità di innovazione delle PMI e la loro attitudine a valorizzare le ricerche, sostenere lo sviluppo di cluster regionali orientati alla ricerca, valorizzare il potenziale di ricerca nelle regioni della convergenza ed ultraperiferiche dell'UE, avvicinare la scienza alla società ***ai fini di un'integrazione armoniosa della scienza e della tecnologia nella società europea*** ; si dovrebbero inoltre attuare azioni e misure a sostegno della cooperazione internazionale.

(15) Nel programma "Capacità", si dovrebbe ottimizzare l'uso e lo sviluppo di infrastrutture di ricerca, ***snellire le procedure di accesso al Settimo programma quadro, favorire la diffusione di informazioni sulle azioni attuate tramite il Settimo programma quadro***, rafforzare le capacità di innovazione delle PMI e la loro attitudine a valorizzare le ricerche, sostenere lo sviluppo di cluster regionali orientati alla ricerca e ***suscettibili di diventare leader mondiali*** , valorizzare il potenziale di ricerca nelle regioni della convergenza ed ultraperiferiche dell'UE, avvicinare la scienza alla società ***attraverso l'integrazione della ricerca e la divulgazione*** ; si dovrebbero inoltre attuare azioni e

dovrebbero inoltre attuare azioni e misure a sostegno della cooperazione internazionale.

Emendamento 31
Considerando 16

(16) Il Centro comune di ricerca **dovrebbe contribuire al conseguimento degli obiettivi summenzionati svolgendo azioni dirette e fornendo un sostegno orientato alla clientela per l'attuazione delle politiche dell'UE .**

(16) Il Centro comune di ricerca **(CCR) ha il compito fondamentale di fornire un sostegno scientifico e tecnologico orientato alla clientela per la messa a punto, lo sviluppo, l'attuazione e il controllo delle politiche dell'UE. Al CCR andrebbe assicurato un sostegno costante per consentirgli di operare come centro di riferimento per la scienza e la tecnologia nell'UE, indipendente da interessi privati e nazionali. Occorre adoperarsi per rendere il CCR un organismo indipendente mediante il quale la Comunità possa valutare i rischi per i cittadini, specialmente per quanto riguarda i rischi ambientali, la sicurezza alimentare e le valutazioni d'impatto energetico.**

Emendamento 32
Considerando 16 bis (nuovo)

(16 bis) La Commissione ha riconosciuto in varie occasioni l'importanza delle regioni nell'attuazione dello Spazio europeo della ricerca, per esempio nella sua comunicazione, sulla dimensione regionale dello Spazio europeo della ricerca.

Emendamento 33

(17) Il Settimo programma quadro integra le attività svolte negli Stati membri ed altre azioni comunitarie necessarie per l'impegno strategico complessivo ai fini del conseguimento degli obiettivi di Lisbona, parallelamente, in particolare, alle azioni concernenti i Fondi strutturali, l'agricoltura, l'istruzione, la formazione, la competitività e l'innovazione, l'industria, l'occupazione e l'ambiente.

(17) Il Settimo programma quadro integra le attività svolte negli Stati membri ed altre azioni comunitarie necessarie per l'impegno strategico complessivo ai fini del conseguimento degli obiettivi di Lisbona, parallelamente, in particolare, alle azioni concernenti i Fondi strutturali, l'agricoltura, l'istruzione, la formazione, la competitività e l'innovazione, l'industria, l'occupazione, l'ambiente **e le norme in materia di diritti di proprietà intellettuale . Pertanto, parallelamente al sostegno ai progetti di ricerca che costituisce il cuore del settimo programma quadro, risulta necessario che quest'ultimo sostenga il coordinamento delle politiche e dei programmi nazionali e regionali di ricerca. Occorre evidenziare l'importanza del contributo delle autorità locali allo sforzo di finanziamento della ricerca e occorre provvedere a che il settimo programma quadro consenta di rafforzare le sinergie tra le politiche regionali e le azioni comunitarie. La Direzione generale per la Ricerca della Commissione ha la responsabilità di garantire che esistano complementarità e sinergie tra i vari programmi di finanziamento, compresi i fondi strutturali, il Fondo europeo di sviluppo e il programma quadro "Competitività e innovazione".**

Emendamento 34
Considerando 18

(18) Le attività di innovazione e quelle connesse alle PMI, sostenute nell'ambito del presente programma quadro, dovrebbero **essere**

(18) **Il Settimo programma quadro dovrebbe mirare in particolare ad assicurare un'adequata partecipazione delle**

quadro, dovrebbero **essere complementari** a quelle svolte nell'ambito del programma quadro "Competitività e innovazione".

un'adeguata partecipazione delle PMI a tutte le sue azioni e programmi. Le attività di innovazione e quelle connesse alle PMI, sostenute nell'ambito del presente programma quadro, dovrebbero **perseguire la massima sinergia e complementarità con** quelle svolte nell'ambito del programma quadro "Competitività e innovazione" **e con i restanti programmi e azioni comunitari**. A tal fine, occorre **tutelare meglio la proprietà intellettuale e intensificare a livello europeo la lotta contro la pirateria e la contraffazione, che pregiudicano gravemente le capacità d'innovazione delle PMI europee.**

Emendamento 35
Considerando 18 bis (nuovo)

(18 bis) Il settimo programma quadro dovrebbe contribuire alla creazione di sinergie e di una complementarità reciproche con altre politiche e altri programmi comunitari, compresi il programma quadro "Competitività e innovazione", i fondi strutturali, le norme in materia di diritti di proprietà intellettuale, le norme sugli aiuti di Stato, ecc. Tali sinergie risponderanno all'esigenza di un approccio rafforzato e semplificato al finanziamento della ricerca, che riveste particolare importanza per le PMI.

Emendamento 36
Considerando 18 ter (nuovo)

(18 ter) In particolare, il settimo programma quadro deve

programma quadro deve avvalersi di una maggiore complementarità con i fondi strutturali, attraverso i meccanismi di finanziamento degli Stati membri nei fondi strutturali orientati all'innovazione, recentemente proposti.

Emendamento 37
Considerando 18 quater (nuovo)

(18 quater) Occorre individuare nuovi programmi specifici nel campo della ricerca a favore delle PMI.

Emendamento 38
Considerando 18 quinquies (nuovo)

(18 quinquies) La partecipazione delle imprese e lo sfruttamento commerciale delle conoscenze scientifiche e delle competenze tecniche costituiscono fattori importanti per assicurare che il Settimo programma quadro contribuisca alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona e, in particolare la creazione della crescita e di posti di lavoro.

Emendamento 39
Considerando 19

(19) Considerati l'ampliamento fortemente auspicato della portata delle azioni del programma quadro, l'effetto leva dei finanziamenti negli investimenti privati e nazionali, la necessità di consentire alla Comunità di affrontare nuove sfide scientifiche e tecnologiche, il ruolo fondamentale dell'azione della Comunità per rendere il sistema di ricerca europeo più efficiente ed

(19) Considerati l'ampliamento fortemente auspicato della portata delle azioni del programma quadro, l'effetto leva dei finanziamenti negli investimenti privati e nazionali, la necessità di consentire alla Comunità di affrontare nuove sfide scientifiche e tecnologiche **e di sfruttare appieno il potenziale dei propri ricercatori senza alcuna forma di discriminazione**, il ruolo

ricerca europeo più efficiente ed efficace, il contributo di un Settimo programma quadro di più ampie dimensioni **al** rilancio della strategia di Lisbona esiste l'assoluta necessità di raddoppiare il bilancio della ricerca dell'UE.

forma di discriminazione, il ruolo fondamentale dell'azione della Comunità per rendere il sistema di ricerca europeo più efficiente ed efficace, il contributo di un Settimo programma quadro di più ampie dimensioni **per la ricerca di soluzioni al cambiamento climatico, la sostenibilità, il miglioramento della salute delle popolazioni europee nonché per** il rilancio della strategia di Lisbona esiste l'assoluta necessità di raddoppiare il bilancio della ricerca dell'UE.

Emendamento 40 Considerando 20

(20) Alla luce dell'esame intermedio sull'uso dei nuovi strumenti effettuato nell'ambito del Sesto programma quadro e della valutazione quinquennale del programma quadro, è stato definito un nuovo approccio che dovrebbe consentire di conseguire gli obiettivi strategici della politica di ricerca dell'UE in modo più agevole ed efficace, all'insegna di una maggiore flessibilità. A tal fine, per sostenere le varie tipologie di azioni si utilizzerà un insieme ridotto di "meccanismi di finanziamento", separatamente o in combinazione tra loro, che offrono una maggiore flessibilità e libertà.

(20) Alla luce dell'esame intermedio sull'uso dei nuovi strumenti effettuato nell'ambito del Sesto programma quadro e della valutazione quinquennale del programma quadro, è stato definito un nuovo approccio che dovrebbe consentire di conseguire gli obiettivi strategici della politica di ricerca dell'UE in modo più agevole ed efficace, all'insegna di una maggiore flessibilità. A tal fine, per sostenere le varie tipologie di azioni si utilizzerà un insieme ridotto di "meccanismi di finanziamento", separatamente o in combinazione tra loro, che offrono una maggiore flessibilità e libertà, **garantendo inoltre ai partecipanti una maggiore autonomia di gestione. Tali "meccanismi di finanziamento" semplificati dovrebbero comprendere norme (quali percentuali minime per talune voci di costo) che siano adatte a ridurre le eventuali disparità. Ai partecipanti si dovrebbero inoltre garantire la**

dovrebbero inoltre garantire la partecipazione nella scelta degli strumenti e una maggiore autonomia di gestione .

Emendamento 41
Considerando 20 bis (nuovo)

(20 bis) I requisiti amministrativi in materia di partecipazione, di decisione, contratto e pagamento a breve termine, trasparenza, efficienza operativa e chiarezza per quanto riguarda le norme giuridiche e gli impegni finanziari della Comunità costituiscono fattori essenziali per i partecipanti al presente programma quadro.

Emendamento 42
Considerando 21

(21) Dato che l'obiettivo delle azioni da intraprendere, a norma dell'articolo 163 del trattato, per contribuire all'istituzione di un'economia ed una società della conoscenza in Europa non può essere sufficientemente realizzato dagli Stati membri e può dunque essere realizzato meglio a livello comunitario, la Comunità può adottare misure, conformemente al principio di sussidiarietà come stabilito all'articolo 5 del trattato. Nel rispetto del principio di proporzionalità, enunciato in detto articolo, il presente Settimo programma quadro non va al di là di quanto necessario per raggiungere detti obiettivi.

(21) Dato che l'obiettivo delle azioni da intraprendere, a norma dell'articolo 163 del trattato, per contribuire all'istituzione di un'economia ed una società della conoscenza in Europa non può essere sufficientemente realizzato dagli Stati membri e può dunque essere realizzato meglio a livello comunitario, ***in stretta cooperazione con le regioni europee***, la Comunità può adottare misure, conformemente al principio di sussidiarietà come stabilito all'articolo 5 del trattato. Nel rispetto del principio di proporzionalità, enunciato in detto articolo, il presente Settimo programma quadro non va al di là di quanto necessario per raggiungere detti obiettivi.

Emendamento 43

Considerando 23

(23) La Comunità ha sottoscritto una serie di accordi internazionali nel settore della ricerca ed è opportuno impegnarsi per rafforzare la cooperazione internazionale in questo ambito al fine di integrare ulteriormente la Comunità europea nella comunità di ricerca mondiale.

(23) La Comunità ha sottoscritto una serie di accordi internazionali nel settore della ricerca ed è opportuno impegnarsi per rafforzare la cooperazione internazionale in questo ambito al fine di ***raccogliere pienamente i frutti dell'internazionalizzazione di ricerca e sviluppo, contribuire alla produzione di beni pubblici globali e*** integrare ulteriormente la Comunità europea nella comunità di ricerca mondiale.

Emendamento 44 Considerando 23 bis (nuovo)

(23 bis) Esiste già un corpus significativo di conoscenze scientifiche in grado di migliorare drasticamente la vita di chi vive nei paesi in via di sviluppo; ove possibile, il settimo programma quadro contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio entro il 2015.

Emendamento 45 Considerando 23 ter (nuovo)

(23 ter) La partecipazione delle regioni più svantaggiate dell'Unione europea e la maggiore divulgazione dei risultati della ricerca e dello sviluppo tecnologico sono di vitale importanza per la competitività europea, per colmare il divario tecnologico e per migliorare la coesione sociale.

Emendamento 46

Considerando 24

(24) Il Settimo programma quadro dovrebbe contribuire alla promozione dello sviluppo sostenibile e della protezione ambientale.

(24) Il Settimo programma quadro dovrebbe contribuire alla promozione **della crescita**, dello sviluppo sostenibile e della protezione ambientale **e, più specificamente, alla lotta ai cambiamenti climatici e al conseguente aumento della gravità dei fenomeni atmosferici estremi**.

Emendamento 47 Considerando 25

(25) Le attività di ricerca finanziate nell'ambito del presente programma quadro devono rispettare i principi etici fondamentali, compresi quelli enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. I pareri espressi dal Gruppo europeo di etica delle scienze e delle nuove tecnologie sono stati presi in considerazione e continueranno ad esserlo in futuro.

(25) Le attività di ricerca finanziate nell'ambito del presente programma quadro devono rispettare i principi etici fondamentali, compresi quelli enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. I pareri espressi dal Gruppo europeo di etica delle scienze e delle nuove tecnologie sono stati presi in considerazione e continueranno ad esserlo in futuro. **Le attività di ricerca volte alla clonazione umana, quelle intese a produrre modificazioni ereditabili del genoma umano o a creare embrioni umani esclusivamente per l'approvvigionamento di cellule staminali non dovrebbero beneficiare di finanziamenti a titolo del presente programma quadro. La ricerca sull'utilizzo delle cellule staminali umane può essere finanziata nell'ambito del presente programma quadro, in funzione sia dei contenuti della proposta scientifica che del quadro giuridico dello Stato membro/degli Stati membri**

Emendamento 48
Considerando 25 bis (nuovo)

(25 bis) Le competenze della Comunità in materia di ricerca e sviluppo tecnologico sono disciplinate dall'articolo 163 all'articolo 173 del trattato. Tali disposizioni prevedono, tra l'altro, che la Comunità integri le azioni degli Stati al fine di raggiungere l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria europea, di favorire la sua competitività a livello internazionale e di promuovere le azioni di ricerca .

Emendamento 49
Considerando 25 ter (nuovo)

(25 ter) Le competenze della Comunità in materia di ricerca sono complementari rispetto a quelle degli Stati membri e l'esercizio di tali competenze complementari da parte della Comunità si dovrebbe tradurre essenzialmente in iniziative di supporto finanziario e/o di coordinamento non vincolante o a sostegno e complemento delle politiche nazionali. Non può tradursi mai, neanche indirettamente, in un'armonizzazione delle disposizioni nazionali.

Emendamento 50
Considerando 26

(26) Nell'ambito del Settimo programma quadro **si presterà la debita attenzione al** ruolo svolto dalle donne nella scienza e nella ricerca, nell'intento di **rafforzare**

(26) Nell'ambito del Settimo programma quadro **il** ruolo svolto dalle donne nella scienza e nella ricerca **sarà oggetto di promozione attiva tramite**

ricerca, nell'intento di ***rafforzare ulteriormente il loro ruolo attivo nelle attività di ricerca*** .

promozione attiva tramite adeguate misure , nell'intento di ***incoraggiare una loro maggiore partecipazione in tali ambiti lavorativi, anche attraverso la previsione di misure idonee a facilitare la conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare, garantendo strutture di assistenza all'infanzia, in conformità delle conclusioni della Presidenza del Consiglio di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002. Inoltre, la scelta di tematiche di ricerca adeguate dovrebbe contribuire al conseguimento della piena parità delle donne in tutti i settori sociali e professionali.***

Emendamento 51
Considerando 27 bis (nuovo)

(27 bis) Gli inviti a presentare proposte possono essere pubblicati già nell'anno precedente la decisione, con la riserva della disponibilità dei fondi nell'anno successivo. Indipendentemente dalla data della pubblicazione dell'invito a presentare proposte e fatto salvo l'articolo 115 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee¹, gli inviti a presentare proposte dovrebbero tutti pubblicare i criteri applicabili alla concessione di un sostegno (segnatamente i criteri di esclusione di cui agli articoli 93 e 94 del regolamento); sono ammessi i riferimenti a norme specifiche. I criteri applicabili

specifiche. I criteri applicabili nella versione in vigore alla data della pubblicazione dell'invito a presentare proposte dovrebbero essere vincolanti per la durata della procedura.

1 GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

Emendamento 52
Considerando 28

(28) È opportuno adottare inoltre misure atte a prevenire le irregolarità e le frodi e intraprendere i passi necessari ai fini del recupero di fondi perduti, indebitamente versati o scorrettamente utilizzati ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità, del regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità e del regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 1999, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF).

(28) È opportuno adottare inoltre misure **-proporzionate agli interessi finanziari della Comunità in gioco e tali da evitare una burocrazia eccessiva** - atte a **verificare l'efficacia degli aiuti concessi e nel contempo quella dell'uso di detti fondi**, a prevenire le irregolarità e le frodi e intraprendere i passi necessari ai fini del recupero di fondi perduti, indebitamente versati o scorrettamente utilizzati ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità, del regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità e del regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 1999, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF).

Emendamento 53

(29) È importante garantire la sana gestione finanziaria del Settimo programma quadro, la sua attuazione nel modo più efficiente e semplice **ed un agevole accesso** per tutti i partecipanti. È necessario garantire la conformità con il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee e con i requisiti della semplificazione e di una migliore regolamentazione.

(29) È importante garantire la sana gestione finanziaria del Settimo programma quadro, la sua attuazione nel modo più efficiente e semplice, **assicurando la certezza giuridica e l'accessibilità del programma** per tutti i partecipanti. È necessario garantire la conformità con il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee e con i requisiti della semplificazione e di una migliore regolamentazione. **La semplificazione delle procedure di esecuzione del Settimo programma quadro contribuirà a garantire l'inserimento di misure di attuazione flessibili di cui nel regolamento n. ... del Consiglio e del Parlamento europeo che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del Settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013)¹ ("le modalità di partecipazione").**

1 GU ...

Emendamento 54 **Considerando 29 bis (nuovo)**

(29 bis) Per ragioni di concretezza e coerenza con il precedente considerando, è importante che le modalità di partecipazione recepiscono appieno lo spirito di semplificazione secondo cui è stata redatta la presente decisione. La semplificazione è importante per garantire il diritto

importante per garantire il diritto di accesso al programma per tutti i soggetti interessati.

Emendamento 55
Considerando 29 ter (nuovo)

(29 ter) Gli organismi che erogano aiuti finanziari, in cooperazione tra loro, dovrebbero creare un organo comune con il compito di fornire informazioni e consulenza ai richiedenti. In particolare, tale organo dovrebbe fissare norme comuni per i formulari concernenti sovvenzioni di tipo simile e verificare la lunghezza e la leggibilità dei formulari, informare i potenziali richiedenti (segnatamente con seminari e con la diffusione di suggerimenti) nonché allestire una banca dati in cui la Commissione notifica i richiedenti.

Emendamento 56
Considerando 29 quater (nuovo)

(29 quater) La procedura di assegnazione va sostanzialmente articolata in diverse fasi procedurali, la prima delle quali si limita ad una valutazione approssimativa dell'ammissibilità delle richieste presentate. Se una richiesta non ha alcuna prospettiva di esito favorevole già in detta fase, ciò va comunicato al richiedente a norma dell'articolo 116, paragrafo 3, del regolamento (CE, Euratom n. 1605/2002). Ogni fase procedurale successiva deve essere chiaramente distinta da quella precedente, specialmente per quanto riguarda la mole e il

per quanto riguarda la mole e il contenuto delle prove che il richiedente deve produrre. Se a un richiedente è sollecitato un documento giustificativo, lo stesso può essere richiesto soltanto una volta nel corso della stessa procedura. I dati ottenuti sono conservati in una banca dati come previsto dall'articolo 109 bis di tale regolamento. Si deve provvedere a una rapida conclusione della procedura. Fatti salvi i principi di cui all'articolo 109, paragrafo 1, di tale regolamento, nel corso dell'intera procedura l'ordinatore deve provvedere a che gli oneri a carico del richiedente per la pubblicazione, la documentazione e altri obblighi di prova non siano sproporzionati al valore del sostegno finanziario da concedere.

Emendamento 57
Considerando 29 quinquies (nuovo)

(29 quinquies) I ruoli e i compiti delle nuove agenzie esecutive proposte dalla Commissione per l'amministrazione e la gestione delle azioni di mobilità e di sostegno specifico alle PMI sono chiaramente definiti nelle modalità di partecipazione.

Emendamenti 349 e 360
Articolo 2, paragrafo 2, lettera b) bis (nuova)

b bis) Pesca e sfruttamento sostenibile degli oceani;

Emendamento 58

Articolo 2, paragrafo 2, lettera b)

(i) Sicurezza **e spazio** .

i) Sicurezza;

Emendamento 59
Articolo 2, paragrafo 2, lettera i bis) (nuovo)

i bis) Spazio.

Emendamento 60
Articolo 2, paragrafo 4

(4) Persone: per rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano nel campo della ricerca **e della tecnologia** in Europa.

(4) Persone: per rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano nel campo della ricerca, **dello sviluppo tecnologico e dell'imprenditorialità** in Europa **e sostenere una maggiore mobilità dei ricercatori in Europa** .

Emendamento 61
Articolo 3

Il Settimo programma quadro è attuato mediante programmi specifici. Tali programmi definiscono gli obiettivi precisi e le modalità dettagliate di esecuzione.

Il Settimo programma quadro è attuato mediante programmi specifici. Tali programmi definiscono gli obiettivi precisi e le modalità dettagliate di esecuzione, **in conformità con il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002** .

Emendamento 62
Articolo 4, paragrafo 1, alinea

1. L'importo globale massimo della partecipazione finanziaria della Comunità al Settimo programma quadro ammonta a **72726 milioni di EUR**. Tale importo sarà ripartito tra le attività e le azioni di cui all'articolo 2, paragrafi da 2 a 6, come segue (in milioni di EUR):

1. L'importo globale massimo **indicativo** della partecipazione finanziaria della Comunità al Settimo programma quadro ammonta a **50 524 milioni EUR per il periodo di sette anni che decorre dal 1° gennaio 2007**. Tale importo sarà ripartito tra le attività e le azioni di cui all'articolo 2, paragrafi da 2 a 6, come segue (in milioni di EUR):

Emendamento 63
Articolo 4, paragrafo 1, tabellaTesto della Commissione

Cooperazione	44432
Idee	11862
Persone	7129
Capacità	7486
Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca	1817
Emendamento del Parlamento	
Cooperazione	32492
Idee	7560
Persone	4777
Capacità	3944
Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca	1751

Emendamento 64
Articolo 4, paragrafo 3 bis (nuovo)

3 bis. Tali importi sono modificati contestualmente alla revisione del quadro finanziario che avrà luogo entro il 2011.

Emendamento 65
Articolo 4, paragrafo 3 ter (nuovo)

3 ter. Qualora intenda discostarsi dalla ripartizione della spesa indicata nel commento e nell'allegato al bilancio generale dell'Unione europea, la Commissione ne dà preventiva comunicazione all'autorità di bilancio.

Emendamento 66
Articolo 6

Tutte le attività di ricerca svolte nell'ambito del Settimo programma quadro sono realizzate nel rispetto dei principi etici fondamentali.

- 1.** Tutte le attività di ricerca svolte nell'ambito del Settimo programma quadro sono realizzate nel rispetto dei principi etici fondamentali.
- 2. I seguenti settori di ricerca non sono finanziati a titolo del presente**

programma quadro:

- le attività di ricerca volte alla clonazione umana a fini riproduttivi,
- le attività di ricerca volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbe rendere ereditabili tali modifiche,
- le attività di ricerca volte a creare embrioni umani esclusivamente a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche.

3. La ricerca sull'utilizzazione delle cellule staminali umane, sia allo stato adulto che embrionale, può essere finanziata, in funzione sia dei contenuti della proposta scientifica che del contesto giuridico esistente nello Stato membro/negli Stati membri interessati.

Un'eventuale richiesta di finanziamento deve comprendere i particolari delle misure adottate in materia di licenza e di controllo da parte delle autorità competenti degli Stati membri.

Per quanto concerne l'uso di cellule staminali embrionali umane, le istituzioni, gli organismi e i ricercatori devono essere soggetti a un regime rigoroso in materia di licenze e di controllo conformemente al quadro giuridico dello Stato membro/degli Stati membri interessati.

4. Nella seconda fase del presente programma deve essere effettuata una revisione dei summenzionati campi di ricerca alla luce del progresso scientifico.

Emendamento 67

Articolo 7, titolo e paragrafo 1

Monitoraggio, valutazione e revisione

Monitoraggio, valutazione, *analisi* e revisione

1. **Entro il 2010 la** Commissione, assistita da esperti indipendenti, procede ad **una valutazione intermedia** del presente programma quadro e dei relativi programmi specifici **sotto il profilo della qualità delle attività di ricerca in corso di attuazione e dello stato di avanzamento rispetto al conseguimento degli obiettivi stabiliti** .

1. **La** Commissione, assistita da esperti indipendenti, procede a **una verifica costante e sistematica** del presente programma quadro e dei relativi programmi specifici **e almeno a due valutazioni intermedie, una nel 2009 e l'altra nel 2011, sulla base di metodologie empiriche. Se del caso, propone modifiche degli obiettivi e delle attività di ricerca per massimizzarne l'efficienza e l'effetto e tener conto dei settori di ricerca emergenti** . **Formano oggetto di valutazione anche i nuovi strumenti di finanziamento e le modalità di partecipazione per quanto riguarda la loro semplificazione e flessibilità. I risultati della valutazione, compresi quelli sull'efficacia delle nuove azioni e strutture (in particolare il Consiglio europeo per la ricerca e le iniziative tecnologiche congiunte), nonché i risultati delle procedure di semplificazione, saranno presentati al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni** .
Prima dell'inizio del Settimo programma quadro, saranno identificati i dati necessari per effettuare una relazione di valutazione d'impatto completa, allo scopo di assicurare che vengano utilizzate metodologie coerenti per raccogliere le informazioni. La Commissione raccoglie inoltre i dati con i particolari relativi alla distribuzione dei finanziamenti del settimo programma quadro nell'UE.

Emendamento 68

Allegato I, introduzione, comma 1 bis (nuovo)

Il programma sosterrà le seguenti linee strategiche: lo Spazio europeo della ricerca, il coinvolgimento delle PMI, il finanziamento del settore

privato, la ricerca basata su scelte strategiche, la complementarità con le politiche nazionali, la capacità di attrarre e trattenere nell'UE i ricercatori, il trasferimento di tecnologia.

Emendamento 69

Allegato I, introduzione, comma 1 ter (nuovo)

L'Europa deve puntare ad una ricerca davvero d'eccellenza per diventare un protagonista di primo piano delle attività d'avanguardia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Emendamento 70

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 1

In questa parte del Settimo programma quadro si offrirà sostegno alla cooperazione transnazionale a tutti i livelli nell'Unione europea ed altrove, in una serie di aree tematiche che corrispondono ai principali settori del progresso della conoscenza e delle tecnologie, in cui la ricerca deve essere sostenuta e potenziata per affrontare le sfide che si pongono in Europa sul piano sociale, economico, ambientale ed industriale.

In questa parte del Settimo programma quadro si offrirà sostegno alla cooperazione transnazionale a tutti i livelli nell'Unione europea ed altrove, in una serie di aree tematiche che corrispondono ai principali settori del progresso della conoscenza e delle tecnologie, in cui la ricerca **della massima qualità** deve essere sostenuta e potenziata per affrontare le sfide che si pongono in Europa sul piano sociale, economico, ambientale ed industriale, **e a settori della ricerca che sono stati trascurati nel corso degli anni, con particolare riferimento ai bisogni dei paesi in via di sviluppo in campo medico .**

Emendamenti 71, 350 e 361

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 3

I **nove** temi individuati per l'azione comunitaria sono elencati qui di seguito.

- (1) Salute;
- (2) Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie;
- (3) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- (4) Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di

Gli undici temi individuati per l'azione comunitaria sono elencati qui di seguito.

- (1) Salute;
- (2) Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie;
- (2 bis) Pesca e sfruttamento sostenibile degli oceani;**
- (3) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- (4) Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di

produzione;
(5) Energia;
(6) Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici);
(7) Trasporti (ivi compresa l'aeronautica);
(8) Scienze socioeconomiche e scienze umane;
(9) Sicurezza **e spazio**.

produzione;
(5) Energia;
(6) Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici);
(7) Trasporti (ivi compresa l'aeronautica);
(8) Scienze socioeconomiche e scienze umane;
(9) Sicurezza;
(9 bis) Spazio.

Emendamento 72

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 5

Si presterà particolare attenzione **alle** aree scientifiche **prioritarie** che riguardano più temi **come le scienze e le tecnologie marine**.

Si presterà particolare attenzione **all'efficacia del coordinamento tra le aree tematiche e le** aree scientifiche che riguardano più temi.

A questo fine si procederà ad un invito congiunto che evidenzierà gli aspetti interdisciplinari e multidisciplinari in quelle priorità tematiche che implicano chiaramente l'interrelazione di numerose discipline, come le scienze sociali e le scienze naturali. A tale riguardo, gli inviti comprenderanno criteri di valutazione del livello di interdisciplinarietà.

Emendamento 73

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 5 bis (nuovo)

La partecipazione delle PMI, in particolare quelle basate sulla conoscenza, va garantita grazie a misure concrete di sostegno cui faccia riscontro un monitoraggio quantitativo e qualitativo dei risultati conseguiti.

Emendamento 74

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 7

In caso di argomenti di particolare importanza per l'industria, i temi sono stati scelti basandosi, tra l'altro, sul lavoro svolto da varie "piattaforme tecnologiche europee" istituite in settori in cui la competitività europea, la crescita economica e il benessere

In caso di argomenti di particolare importanza per l'industria, i temi sono stati scelti basandosi, tra l'altro, sul lavoro svolto da varie "piattaforme tecnologiche europee" istituite in settori in cui la competitività europea, la crescita economica e il benessere

dipendono dagli importanti progressi realizzati, a medio e lungo termine, nel campo della ricerca e della tecnologia.

Le piattaforme tecnologiche europee consentono di associare le parti interessate, sotto la guida industriale, per definire ed attuare un'Agenda strategica di ricerca. Il presente programma quadro contribuirà alla realizzazione di queste agende strategiche di ricerca laddove esse presentano un vero valore aggiunto europeo.

dipendono dagli importanti progressi realizzati, a medio e lungo termine, nel campo della ricerca e della tecnologia.

Emendamento 75

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 8

I **nove** temi comprendono anche la ricerca indispensabile per l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche UE ***in materia di sanità, sicurezza, tutela dei consumatori, energia, ambiente, aiuto allo sviluppo, pesca, affari marittimi, agricoltura, benessere degli animali, trasporti, istruzione e formazione, occupazione, affari sociali, coesione, giustizia e affari interni***, parallelamente alla ricerca prenormativa e conormativa ***necessaria*** per migliorare la qualità delle norme e la loro attuazione.

I **dieci** temi comprendono anche la ricerca indispensabile per l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche UE, parallelamente alla ricerca prenormativa e conormativa ***e alla consulenza indipendente necessarie*** per migliorare la ***interoperatività e la competitività attraverso la*** qualità delle norme e la loro attuazione.

Emendamento 76

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 9, punto 1

– ***Esigenze*** emergenti mediante un sostegno specifico destinato a proposte di ricerca "spontanee" ***destinate ad individuare o approfondire, in un settore determinato o in un settore a cavallo tra più discipline, nuove opportunità scientifiche e tecnologiche***, collegate ***in particolare*** con potenzialità di scoperte significative;

– ***Tecnologie future ed*** emergenti: ***si tratta di incoraggiare la ricerca per individuare o approfondire, in un settore determinato e/o in una sua combinazione con altri settori e discipline pertinenti, nuove opportunità scientifiche e tecnologiche*** mediante un sostegno specifico destinato a proposte di ricerca "spontanee", ***compresi inviti congiunti; si tratta anche di coltivare idee originali e impieghi radicalmente nuovi e di esplorare nuove opzioni sotto forma di road-map, soprattutto quando siano***

collegate con potenzialità di scoperte significative; **sarà assicurato un coordinamento adeguato con le azioni portate avanti a titolo del programma "Idee", onde evitare ogni sovrapposizione e consentire un impiego ottimale del finanziamento.**

Emendamento 77

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 10

Per rafforzare la diffusione e l'utilizzazione dei risultati della ricerca UE, in tutte le aree tematiche si sosterranno la divulgazione delle conoscenze e il trasferimento dei risultati, altresì tra i responsabili delle politiche, anche mediante il finanziamento di iniziative di rete, seminari, eventi, assistenza da parte di esperti esterni e servizi informativi ed elettronici, in particolare CORDIS. Nell'ambito del programma "Competitività e innovazione" saranno varate azioni a sostegno dell'innovazione. Saranno altresì sostenute iniziative destinate ad avviare un dialogo su questioni scientifiche e risultati della ricerca con il pubblico in generale, al di fuori della comunità dei ricercatori, e nel campo della comunicazione e dell'istruzione scientifica. Si terrà adeguatamente conto delle questioni di genere e dei principi etici.

Per rafforzare la diffusione e l'utilizzazione dei risultati della ricerca UE, in tutte le aree tematiche si sosterranno la divulgazione delle conoscenze e il trasferimento dei risultati, altresì tra i responsabili delle politiche, anche mediante il finanziamento di iniziative di rete, seminari, eventi, assistenza da parte di esperti esterni e servizi informativi ed elettronici, in particolare CORDIS. Nell'ambito del programma "Competitività e innovazione" saranno varate azioni a sostegno dell'innovazione. **Particolare attenzione sarà prestata all'esigenza di garantire la partecipazione adeguata delle PMI, soprattutto di quelle ad alta intensità di conoscenza, alla cooperazione transnazionale. Nel quadro dell'intero programma "Cooperazione", per ciascun tema, saranno pertanto adottate misure concrete, compresi inviti speciali alle PMI, "Premi esplorativi nazionali" ed azioni di sostegno per agevolare la partecipazione delle PMI.** Saranno altresì sostenute iniziative destinate ad avviare un dialogo su questioni scientifiche e risultati della ricerca con il pubblico in generale, al di fuori della comunità dei ricercatori, e nel campo della comunicazione e dell'istruzione scientifica. Si terrà adeguatamente conto delle questioni di genere, dei principi etici **e della necessità di**

agevolare la partecipazione di ricercatori post-laurea.

Emendamento 78

Allegato 1, capitolo I "Cooperazione", comma 10 bis (nuovo)

La Comunità sosterrà le attività di trasferimento di tecnologie e contribuirà a colmare il divario tra la ricerca e la sua commercializzazione, concedendo finanziamenti al Fondo europeo per gli investimenti per gestire uno "Strumento per il trasferimento di tecnologie". Subordinatamente alle condizioni che saranno stabilite nei programmi specifici e nelle modalità di partecipazione lo strumento finanzia attività di trasferimento di tecnologie realizzate da università, centri di ricerca o altri enti giuridici attivi nel campo del trasferimento di tecnologie.

Emendamento 79

Allegato 1, capitolo I "Cooperazione", comma 10 ter (nuovo)

L'ampia gamma di attività finanziate a titolo del programma quadro rende necessari un'integrazione e un coordinamento adeguati di tali attività. Per evitare la frammentazione e la sovrapposizione delle competenze, è opportuno rafforzare – nell'agenda di ricerca a lungo termine – la cooperazione tra i programmi di ricerca nazionali ed europei e gli operatori economici.

Emendamento 334

Allegato I, capitolo I, "Cooperazione", comma 10 quater (nuovo)

Particolare attenzione sarà prestata all'esigenza di garantire la partecipazione adeguata delle PMI, segnatamente mirando a destinare alle PMI almeno il 15% della dotazione del programma "Cooperazione". Al fine di conseguire tale obiettivo, sarà agevolata la partecipazione delle

PMI attraverso progetti strategici o cluster collegati a temi prioritari o a progetti che fanno capo alla piattaforma tecnologica europea.

Emendamento 80

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 11, punto -1 (nuovo)

– Piattaforme tecnologiche europee

Emendamento 81

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", comma 11 bis (nuovo)

Il potenziamento della competitività della ricerca europea richiede di liberare completamente il potenziale dell'intero Spazio europeo della ricerca. I progetti volti ad assicurare l'eccellenza scientifica, promuovendo ad un tempo un autentico Spazio europeo della ricerca attraverso la formazione di consorzi ad ampia base, esploreranno quindi le possibilità di un uso ottimale delle risorse umane e finanziarie.

Emendamento 82

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", prima del titolo "Ricerca in collaborazione" sottotitolo e commi 1, 2, 3 e 4 (nuovi)

*Piattaforme tecnologiche europee
Le piattaforme tecnologiche europee (PTE) sono meccanismi per riunire tutti i soggetti interessati a sviluppare le loro agende strategiche di ricerca e seguirli con la concreta distribuzione di compiti fra di loro.*

Le PTE agevoleranno la partecipazione di singole imprese (soprattutto le PMI) o gruppi di imprese nei progetti di ricerca attinenti ai loro specifici settori di competenza.

Per sfruttare appieno il loro potenziale di competitività, i cluster regionali orientati alla ricerca avranno la possibilità di aderire alle PTE.

Le istituzioni finanziarie dovrebbero mobilitare capitali per agevolare i prestiti destinati a progetti che

realizzano le agende strategiche di ricerca, utilizzando tutte le opzioni di finanziamento, compreso lo strumento di finanziamento con condivisione dei rischi che è uno strumento del programma quadro.

Emendamento 83

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Ricerca in collaborazione", comma 1 bis (nuovo)

Per sostenere lo sviluppo dello Spazio europeo della ricerca, le istituzioni europee e le università esistenti, in quanto centri fondamentali di eccellenza nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, dovrebbero essere aiutate a sviluppare e rafforzare la propria eccellenza, incrementando i punti di contatto e il coordinamento generale con altre attività di ricerca e innovazione realizzate a livello nazionale e regionale. Ciò potrà essere conseguito introducendo nuovi compiti di messa in rete e integrazione fra le competenze delle reti di eccellenza.

Emendamento 84

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Ricerca in collaborazione", comma 2

A tal fine sarà sostenuta la ricerca in collaborazione mediante una serie di meccanismi di finanziamento: progetti in collaborazione, reti di eccellenza, azioni di coordinamento/sostegno (cfr. allegato III).

Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso la ricerca in collaborazione mediante una serie di meccanismi di finanziamento: **la stragrande maggioranza dei progetti sarà costituita da** progetti in collaborazione, reti di eccellenza **nonché** azioni di coordinamento/sostegno (cfr. allegato III).

I progetti in collaborazione dovrebbero contemplare attività di ricerca e dimostrazione, avvicinando i risultati al mercato e collegando questa linea d'azione con gli strumenti offerti dal programma quadro "Competitività e innovazione".

Emendamento 85

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Iniziative tecnologiche congiunte", comma 1

In un numero limitato di casi, la portata dell'obiettivo di RST e l'entità delle risorse necessarie giustificano l'istituzione di partnership pubblico/privato a lungo termine che assumono la forma di iniziative tecnologiche congiunte. **Queste iniziative, risultanti essenzialmente dal lavoro delle** piattaforme tecnologiche europee e **concernenti uno o più aspetti specifici di ricerca nel loro settore, assoceranno investimenti del settore privato e finanziamenti pubblici nazionali ed europei, ivi compresi finanziamenti provenienti dal programma quadro di ricerca e prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti. Le iniziative tecnologiche congiunte possono essere istituite ai sensi dell'articolo 171 del trattato (che prevede anche l'istituzione di imprese comuni) o sulla base delle decisioni concernenti i programmi specifici, conformemente all'articolo 166 del trattato.**

In un numero limitato di casi, la portata dell'obiettivo di RST e l'entità delle risorse necessarie giustificano l'istituzione di partnership pubblico/privato a lungo termine che assumono la forma di iniziative tecnologiche congiunte. **Questi nuovi strumenti dovrebbero basarsi sulle attività sviluppate dalle** piattaforme tecnologiche europee e **la Commissione dovrà garantire l'agevole passaggio dalle agende strategiche di ricerca. Occorre stabilire criteri e orientamenti chiaramente definiti per la selezione delle iniziative tecnologiche congiunte. Attuate a titolo dell'articolo 171 del trattato, queste iniziative congiunte devono combinare fondi pubblici e privati. La BEI deve mobilitare capitali per agevolare i prestiti a titolo dello strumento di finanziamento con condivisione dei rischi. Questo strumento, applicato congiuntamente dalla BEI e dalla Commissione, deve essere gestito da un idoneo comitato congiunto e organizzato come strumento del settimo programma quadro. Esso deve elaborare una relazione contenente raccomandazioni per la ripartizione delle risorse tra le priorità della ricerca, tecnologia e sviluppo nelle iniziative tecnologiche congiunte, in linea con le priorità di Barcellona. Le attività dovrebbero inoltre essere coordinate con il FEI, al fine di prevedere risorse finanziarie per le PMI.**

Emendamento 86

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Iniziative tecnologiche congiunte", comma 1 bis (nuovo)

Le piattaforme tecnologiche europee dovrebbero avvalersi dell'ampia esperienza acquisita dai cluster EUREKA, che hanno contribuito in modo positivo alla crescita di settori strategici di ricerca in Europa.

Emendamento 87

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Iniziative tecnologiche congiunte", comma 2

Le iniziative tecnologiche congiunte realizzabili sono individuate sulla base di una serie di criteri, *tra cui*:

– Valore aggiunto dell'intervento a livello europeo.

– Grado di definizione e chiarezza dell'obiettivo perseguito.

Portata dell'impegno finanziario e in termini di risorse dell'industria.

– **Entità dell'impatto sulla competitività e la crescita industriali.**

– Importanza del contributo a favore di obiettivi strategici più ampi.

– Capacità di attirare aiuti nazionali supplementari e incentivare

Le iniziative tecnologiche congiunte realizzabili sono individuate ***in modo aperto e trasparente*** sulla base di ***una valutazione che utilizzi*** una serie di criteri:

– ***Esistenza di un'autentica esigenza della società e di un impegno dell'industria.***

– Valore aggiunto dell'intervento a livello europeo ***misurato in termini di eccellenza e sinergie ottenute grazie alla cooperazione transfrontaliera.***

– ***Rilevanza del vantaggio per la società.***

– ***Incapacità degli strumenti esistenti di conseguire l'obiettivo.***

– ***Entità dell'impatto sulla competitività e la crescita industriali.***

– ***Capacità di incoraggiare l'imprenditorialità.***

– Grado di definizione e chiarezza dell'obiettivo perseguito ***e degli elaborati***.

– ***Agenda per la formazione dei ricercatori interessati.***

Portata dell'impegno finanziario e in termini di risorse dell'industria.

– Importanza del contributo a favore di obiettivi strategici più ampi.

– Capacità di attirare aiuti nazionali supplementari e incentivare

finanziamenti industriali, subito **o** in futuro.

– ***Incapacità degli strumenti esistenti di conseguire l'obiettivo.***

finanziamenti industriali, subito **e** in futuro.

Emendamento 88

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Iniziative tecnologiche congiunte", comma 2 bis (nuovo)

La natura delle iniziative tecnologiche congiunte deve essere chiaramente definita, soprattutto per quanto riguarda le questioni concernenti

- gli impegni finanziari;***
- la durata dell'impegno dei partecipanti;***
- le norme che regolano l'accesso e lo scioglimento del contratto;***
- i diritti di proprietà intellettuale.***

Emendamento 89

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Iniziative tecnologiche congiunte", comma 3

Si presterà particolare attenzione alla coerenza e al coordinamento complessivi tra iniziative tecnologiche congiunte e programmi e progetti nazionali negli stessi settori.

Considerando l'ampia portata e la particolare complessità delle iniziative tecnologiche congiunte, saranno compiuti sforzi significativi per garantirne il trasparente funzionamento, nel rispetto dei principi di eccellenza. Si presterà particolare attenzione alla coerenza e al coordinamento complessivi tra iniziative tecnologiche congiunte e programmi e progetti nazionali negli stessi settori. Le loro procedure di attuazione dovrebbero includere specifiche tabelle di marcia per l'inclusione delle PMI e il trasferimento tecnologico, nonché programmi in materia di istruzione e formazione dei ricercatori partecipanti. Gli Stati membri e la Commissione devono compiere sforzi comuni per stabilire coerenti azioni di coordinamento e fornire il sostegno finanziario per attuarle.

Emendamento 90

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Coordinamento dei programmi di ricerca non comunitari", comma 2, trattino 2 bis (nuovo)

– *applicando in un numero limitato di casi il riuscito modello ERA-STAR di cooperazione tra regioni europee e Stati membri di piccole o medie dimensioni alla gestione dei programmi a lungo termine, come il monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza (GMES).*

Emendamento 91

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Coordinamento dei programmi di ricerca non comunitari", comma 3, alinea

La partecipazione della Comunità ai programmi nazionali avviati congiuntamente a norma dell'articolo 169 è particolarmente interessante per la cooperazione europea su ampia scala, secondo una "geometria variabile" tra Stati membri che condividono esigenze o interessi. Tali iniziative basate sull'articolo 169 saranno avviate in aree individuate in stretta collaborazione con gli Stati membri, e non escludono una cooperazione con programmi intergovernativi sulla base di un insieme di criteri, quali:

La partecipazione della Comunità ai programmi nazionali avviati congiuntamente a norma dell'articolo 169 è particolarmente interessante per la cooperazione europea su ampia scala, secondo una "geometria variabile" tra Stati membri che condividono esigenze o interessi. Tali iniziative basate sull'articolo 169 saranno avviate in aree individuate in stretta collaborazione con gli Stati membri, e non escludono una cooperazione con programmi intergovernativi, **come EUREKA**, sulla base di un insieme di criteri, quali:

Emendamento 92

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Coordinamento dei programmi di ricerca non comunitari", comma 3, trattino 4 bis (nuovo)

– **Valore aggiunto sociale e ambientale.**

Emendamento 93

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Cooperazione internazionale", comma 1, alinea e trattino 1

– Le azioni di cooperazione internazionale **previste da** questa parte del programma quadro **sono:**

L'apertura di tutte le attività svolte nelle aree tematiche ai ricercatori e agli istituti di ricerca di tutti i paesi terzi, impegnandosi ad incoraggiarli a cogliere tale opportunità.

– Le azioni di cooperazione internazionale **devono presentare un valore aggiunto europeo chiaramente definito. A titolo di** questa parte del **settimo** programma quadro, **esse saranno le seguenti:** ***Un'accresciuta partecipazione dei ricercatori e degli istituti di ricerca dei paesi terzi*** nelle aree tematiche ***con adeguate restrizioni per il tema "Sicurezza" connesse a problemi di riservatezza***, e impegnandosi ad incoraggiarli a cogliere tale

opportunità.	
Emendamento 94 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Cooperazione internazionale" comma 1, trattino 2	
– Azioni specifiche di cooperazione in ciascuna area tematica sono destinate ai paesi terzi qualora sussista un interesse reciproco nella cooperazione su temi particolari. Strettamente legate agli accordi di cooperazione bilaterale o ai dialoghi multilaterali tra l'UE e questi paesi o gruppi di paesi, queste azioni fungeranno da strumenti privilegiati per l'attuazione della cooperazione tra l'UE e questi paesi. <i>In particolare si tratta di</i> azioni destinate a rafforzare le capacità di ricerca dei paesi candidati nonché dei paesi confinanti; attività di cooperazione destinate ai paesi in via di sviluppo ed emergenti, incentrate sulle loro esigenze particolari in settori quali la salute, l'agricoltura, la pesca e l'ambiente e attuate in condizioni finanziarie adatte alle loro capacità.	– Azioni specifiche di cooperazione in ciascuna area tematica sono destinate ai paesi terzi qualora sussista un interesse reciproco nella cooperazione su temi particolari. Strettamente legate agli accordi di cooperazione bilaterale o ai dialoghi multilaterali tra l'UE e questi paesi o gruppi di paesi, queste azioni fungeranno da strumenti privilegiati per l'attuazione della cooperazione tra l'UE e questi paesi. <i>Oltre che riguardare settori di interesse reciproco, tali azioni includono anche</i> azioni destinate a rafforzare le capacità di ricerca dei paesi candidati nonché dei paesi confinanti e attività di cooperazione destinate ai paesi in via di sviluppo ed emergenti, incentrate sulle loro esigenze particolari in settori quali la salute, <i>soprattutto le malattie orfane o trascurate</i>, l'agricoltura, la pesca e l'ambiente e attuate in condizioni finanziarie adatte alle loro capacità.
Emendamento 95 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Cooperazione internazionale", comma 2 bis (nuovo)	
<i>Sarà messa a punto una strategia globale per la cooperazione internazionale nell'ambito del settimo programma quadro, che definisca obiettivi, interesse europeo e specifici settori di cooperazione con ogni gruppo di paesi. La strategia indicherà i settori in cui occorre limitare la partecipazione di paesi terzi, ad esempio per quanto riguarda la ricerca in materia di sicurezza.</i>	
Emendamento 96 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Obiettivo"	
Migliorare la salute dei cittadini	Migliorare la salute dei cittadini

europei e rafforzare la competitività delle industrie e delle aziende europee del settore della salute, affrontando nello stesso tempo questioni sanitarie di livello mondiale come le nuove epidemie. Si porrà l'accento sulla ricerca traslazionale (trasformazione di scoperte fondamentali in applicazioni cliniche), lo sviluppo e la convalida di nuove terapie, i metodi di promozione e prevenzione della salute, le tecnologie e gli strumenti diagnostici, nonché i sistemi sanitari sostenibili ed efficienti.

europei e rafforzare la competitività **e la capacità d'innovazione** delle industrie e delle aziende europee del settore della salute, affrontando nello stesso tempo questioni sanitarie di livello mondiale come le nuove epidemie **e le malattie trascurate**. **La ricerca mirerà sia ad ottimizzare la prevenzione delle malattie che a sviluppare cure e farmaci efficaci, assicurando al contempo un equo accesso ai risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici.** Si porrà l'accento sulla ricerca traslazionale (trasformazione di scoperte fondamentali in applicazioni cliniche), lo sviluppo e la convalida di nuove terapie, i metodi di promozione e prevenzione della salute, le tecnologie e gli strumenti diagnostici, **le infrastrutture di cura fondate sulla ricerca e sulla tecnica più avanzata**, nonché i sistemi sanitari sostenibili ed efficienti.

Emendamento 97

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Motivazione", comma 1

Il sequenziamento del genoma umano e i recenti progressi della post-genomica hanno rivoluzionato la ricerca nel campo della salute e delle patologie umane. L'integrazione delle ingenti quantità di dati **e** lo studio dei processi biologici sottostanti **richiede** la costituzione di masse critiche di competenze e risorse varie che non sono disponibili a livello nazionale. Per conseguire progressi significativi nella ricerca traslazionale, fondamentali per garantire che la ricerca biomedica produca benefici concreti, sono necessarie multidisciplinarietà e strategie paneuropee che coinvolgono varie parti interessate. Tali strategie consentono all'Europa di contribuire più efficacemente alle attività internazionali per lottare contro malattie diffuse in tutto il mondo.

Il sequenziamento del genoma umano e i recenti progressi della post-genomica hanno rivoluzionato la ricerca nel campo della salute e delle patologie umane. L'integrazione delle ingenti quantità di dati, lo studio dei processi biologici sottostanti **e lo sviluppo di tecnologie chiave per le bioindustrie del settore sanitario richiedono** la costituzione di masse critiche di competenze e risorse varie che non sono disponibili a livello nazionale. Per conseguire progressi significativi nella ricerca traslazionale, fondamentali per garantire che la ricerca biomedica produca benefici concreti, sono necessarie multidisciplinarietà e strategie paneuropee che coinvolgono varie parti interessate. Tali strategie consentono all'Europa di contribuire

più efficacemente alle attività internazionali per lottare contro malattie diffuse in tutto il mondo.

Emendamento 98

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Motivazione", comma 2

La ricerca clinica concernente numerose malattie (ad esempio cancro, malattie cardiovascolari, malattie mentali e disturbi neurologici, in particolare quelli collegati all'invecchiamento, come la malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson) si basa su sperimentazioni multicentriche internazionali per conseguire il numero necessario di pazienti in un breve arco di tempo. La ricerca epidemiologica richiede un'ampia diversità di popolazioni e di reti internazionali per giungere a conclusioni significative. Lo sviluppo di strumenti diagnostici e terapie nuovi per le malattie rare presuppone inoltre strategie "plurinazionali" per aumentare il numero di pazienti in ciascuno studio. Lo svolgimento di attività di ricerca al servizio delle politiche sanitarie a livello europeo consente d'altra parte di paragonare modelli, sistemi, dati e materiali concernenti i pazienti conservati nelle basi dati e nelle biobanche.

La ricerca clinica concernente numerose malattie (ad esempio cancro, malattie cardiovascolari, **malattie infettive e autoimmunitarie, malattie allergiche, epilessia, traumi, malattie reumatiche, malattie del sistema respiratorio,** malattie mentali e disturbi neurologici, in particolare quelli collegati all'invecchiamento, come **l'osteoporosi**, la malattia di Alzheimer e il morbo di Parkinson) si basa su sperimentazioni multicentriche internazionali per conseguire il numero necessario di pazienti in un breve arco di tempo. La ricerca epidemiologica richiede un'ampia diversità di popolazioni e di reti internazionali per giungere a conclusioni significative. Lo sviluppo di **nuovi approcci di ingegneria biologica e cellulare,** strumenti diagnostici e terapie nuovi per le malattie rare presuppone inoltre strategie "plurinazionali" per aumentare il numero di pazienti in ciascuno studio. Lo svolgimento di attività di ricerca al servizio delle politiche sanitarie a livello europeo consente d'altra parte di paragonare modelli, sistemi, dati e materiali concernenti i pazienti conservati nelle basi dati e nelle biobanche.

Emendamento 99

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute, Sottotitolo "Motivazione", comma 3

Una ricerca biomedica forte a livello di UE contribuirà al rafforzamento della competitività delle biotecnologie sanitarie, della tecnologia medica e delle industrie farmaceutiche. L'UE è destinata inoltre a svolgere un ruolo

Una ricerca biomedica forte a livello di UE contribuirà al rafforzamento della competitività delle biotecnologie sanitarie, della tecnologia medica e delle industrie farmaceutiche. **La collaborazione dell'UE con i paesi in**

attivo nella creazione di un ambiente favorevole all'innovazione **nel settore** farmaceutico, al fine in particolare di ottimizzare i successi della ricerca clinica.

Le PMI orientate alla ricerca sono i principali motori economici delle industrie delle biotecnologie sanitarie e delle tecnologie mediche. Sebbene l'Europa vanti attualmente un numero più elevato di imprese biotecnologiche rispetto agli Stati Uniti, la maggior parte di esse sono di dimensioni inferiori e meno mature dei loro concorrenti. Le attività di ricerca pubblico-privato a livello di UE agevoleranno il loro sviluppo. La ricerca comunitaria contribuirà inoltre all'elaborazione di nuove regole e norme per istituire un quadro legislativo adeguato per le nuove tecnologie mediche (ad esempio per la medicina rigenerativa).

via di sviluppo consentirà a tali paesi di sviluppare capacità di ricerca. L'UE è destinata inoltre a svolgere un ruolo attivo nella creazione di un ambiente favorevole all'innovazione **nei settori pubblico e farmaceutico che risponda alle esigenze in materia di sanità pubblica**, al fine in particolare di ottimizzare i successi della ricerca clinica. **A tal fine sarà promosso il programma MICE (Medicines Investigation for the Children of Europe). Importanti lavori di ricerca realizzati nell'Unione europea sulla terapia ionica (protoni e ioni di carbonio) apriranno e miglioreranno ulteriormente metodi di cura del cancro rivelatisi già soddisfacenti e rafforzeranno la competitività di settori quali l'ingegneria genetica applicata alle piante, la costruzione (tecnologia degli acceleratori) e le tecnologie mediche. Occorrerà ottimizzare i risultati delle ricerca clinica anche in tale settore. La ricerca e l'innovazione europee nel settore delle strategie di sperimentazione alternative, in particolare metodi non basati sugli animali, garantiranno un ruolo guida globale in relazione alle preoccupazioni dell'opinione pubblica e delle parti in causa quanto al protrarsi del ricorso agli animali nella ricerca biomedica e potrebbero, inoltre, offrire un mercato per taluni settori industriali.** Le PMI orientate alla ricerca sono i principali motori economici delle industrie delle biotecnologie sanitarie e delle tecnologie mediche. Sebbene l'Europa vanti attualmente un numero più elevato di imprese biotecnologiche rispetto agli Stati Uniti, la maggior parte di esse sono di dimensioni inferiori e meno mature dei loro

concorrenti. Le attività di ricerca pubblico-privato a livello di UE agevoleranno il loro sviluppo. La ricerca comunitaria contribuirà inoltre all'elaborazione di nuove regole e norme per istituire un quadro legislativo adeguato per le nuove tecnologie mediche (ad esempio per la medicina rigenerativa).

Emendamento 100

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Motivazione", comma 4

Le attività che saranno prese in considerazione, che comprendono la ricerca indispensabile per le esigenze delle politiche, sono definite qui di seguito. Nell'ambito delle varie attività saranno affrontate due questioni strategiche: la salute dei bambini e la salute degli anziani. Qualora opportuno saranno sostenuti i programmi di ricerca istituiti dalle piattaforme tecnologiche europee, come **quella** sui farmaci innovativi. Ad integrazione di queste e per soddisfare nuove esigenze politiche, possono essere finanziate altre azioni, ad esempio nei settori della politica sanitaria e della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.

Le attività che saranno prese in considerazione, che comprendono la ricerca indispensabile per le esigenze delle politiche, sono definite qui di seguito. Nell'ambito delle varie attività **e tematiche** saranno affrontate due questioni strategiche: la salute dei bambini e la salute degli anziani. **Sotto altri aspetti, la ricerca in materia sanitaria si concentrerà in via prioritaria a) sulle proiezioni presenti e future dell'incidenza delle malattie nel contesto europeo e mondiale, e b) sulla qualità scientifica.** Qualora opportuno saranno sostenuti i programmi di ricerca istituiti dalle piattaforme tecnologiche europee, come **quelle** sui farmaci innovativi **e la nanomedicina**. Ad integrazione di queste e per soddisfare nuove esigenze politiche, possono essere finanziate altre azioni, ad esempio nei settori della politica sanitaria, **dell'invecchiamento**, della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, **nonché della salute dal punto di vista della parità di genere.**

Emendamento 101

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 1

– Ricerca high-throughput (ad elevate prestazioni) Si tratta di catalizzare i progressi sperimentali nella ricerca biomedica perfezionando la

– Ricerca high-throughput (ad elevate prestazioni). Si tratta di catalizzare i progressi sperimentali nella ricerca **genomica, postgenomica e**

produzione, la standardizzazione, l'acquisizione e l'analisi di dati.

biomedica, **sviluppando nuovi metodi di modellizzazione cellulare**, perfezionando la produzione, la standardizzazione, l'acquisizione e l'analisi di dati, **inclusa la ricerca sulla lettura del DNA, la bioinformatica e l'impiego di supercomputer per la modellizzazione strutturale**.

Emendamento 102

Allegato I, capitolo I, Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 2

– Individuazione, diagnosi e monitoraggio. Si porrà l'accento su strategie non invasive o poco invasive.

– Individuazione, diagnosi e monitoraggio. Si porrà l'accento su strategie non invasive o poco invasive **e sulle tecnologie quali chip di DNA, imaging molecolare e diagnostica molecolare. Sono privilegiati gli strumenti diagnostici direttamente collegati alla terapia**.

Emendamento 103

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 3

– Previsione dell'adeguatezza, della sicurezza e dell'efficacia delle terapie. Si intende sviluppare **e convalidare** marcatori biologici, metodi e modelli in vitro e in vivo, ivi compresa la simulazione, la farmacogenomica, le strategie selettive e le alternative alla sperimentazione animale.

– Previsione dell'adeguatezza, della sicurezza e dell'efficacia delle terapie. Si intende **individuare** e sviluppare marcatori biologici **per quantificarle e convalidarle. Migliorare la disponibilità di agenti terapeutici. Elaborare e convalidare** metodi e modelli in vitro e in vivo, ivi compresa la simulazione, la farmacogenomica, **l'immuno-monitoraggio**, le strategie selettive e le **altre** alternative alla sperimentazione animale, **in particolare al fine di sostituire l'impiego di primati non umani; la ricerca sulla sterilità**.

Emendamento 104

Allegato I, capitolo I, "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 4

– Strategie ed interventi terapeutici innovativi. Si mira a consolidare e sviluppare ulteriormente terapie e tecnologie avanzate con potenziali applicazioni per numerosi disturbi e malattie.

– Strategie ed interventi terapeutici innovativi. Si mira a **ricercare**, consolidare e sviluppare ulteriormente terapie e tecnologie avanzate, **inclusi l'immunoterapia, nuovi vaccini e loro modi di produzione, farmaci**

innovativi e impianti elettronici, con potenziali applicazioni per numerosi disturbi e malattie (***anche infantili***) ***nonché nuovi strumenti terapeutici per la medicina rigenerativa e cellulare, le terapie geniche, le terapie cellulari, l'immunoterapia e i biomateriali, la protezione e rigenerazione dei tessuti danneggiati attraverso terapie basate su cellule staminali somatiche*** .

Emendamento 105

Allegato I, capitolo I, "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 4 bis (nuovo)

– ***Bioproduzione, fra cui la vettorizzazione: ottimizzazione dei processi di produzione di nuove molecole.***

Emendamento 106

Allegato I, capitolo I, "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo, "Attività", punto 2, trattino 1

– Integrazione di dati e processi biologici: rilevazione su ampia scala di dati, biologia dei sistemi. Generazione e analisi dell'ingente quantità di dati necessari per comprendere meglio le complesse reti di regolazione di migliaia di geni e prodotti genici che controllano processi biologici fondamentali.

– Integrazione di dati e processi biologici ***e modellizzazione di sistemi complessi***: rilevazione su ampia scala di dati, biologia ***e fisiologia*** dei sistemi, ***ingegneria di modelli cellulari e biologici*** . Generazione e analisi dell'ingente quantità di dati necessari per comprendere meglio le complesse reti di regolazione di migliaia di geni, ***le loro mutazioni*** e i prodotti e prodotti genici ***e sistemi cellulari*** che controllano processi biologici fondamentali (***ad esempio riorganizzazione sinaptica e cellulare***) . ***Ci si concentrerà sulla genomica, sul mondo del RNA, sulla proteomica, sulla genetica delle popolazioni, sulla genomica comparativa e funzionale.***

Emendamento 107

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo Tema 1 "Salute", Sottotitolo, "Attività", punto 2, trattino 2

– Ricerca sul cervello e relative patologie, sviluppo umano e invecchiamento. Esplorazione del

– Ricerca sul cervello e relative patologie, sviluppo umano e invecchiamento, ***con particolare***

processo di un invecchiamento sano e **del modo in cui i geni e l'ambiente interagiscono con l'attività cerebrale, sia in condizioni normali sia in presenza di patologie del cervello.**

riferimento alle patologie

degenerative progressive e alle diverse forme di epilessia .

Esplorazione di invecchiamento sano e **miglioramento della qualità di vita degli anziani .**

Emendamento 108

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo, "Attività", punto 2, trattino 2 bis (nuovo)

- Etologia umana. Studio dell'uomo e dell'ambiente urbano, naturale e culturale.

Emendamento 109

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo, "Attività", punto 2, trattino 3

Ricerca traslazionale concernente le malattie contagiose. Lotta contro la resistenza ai farmaci antimicrobici, le minacce planetarie costituite dall'HIV/AIDS, la malaria e la tubercolosi nonché le epidemie emergenti (ad esempio la SARS e tipi di influenza altamente patogeni).

Ricerca traslazionale concernente le malattie contagiose **e le interazioni agenti patogeni-ospiti** . Lotta contro la resistenza ai farmaci antimicrobici, le minacce planetarie costituite dall'HIV/AIDS, **inclusa la ricerca sui microbiocidi** , la malaria e la tubercolosi, **le infezioni micotiche e le epatiti**, nonché le epidemie emergenti (ad esempio la SARS e tipi di influenza altamente patogeni **o malattie arbovirali**)) **come pure altre malattie infettive potenzialmente gravi** .

Emendamento 110

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 4

– Ricerca traslazionale nelle principali malattie: cancro, malattie cardiovascolari, diabete/obesità; malattie rare ed altre malattie croniche (ad esempio osteoartrite). Sviluppo di strategie incentrate sul paziente, dalla prevenzione alla diagnosi e alla cura, ivi compresa la ricerca clinica.

– Ricerca traslazionale nelle principali malattie: cancro, malattie cardiovascolari, **malattie respiratorie e allergiche**, diabete/obesità; **malattie reumatiche**; malattie rare ed altre malattie croniche (ad esempio osteoartrite). Sviluppo di strategie incentrate sul paziente, dalla prevenzione alla diagnosi e alla cura, ivi compresa la ricerca clinica **e la ricerca di nuovi ingredienti attivi** .

Emendamento 111

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattini 4 bis, 4 ter e 4 quater (nuovi)

– Ricerca traslazionale sulle

malattie professionali e sulle malattie provocate da fattori ambientali e connessi con lo stress da lavoro (come l'asma e le allergie); produzione e analisi dei dati relativi a tali malattie e agli infortuni sul lavoro, sviluppo delle strategie di prevenzione, diagnosi e cura (ad esempio in materia di disturbi dell'apparato muscolare e scheletrico).

– *Ricerca traslazionale sulla salute degli utenti dei sistemi di trasporto passeggeri e degli abitanti delle zone interessate. Studio degli effetti a lungo termine e su vasta scala.*

– *Medicina palliativa: terapia del dolore, terapia sintomatica per malattie che non sono ancora curabili onde combattere nel modo più efficace i sintomi del paziente.*

Emendamento 112

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1

– Trasferire i risultati clinici nella pratica clinica. Comprensione del processo decisionale clinico e delle modalità di trasferimento dei risultati della ricerca clinica nella pratica clinica, con particolare attenzione alle specificità dei bambini, delle donne e degli anziani.

– Trasferire i risultati clinici nella pratica clinica. ***Studio della diagnostica computerizzata avanzata, dei sistemi di supporto alle decisioni cliniche e altri strumenti informatici per migliorare il flusso di lavoro, potenziare la qualità della diagnosi e della cura, ridurre l'errore medico e abbassare i costi, così come*** comprensione del processo decisionale clinico e delle modalità di trasferimento dei risultati della ricerca clinica nella pratica clinica, con particolare attenzione alle specificità dei bambini, delle donne, degli anziani ***e delle persone disabili. Sviluppo di applicazioni della telemedicina per le popolazioni dell'Unione europea geograficamente isolate, specie nelle regioni insulari e montane .***

Emendamento 113

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 2

- Qualità, efficienza e solidarietà dei sistemi sanitari, ivi compresi i sistemi sanitari transitori. Trasformazione degli interventi concreti in decisioni gestionali, garanzia di un'adeguata offerta di risorse umane, analisi dei fattori che condizionano l'equità dell'accesso alle cure sanitarie di elevata qualità, ivi compresa l'analisi dei cambiamenti della popolazione (ad esempio invecchiamento, mobilità e migrazione, evoluzione del lavoro).

- Qualità, efficienza e solidarietà dei sistemi sanitari, ivi compresi i sistemi sanitari transitori. Trasformazione degli interventi concreti in decisioni gestionali, garanzia di un'adeguata offerta di risorse umane, **re-ingegnerizzazione dei procedimenti diagnostico-terapeutici**, analisi dei fattori che condizionano l'equità dell'accesso alle cure sanitarie di elevata qualità (**anche da parte dei disabili**), ivi compresa l'analisi dei cambiamenti della popolazione (ad esempio invecchiamento, mobilità e migrazione, evoluzione del lavoro) **e le complicità durante il ricovero.**

Emendamento 114

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 3

Perfezionamento della prevenzione delle malattie ed uso più adeguato dei farmaci. Elaborazione di interventi efficienti in materia di sanità pubblica concernenti i determinanti generali della salute (**come lo stress, i regimi alimentari o i fattori ambientali**). Individuazione di interventi efficaci in contesti sanitari diversi per perfezionare la prescrizione di medicinali ed ottimizzarne l'uso da parte dei pazienti (ivi compresi gli aspetti di farmacovigilanza).

Perfezionamento della prevenzione delle malattie ed uso più adeguato dei farmaci. Elaborazione di interventi efficienti in materia di sanità pubblica concernenti i determinanti generali della salute. **Salute dell'ambiente con un'analisi basata su tre fattori: sindromi ed esposizione cronica, interazioni con le sostanze tossiche e le loro miscele, analisi dei polimorfismi genetici e test immunologici, compresi test di trasformazione e attivazione linfocitaria. Studi immunologici, tossicologici ed epidemiologici.** Individuazione di interventi efficaci in contesti sanitari diversi per perfezionare la prescrizione di medicinali ed ottimizzarne l'uso da parte dei pazienti (ivi compresi gli aspetti di farmacovigilanza).

Emendamento 115

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 4 bis (nuovo)

- Uso di farmaci complementari e alternativi scientificamente testati.

<i>Individuare gli interventi positivi di medicina complementare e alternativa per migliorare la salute dei cittadini europei.</i>	
Emendamento 116 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 4 ter (nuovo)	
- <i>Uso appropriato delle nuove tecnologie. Migliorare la capacità di rapido sviluppo e di rapida produzione di contromisure mediche alle minacce biologiche e alle malattie emergenti.</i>	
Emendamento 117 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 4 quater (nuovo)	
- <i>Ricerca transnazionale sulle malattie professionali e sugli incidenti industriali: produzione e analisi dei dati relativi alle malattie professionali e agli incidenti industriali, sviluppo della prevenzione, di strategie diagnostiche e di cura (ad esempio per quanto riguarda i disturbi muscolo- scheletrici).</i>	
Emendamento 118 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 1 "Salute", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 4 quinquies (nuovo)	
- <i>Ottimizzazione sostenibile dei processi industriali e degli ingredienti attivi.</i>	
Emendamento 119 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 2 "Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie", Sottotitolo "Obiettivo"	
Creazione di una <i>bioeconomia</i> europea basata sulla conoscenza associando scienza, industria ed altre parti interessate, per sfruttare opportunità di ricerca nuove e emergenti che riguardano problematiche sociali ed economiche come la crescente richiesta di alimenti più sicuri, più sani e di migliore qualità e di un uso e una produzione sostenibili di risorse biologiche; il rischio in aumento di malattie	Creazione di una <i>bioeconomia</i> europea basata sulla conoscenza associando scienza, industria ed altre parti interessate, per sostenere le politiche dell'Unione e sfruttare opportunità di ricerca nuove e emergenti che riguardano problematiche sociali, ambientali ed economiche, come la crescente richiesta di alimenti più sicuri, più sani e di migliore qualità e di un uso, di una progettazione e una produzione

epizootiche e zoonotiche e di disturbi legati all'alimentazione; le minacce alla sostenibilità e alla sicurezza della produzione **agricola e** ittica dovute soprattutto ai cambiamenti climatici e la crescente domanda di prodotti alimentari di elevata qualità, nel rispetto del benessere degli animali e dei contesti rurali.

sostenibili di risorse biologiche; il rischio in aumento di malattie epizootiche e zoonotiche e di disturbi legati all'alimentazione; le minacce alla sostenibilità e alla sicurezza della produzione ittica, **acquicola, agricola e zootecnica, incluse quelle** dovute soprattutto ai cambiamenti climatici, e la crescente domanda di prodotti alimentari di elevata qualità, nel rispetto del benessere degli animali e dei contesti rurali **e costieri nonché delle risposte alle necessità specifiche dei consumatori . La ricerca mirerà ad integrare la diversità delle conoscenze scientifiche per sviluppare soluzioni ed approcci equilibrati, sostenibili e socialmente accettati. Si mirerà a sensibilizzare la coscienza dei cittadini, onde migliorarne la capacità di compiere scelte informate.**

Emendamento 120

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 2 "Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie", Sottotitolo "Motivazione", comma 1

Le innovazioni e il progresso delle conoscenze in materia di gestione, produzione ed uso sostenibili delle risorse biologiche (microrganismi, piante ed animali) costituiranno la base per prodotti nuovi, sostenibili, ecoefficienti e competitivi per l'agricoltura, la pesca, l'alimentazione, la salute, la silvicoltura e le relative industrie. In linea con la strategia europea concernente le scienze della vita e le biotecnologie, ciò contribuirà a rafforzare la competitività delle imprese biotecnologiche e alimentari europee, in particolare le PMI ad alta tecnologia. Le ricerche concernenti la sicurezza delle catene alimentari umane e animali, le patologie legate all'alimentazione, le scelte alimentari e l'impatto dei prodotti alimentari e dell'alimentazione sulla salute concorreranno a combattere i disturbi

Le innovazioni e il progresso delle conoscenze in materia di gestione, **progettazione**, produzione ed uso sostenibili delle risorse biologiche (microrganismi, piante ed animali) costituiranno la base per prodotti nuovi, sostenibili, ecoefficienti e competitivi per l'agricoltura, la pesca, l'alimentazione, la salute, la silvicoltura e le relative industrie. In linea con la strategia europea concernente le scienze della vita e le biotecnologie, ciò contribuirà a **sviluppare nuove attività e a** rafforzare la competitività **dell'agricoltura**, delle imprese biotecnologiche, **delle sementi** e alimentari europee, in particolare le PMI ad alta tecnologia. **Occorre incoraggiare un elevato livello di partecipazione delle PMI ai lavori di ricerca.** Le ricerche concernenti **la fisiologia nutrizionale per una vita**

legati all'alimentazione (tra cui obesità e allergie) e le malattie infettive (ad esempio le encefalopatie spongiformi trasmissibili, l'influenza aviaria), contribuendo nello stesso tempo all'attuazione delle politiche e delle regolamentazioni vigenti e all'elaborazione di quelle future nel settore della sanità, della salute degli animali, della fitosanità e della tutela dei consumatori.

sana, la sicurezza delle catene alimentari umane e animali, le patologie legate all'alimentazione, le scelte alimentari e l'impatto dei prodotti alimentari e dell'alimentazione sulla salute concorreranno a combattere i disturbi legati all'alimentazione (tra cui obesità e allergie) e le malattie infettive (ad esempio le encefalopatie spongiformi trasmissibili, l'influenza aviaria), contribuendo nello stesso tempo all'attuazione delle politiche e delle regolamentazioni vigenti e all'elaborazione di quelle future nel settore della sanità, della salute degli animali, della fitosanità e della tutela dei consumatori.

Emendamento 121

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 2 "Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie", Sottotitolo "Motivazione", comma 3

Molte piattaforme tecnologiche europee contribuiscono alla determinazione di priorità di ricerca comuni in settori quali la genomica e la biotecnologia vegetali, la silvicoltura e le relative industrie, la salute degli animali a livello mondiale, la cura degli animali da allevamento, le biotecnologie alimentari e industriali. La ricerca consentirà di acquisire anche la base di conoscenze necessaria per sostenere: la politica agricola comune; le problematiche in materia di agricoltura e commercio; la regolamentazione in materia di sicurezza dei prodotti alimentari; le norme comunitarie in materia di salute, controllo delle patologie e benessere animali; la riforma della politica comune della pesca ai fini dello sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquicoltura. Si prevede inoltre una reazione flessibile alle nuove esigenze strategiche, in particolare in relazione alle nuove tendenze economiche e sociali.

Molte piattaforme tecnologiche europee contribuiscono alla determinazione di priorità di ricerca comuni in settori quali la genomica e la biotecnologia vegetali, la silvicoltura e le relative industrie, la salute degli animali a livello mondiale, la cura degli animali da allevamento, le biotecnologie alimentari e industriali. La ricerca consentirà di acquisire anche la base di conoscenze necessaria per sostenere: la politica agricola comune; le problematiche in materia di agricoltura e commercio; la regolamentazione in materia di sicurezza dei prodotti alimentari; le norme comunitarie in materia di salute, controllo delle patologie e benessere animali; la riforma della politica comune della pesca ai fini dello sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquicoltura, **la sicurezza dei prodotti alimentari provenienti dal mare e il risanamento ambientale**. Si prevede inoltre una reazione flessibile alle nuove esigenze strategiche, in particolare in relazione alle nuove tendenze economiche e

sociali.

Emendamento 122

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 2 "Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie", "Attività", comma 1

Produzione e gestione sostenibili delle risorse biologiche provenienti dalla terra, dalla silvicoltura e dagli ambienti acquatici: ricerca strumentale, *ivi comprese* le tecnologie "omiche", come la genomica, la proteomica, la metabolomica, la biologia dei sistemi e le tecnologie convergenti per i microrganismi, le piante e gli animali, *ivi compresa* la **valorizzazione** della loro biodiversità; raccolti e sistemi di produzione perfezionati, *ivi compresa* l'agricoltura biologica, i sistemi di produzione di qualità e gli impatti degli OGM; agricoltura e silvicoltura sostenibili, competitive e multifunzionali; sviluppo rurale; benessere, allevamento e produzione animale; fitosanità; pesca ed acquicoltura sostenibili, competitive e multifunzionali; malattie infettive degli animali, **incluse** le zoonosi; smaltimento sicuro dei rifiuti animali; conservazione, gestione e valorizzazione delle risorse acquatiche viventi, mediante lo sviluppo degli strumenti necessari per i responsabili delle politiche e altri operatori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (paesaggio, pratiche di gestione del territorio ecc).

Produzione e gestione sostenibili delle risorse biologiche provenienti dalla terra, dalla silvicoltura e dagli ambienti acquatici: ricerca strumentale, *incluse* le tecnologie "omiche", come la genomica, la proteomica, la metabolomica, **la genomica inversa razionale**, la biologia dei sistemi, **la bioinformatica** e le tecnologie convergenti per i microrganismi (**segnatamente lo studio del metagenoma**), le piante e gli animali, *ivi comprese* **la mappatura genetica e la conservazione e l'uso sostenibile** della loro biodiversità; **fertilità dei terreni**; raccolti **migliorati: selettocultura, fitosanità, alternative tecnologiche alla transgenesi vegetale casuale nonché** sistemi di produzione perfezionati **in tutta la loro diversità**, *ivi compresa* l'agricoltura biologica, **l'agricoltura razionale e di conservazione**, i sistemi di produzione di qualità e gli impatti degli OGM; **valutazione e commercializzazione delle innovazioni vegetali (varietà, semi)**; agricoltura e silvicoltura sostenibili, competitive e multifunzionali; sviluppo rurale **integrato, compresa la partecipazione della società civile alla pianificazione e al processo decisionale, gestione razionale dell'uso delle acque; salute, benessere, allevamento e produzione animale, compresa la ricerca nei vaccini e la diagnostica; strategie di sperimentazione alternative e metodi non basati sugli animali**; fitosanità; pesca ed acquicoltura sostenibili, competitive e multifunzionali; malattie infettive degli animali, **compresi studi**

epidemiologici, le zoonosi **e le malattie legate ai mangimi animali**; smaltimento sicuro dei rifiuti animali; conservazione, gestione e valorizzazione delle risorse acquatiche viventi, mediante lo sviluppo degli strumenti necessari per i responsabili delle politiche e altri operatori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (paesaggio, pratiche di gestione del territorio ecc).

Emendamento 123

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 2 "Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie", Sottotitolo "Attività", punto 2

– **"Dalla tavola ai campi"** - Prodotti alimentari, salute e benessere: Aspetti dei prodotti alimentari e dei mangimi legati alla sanità, all'industria, alla società e al consumo, comprendenti anche le scienze comportamentali e cognitive; nutrizione, malattie e disturbi legati all'alimentazione, obesità **compresa** ; tecnologie innovative di trattamento dei prodotti alimentari e dei mangimi (ivi compreso l'imballaggio); perfezionamento della qualità e della sicurezza, sul piano chimico e **microbiologico** , dei prodotti alimentari, delle bevande e dei mangimi; integrità (e controllo) della catena alimentare; impatti ambientali sulle e delle catene alimentari/dei mangimi; concetto di catena alimentare intera (anche per i frutti di mare); tracciabilità.

– **"Dai campi alla tavola, dal mare al piatto"** - Prodotti alimentari, **compresi i prodotti del mare** , salute e benessere: Aspetti dei prodotti alimentari e dei mangimi legati alla sanità, **alla cultura**, all'industria, alla società e al consumo, comprendenti anche le scienze comportamentali e cognitive; nutrizione, malattie e disturbi legati all'alimentazione, obesità **e allergie comprese** ; **benefici per la salute di alcuni alimenti e diete**; tecnologie innovative di trattamento dei prodotti alimentari e dei mangimi (ivi compreso l'imballaggio); perfezionamento della qualità e della sicurezza, sul piano chimico e **biologico** , dei prodotti alimentari, delle bevande e dei mangimi; integrità, **sostenibilità, valutazione dei rischi** e controllo della catena alimentare; impatti ambientali sulle e delle catene alimentari/dei mangimi **terrestri e acquatiche** ; **impatto e resistenza della catena alimentare ai cambiamenti climatici**; concetto di catena alimentare intera (anche per i frutti di mare); **messa a punto di nuove metodiche per la tracciabilità (OGM e non OGM). Incidenze dell'alimentazione e della medicina veterinaria sulla salute umana** .

Emendamento 124

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 2 "Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie", Sottotitolo "Attività", punto 3

– Scienze della vita e biotecnologie per prodotti e processi non alimentari sostenibili Miglioramento dei raccolti, materie prime alimentari, prodotti e biomassa marini (ivi comprese le risorse marine) per la produzione di energia, la tutela dell'ambiente e la fabbricazione di prodotti ad elevato valore aggiunto, come i materiali e le sostanze chimiche, tra cui i sistemi di allevamento/coltivazione, i bioprocessi e i concetti di "bioraffinamento" innovativi; biocatalisi; prodotti e processi della silvicoltura; risanamento ambientale e sistemi di trattamento meno inquinanti.

– Scienze della vita, biotecnologie e **chimica** per prodotti e processi non alimentari sostenibili Miglioramento dei raccolti, materie prime alimentari, prodotti e biomassa marini (ivi comprese le risorse marine) per la produzione di energia, la tutela dell'ambiente e la fabbricazione di prodotti ad elevato valore aggiunto, come i materiali e le sostanze chimiche, tra cui **nuovi metodi ingegneristici per il bioprodotto o ceppi e organismi biocatalitici**, i sistemi di allevamento/coltivazione, i bioprocessi e i concetti di "bioraffinamento" innovativi; biocatalisi, **biodegrado e biorisanamento** ; prodotti e processi della silvicoltura; risanamento ambientale e sistemi di trattamento meno inquinanti. **Considerata la potenziale concorrenza fra utilizzatori finali dei prodotti agricoli e silvicoli, occorre dedicare particolare attenzione all'ottimizzazione del sistema, onde garantire la compatibilità della produzione alimentare, energetica e di materie prime.**

Emendamenti 351, 359 e 362

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", tema 2 bis (nuovo)

2 bis. Pesca e sfruttamento sostenibile degli oceani

Obiettivi

- **Applicare nuovi modelli di gestione delle risorse alieutiche sulla base degli sviluppi scientifici;**
- **applicare sistemi di gestione delle risorse della pesca sulla base degli ecosistemi (globali) nel loro insieme e non soltanto sulla base di specie isolate (singole);**
- **migliorare l'affidabilità e la qualità dell'informazione proveniente dalla raccolta di dati, dal controllo e dal**

**monitoraggio della pesca;
- appoggiare lo sviluppo sostenibile
dell'acquacoltura;**

Motivazione

**È fondamentale sviluppare processi
che garantiscano una migliore
gestione delle risorse alieutiche,
mediante l'introduzione di sistemi di
pesca innovativi e il miglioramento
di quelli già esistenti, tenendo in
considerazione gli aspetti ecologici,
tecnici, socioeconomici e politici
che un'operazione di tale natura
comporta.**

**Il miglioramento globale degli
oceani e delle loro risorse passerà
per l'applicazione di sistemi di
gestione delle risorse alieutiche
basati su tutte le componenti
dell'ecosistema (biologiche,
chimiche e fisiche) considerate in
rapporto alle attività umane. Gli
effetti di tali attività dovranno
essere valutati in un contesto di
mutamenti globali degli ecosistemi
e delle risorse marine in particolare.
La promozione di una ricerca
multidisciplinare volta a fondere le
scienze oceanografiche, la biologia
della pesca e le scienze sociali
richiederà l'integrazione
dell'informazione economica con le
basi di dati relativi alla gestione
degli stock.**

**È fondamentale integrare i nuovi
sistemi di monitoraggio dei
pescherecci ai fini della
conservazione degli oceani,
riducendo i costi e agevolando la
rapidità di accesso all'informazione
che ne deriva.**

**Per quanto riguarda l'acquacoltura,
è urgente fornire un sostegno
scientifico a favore dell'utilizzazione
di sistemi produttivi più ecologici,
della produzione di nuove specie, di
miglioramenti nella qualità dei
mangimi e di studi sull'impatto delle**

eventuali manipolazioni genetiche a favore della produttività.

Attività

- Meccanismi di gestione basati su molteplici informazioni, compresi TAC, sforzo di pesca, misure tecniche e adeguamenti istituzionali;**
- valutazione dell'importanza delle tecnologie della pesca, selettività, conseguenze sociali ed economiche a livello della gestione e dei processi decisionali;**
- quantificazione delle incertezze nella valutazione degli stock e delle risorse di pesca;**
- migliore conoscenza delle risorse dei fondali marini;**
- definizione dello stato ottimale delle risorse per ciascun livello di sfruttamento;**
- migliore conoscenza dei processi delle catene alimentari, prestando attenzione ai mutamenti di produttività dei sistemi marini e al trasferimento di sostanze inquinanti attraverso le catene alimentari;**
- sviluppo e applicazione di modelli bioeconomici, al fine di valutare le conseguenze delle misure di gestione finalizzate allo sfruttamento sostenibile della pesca a lungo termine;**
- rafforzamento del coordinamento nella raccolta di dati sulla pesca e l'ambiente nel quadro di programmi di monitoraggio, creazione e mantenimento di basi di dati;**
- monitoraggio della qualità e della sicurezza dei prodotti della pesca, al fine di mantenere un'immagine positiva dei medesimi;**
- miglioramento delle tecnologie dell'acquacoltura (ad esempio: riduzione dell'uso di antibiotici, utilizzazione di sistemi integrati);**
- migliore conoscenza nei settori della genetica, della nutrizione,**

della fisiologia, delle interazioni con l'ambiente in relazione alla produzione acquicola;
- individuazione dei processi di accumulazione di sostanze potenzialmente tossiche (tossine, metalli, inquinanti organici persistenti) e dei processi di disintossicazione (alghe tossiche nei molluschi bivalvi);
- Altro.

Emendamento 125

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Obiettivo"

Consentire all'Europa di dominare e plasmare gli sviluppi futuri delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in modo da soddisfare la domanda della società e dell'economia. Le attività rafforzeranno la base scientifica e tecnologica europea nel settore delle ICT, contribuiranno ad orientare ed incentivare l'innovazione mediante l'uso di queste tecnologie e garantiranno che i progressi realizzati nelle ICT vengano rapidamente trasformati in benefici per *i cittadini*, le imprese, l'industria e le amministrazioni pubbliche europee.

Consentire all'Europa di dominare e plasmare gli sviluppi futuri delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in modo da soddisfare la domanda della società e dell'economia **e migliorare la competitività dell'industria europea**. Le attività rafforzeranno la base scientifica e tecnologica europea **e assicureranno il suo primato globale** nel settore delle ICT, contribuiranno ad orientare ed incentivare l'innovazione **e la creatività di prodotti e processi** mediante l'uso di queste tecnologie e garantiranno che i progressi realizzati nelle ICT vengano rapidamente trasformati in benefici per le imprese, l'industria e le amministrazioni pubbliche europee **e, in definitiva, per tutti i cittadini, in particolare quelli a rischio di esclusione sociale quali le persone con disabilità, le persone anziane o con particolari difficoltà per quanto riguarda l'accesso alle ICT**. **L'obiettivo prioritario di tali attività sarà quello di ridurre il divario digitale. Le ICT costituiranno il nucleo della società basata sulla conoscenza.**

Emendamento 126

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Obiettivo"

e della comunicazione", Sottotitolo "Motivazione", comma 1

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono fondamentali per il futuro dell'Europa e indispensabili per la realizzazione dell'agenda di Lisbona. Nelle nostre economie metà degli aumenti di produttività sono legati all'impatto delle ICT sui prodotti, i servizi e i processi aziendali. Le ICT costituiscono il fattore principale di innovazione e creatività e consentono di controllare i cambiamenti delle catene di valore nei settori industriali e dei servizi. Le ICT sono essenziali per far fronte all'aumento della domanda di cure sanitarie e sociali e per modernizzare i servizi in settori di pubblico interesse, quali l'istruzione, l'apprendimento, la sicurezza, l'energia, i trasporti e l'ambiente. Le ICT inoltre esercitano un effetto catalizzatore sul progresso in altri settori scientifici e tecnologici in quanto modificano il modo in cui i ricercatori lavorano, cooperano e innovano.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono fondamentali per il futuro dell'Europa e indispensabili per la realizzazione dell'agenda di Lisbona. Nelle nostre economie metà degli aumenti di produttività sono legati all'impatto delle ICT sui prodotti, i servizi e i processi aziendali. Le ICT costituiscono il fattore principale di innovazione e creatività e consentono di controllare i cambiamenti delle catene di valore nei settori industriali e dei servizi. **Le ICT dovrebbero promuovere l'accessibilità e la trasparenza dei processi di governance e di sviluppo delle politiche.** Le ICT sono essenziali per far fronte all'aumento della domanda di cure sanitarie e sociali, **in particolare per gli anziani e per le persone con qualche tipo di disabilità**, e per modernizzare i servizi in settori di pubblico interesse, quali l'istruzione, l'apprendimento, la sicurezza, l'energia, i trasporti e l'ambiente. Le ICT inoltre **svolgono un ruolo importante nella ricerca, tecnologia e sviluppo, nella gestione e nella comunicazione** ed esercitano un effetto catalizzatore sul progresso in altri settori scientifici e tecnologici in quanto modificano il modo in cui i ricercatori lavorano, cooperano e innovano.

Emendamento 127

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Motivazione", comma 2

Le esigenze economiche e sociali crescenti, insieme all'integrazione costante delle ICT e all'esigenza di superare i limiti tecnologici, impongono un programma di ricerca sempre più denso. Avvicinare la tecnologia alle persone e alle esigenze delle organizzazioni significa: nascondere la complessità della tecnologia,

Le esigenze economiche e sociali crescenti, insieme all'integrazione costante delle ICT e all'esigenza di superare i limiti tecnologici, **nonché di sviluppare prodotti e servizi di elevato valore, basati sulle ICT**, impongono un programma di ricerca sempre più denso. Avvicinare la tecnologia alle persone e alle esigenze

illustrandone, su richiesta, le funzionalità; elaborare tecnologie facili da usare, disponibili e a buon mercato; offrire applicazioni, soluzioni e servizi nuovi basati sulle ICT che siano sicuri, affidabili e adattabili alla situazione in cui si trova l'utilizzatore e alle sue preferenze. **Condizionati dalla richiesta di "più per meno", i ricercatori nel settore delle ICT sono coinvolti in una gara a livello mondiale per giungere all'estrema** miniaturizzazione, padroneggiare perfettamente la convergenza delle tecnologie informatiche, di comunicazione e dei media e la convergenza con altre scienze e discipline pertinenti, e per costruire sistemi in grado di imparare ed evolvere. Una nuova ondata di tecnologie sta nascendo da queste varie attività. Le attività di ricerca sulle ICT **fanno ricorso** anche ad un'ampia gamma di discipline scientifiche e tecnologiche, come le scienze della vita e le scienze biologiche, la psicologia, la pedagogia, le scienze cognitive e le scienze sociali.

delle organizzazioni significa: nascondere la complessità della tecnologia **e renderla funzionale** ; elaborare tecnologie facili da usare, disponibili e a buon mercato; offrire applicazioni, soluzioni e servizi nuovi basati sulle ICT che siano sicuri, affidabili e adattabili alla situazione in cui si trova l'utilizzatore e alle sue preferenze. **La ricerca attuale sulle ICT scommette sulla** miniaturizzazione, **sul** padroneggiare perfettamente la convergenza delle tecnologie informatiche, di comunicazione e dei media, **compresa l'interoperabilità dei sistemi** e la convergenza con altre scienze e discipline pertinenti, e per costruire sistemi in grado di imparare ed evolvere. Una nuova ondata di tecnologie sta nascendo da queste varie attività. Le attività di ricerca sulle ICT **contribuiscono** anche d un'ampia gamma di discipline scientifiche e tecnologiche, come **la biologia, la chimica**, le scienze della vita e le scienze biologiche, la psicologia, la pedagogia, le scienze cognitive, le scienze sociali **e umane** . **Le ICT non si limitano a produrre nuove tecnologie, esse sono direttamente implicate nello sviluppo. Il settore dei servizi, in forte espansione, possiede ancora un potenziale considerevole, da sfruttare concentrandosi maggiormente sull'interconnessione tra prestazione dei servizi e ICT.**

Emendamento 128

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Motivazione", comma 2 bis (nuovo)

L'attività di ricerca ICT basata sul modello di sviluppo "Open source" sta dimostrando la propria utilità come fonte di innovazione e di crescente collaborazione. E' opportuno esaminare se questo modello di cooperazione e

innovazione possa rivelarsi utile anche per altre attività del settimo programma quadro.

Emendamento 129

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Motivazione", comma 2 ter (nuovo)

La ricerca sulle ICT non dovrebbe privilegiare un unico modello imprenditoriale a scapito di altri. È importante che rimanga disponibile un'ampia scelta di modelli per la commercializzazione dei risultati della ricerca.

Emendamento 130

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Motivazione", comma 4

Le attività di ricerca sulle ICT si articoleranno strettamente con le azioni strategiche a favore della loro diffusione e con le misure di regolamentazione nell'ambito di una strategia globale ed olistica. Le priorità sono state fissate a seguito di vastissime consultazioni e sulla base dei contributi di una serie di piattaforme tecnologiche europee e iniziative industriali in settori quali la nanoelettronica, i sistemi incorporati, le comunicazioni mobili, i mezzi di comunicazione elettronici, la robotica e il software, i servizi e i grid.

Le attività di ricerca sulle ICT si articoleranno strettamente con le azioni strategiche a favore della loro diffusione e con le misure di regolamentazione nell'ambito di una strategia globale ed olistica. Le priorità sono state fissate a seguito di vastissime consultazioni e sulla base dei contributi di una serie di piattaforme tecnologiche europee e iniziative industriali in settori quali la nanoelettronica, i sistemi incorporati, le comunicazioni mobili, i mezzi di comunicazione elettronici, **la fotonica**, la robotica e il software, **compreso il software "Free/Libero e Open Source"**, i servizi e i grid.

Emendamento 131

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 1

– **Nanoelettronica** , fotonica e micro/nanosistemi integrati: superare i limiti della miniaturizzazione, integrazione, varietà e densità; potenziare le prestazioni e la producibilità a costi ridotti; agevolare l'incorporazione delle ICT in vari tipi di applicazioni; interfacce; ricerca a monte che richiede l'esplorazione di nuovi concetti.

– **Micro, nano e optoelettronica** , fotonica, **matematica** e micro/nanosistemi integrati: superare i limiti della miniaturizzazione, integrazione, varietà e densità; potenziare le prestazioni e la producibilità a costi ridotti; agevolare l'incorporazione delle ICT in vari tipi di applicazioni; interfacce; ricerca a monte che richiede l'esplorazione di nuovi concetti.

Emendamento 132

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 3

– Sistemi, informatica e controllo incorporati: sistemi informatici e di comunicazione potenti, sicuri e distribuiti incorporati in oggetti e in infrastrutture fisiche e in grado di controllare il proprio ambiente e di adattarvisi.

– Sistemi, informatica, **stoccaggio** e controllo incorporati: sistemi informatici, di comunicazione **e di stoccaggio** potenti, sicuri e distribuiti incorporati in oggetti e in infrastrutture fisiche e in grado di controllare il proprio ambiente e di adattarvisi.

Emendamento 133

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 6

– Simulazione, visualizzazione, interazione e realtà miste: strumenti per la progettazione innovativa e la creatività nei prodotti, i servizi e i mezzi di comunicazione digitali e per l'interazione e la comunicazione naturali con funzioni linguistiche integrate ed un contesto ricco.

– Simulazione, visualizzazione, interazione e realtà miste: strumenti per la progettazione innovativa, **il supporto al processo decisionale** e la creatività nei prodotti, i servizi e i mezzi di comunicazione digitali e per l'interazione e la comunicazione naturali con funzioni linguistiche integrate ed un contesto ricco.

Emendamento 134

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema", punto 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 6 bis (nuovo)

– **Transizione verso i sistemi cellulari di quarta generazione e oltre, nonché tecnologie innovative correlate nel campo delle trasmissioni e delle antenne digitali.**

Emendamento 135

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 6 ter (nuovo)

– **Commutazione ottica e relative capacità di controllo delle reti.**

Emendamento 136

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 1, ultimo comma dopo i trattini

Nuove prospettive delle ICT, sulla base di altre discipline scientifiche e tecnologiche, che si avvalgono di elementi tratti dalla fisica, dalle biotecnologie, dalle scienze della vita e dei materiali, per la miniaturizzazione di dispositivi ICT fino

Nuove prospettive delle ICT, sulla base di altre discipline scientifiche e tecnologiche, che si avvalgono di elementi tratti dalla fisica, dalle biotecnologie, dalle scienze della vita e dei materiali **e dalla matematica**, per la miniaturizzazione di dispositivi ICT fino

a dimensioni compatibili con gli organismi viventi e interagenti con essi per incrementare le prestazioni dell'ingegneria dei sistemi e del trattamento delle informazioni, nonché per la modellizzazione e la simulazione del mondo vivente.

ICT fino a dimensioni compatibili con gli organismi viventi e interagenti con essi per incrementare le prestazioni dell'ingegneria dei sistemi e del trattamento delle informazioni, nonché per la modellizzazione e la simulazione del mondo vivente.

Nell'ambito di tale settore occorre altresì tener conto di tematiche correlate con la sostenibilità specie in campo elettronico (minore consumo di materiali, consumi energetici, riciclaggio e rifiuti, approcci "End of Life").

Emendamento 137

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 3

– Sistemi robotici: sistemi autonomi avanzati; cognizione, controllo, attitudine all'azione, interazione naturale; miniaturizzazione.

– Sistemi robotici: sistemi autonomi avanzati; cognizione, controllo, attitudine all'azione, interazione e **cooperazione** naturale; miniaturizzazione.

Emendamento 138

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1

– Le ICT per affrontare le sfide della società: Nuovi sistemi e servizi in settori di interesse pubblico per migliorare la qualità, l'efficienza, **l'accesso** e l'inclusione; applicazioni di facile uso, integrazione di nuove tecnologie ed iniziative quali l'ambient assisted living (ossia domotica per categorie deboli).

– Le ICT per affrontare le sfide della società: Nuovi sistemi e servizi in settori di interesse pubblico per migliorare la qualità, l'efficienza, l'inclusione **sociale, compresa l'accessibilità per i disabili**; applicazioni di facile uso, integrazione di nuove tecnologie ed iniziative quali l'ambient assisted living (ossia domotica per categorie deboli).

Emendamento 139

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, sottotrattino -1 (nuovo)

– ***Nuovi modelli di attività per le ICT: concepire e definire nuovi modelli di attività delle ICT operando congiuntamente con le tematiche in cui le ICT svolgeranno un ruolo fondamentale nel cambiare l'approccio alla produzione e ai servizi (ad esempio trasporti,***

salute, energia, ambiente). I progetti avviati grazie a questa ricerca congiunta dovrebbero essere testati in situazioni specifiche. Gli sforzi comuni dovranno essere sostenuti attraverso l'approccio tematico trasversale di cui al presente allegato.

Emendamento 140

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1, sottotratino 1

– nell'ambito della sanità, migliorare la prevenzione, la diagnosi precoce e la personalizzazione; l'autonomia, la sicurezza e la mobilità dei pazienti; spazio di informazione sanitaria per scoprire conoscenze nuove;

– nell'ambito della sanità, migliorare la prevenzione, la diagnosi precoce e la personalizzazione; l'autonomia, la sicurezza e la mobilità dei pazienti; spazio di informazione sanitaria per scoprire conoscenze nuove; ***la gestione della conoscenza, compresa la razionalizzazione della spesa sanitaria.***

Emendamento 141

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1, sottotratino 3

– per la mobilità, veicoli e sistemi di trasporto intelligenti basati sulle ICT consentono la circolazione di persone e merci con la massima sicurezza, confort ed efficienza;

– per la mobilità, veicoli, ***natanti*** e sistemi di trasporto intelligenti basati sulle ICT consentono la circolazione di persone e merci con la massima sicurezza, confort ed efficienza ***e in condizioni di rispetto dell'ambiente*** ;

Emendamento 142

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1, sottotratino 5

– per i governi, efficienza, apertura ed affidabilità per un'amministrazione pubblica di livello eccezionale e collegamenti con cittadini e imprese, a sostegno della democrazia.

– per i governi, ***le autorità regionali e locali e le città*** , efficienza, apertura ed affidabilità per un'amministrazione pubblica di livello eccezionale e collegamenti con cittadini e imprese, a sostegno della democrazia.

Emendamento 143

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1, sottotratino 5 bis (nuovo)

– ***per la sicurezza, seguendo gli orientamenti indicati nei temi***

"Sicurezza" e "Spazio".	
Emendamento 144 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1, sottotratino 5 ter (nuovo)	
– per quanto riguarda l'utilizzazione di opere o servizi aperti al pubblico: concezione e sviluppo di simulatori per lo studio di situazioni di crisi create da cause d'origine naturale (calamità naturali) o umana (attentati, terrorismo, ecc.).	
Emendamento 145 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 2, sottotratino -1 (nuovo)	
– sistemi basati sulle ICT a sostegno del trasferimento e della loro applicazione a risorse del patrimonio culturale.	
Emendamento 146 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 2, sottotratino 1	
– nuovi paradigmi per i mezzi di comunicazione e nuove forme di contenuto; creazione di contenuti digitali interattivi; esperienze arricchite degli utilizzatori; fornitura di contenuti efficace rispetto ai costi;	– nuovi paradigmi per i mezzi di comunicazione e nuove forme di contenuto; creazione di contenuti digitali interattivi e accessibili a tutti ; esperienze arricchite degli utilizzatori; fornitura di contenuti efficace rispetto ai costi;
Emendamento 147 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 2, sottotratino 2	
– apprendimento potenziato dalla tecnologia; soluzioni di apprendimento adattivo e contestualizzato ; apprendimento attivo;	– apprendimento potenziato dalla tecnologia, compresa la trasmissione del sapere e delle esperienze ; soluzioni di apprendimento adattivo e concettualizzato ; apprendimento attivo;
Emendamento 148 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 2, sottotratino 3	
– sistemi basati sulle ICT a sostegno	– sistemi basati sulle ICT a sostegno

dell'accessibilità e dell'uso a lungo termine di risorse e beni culturali digitali in un ambiente multilingue.

dell'accessibilità e dell'uso a lungo termine di risorse e beni culturali digitali (**anche scientifici**) in un ambiente multilingue **e multiculturale**

Emendamento 324/rev

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", "Temi", sezione 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 3, sottotratino 1

– nuove forme di processi aziendali in rete, cooperativi e dinamici, ecosistemi digitali; **organizzazione ottimale** del lavoro e ambienti di lavoro in collaborazione;

– nuove forme di processi aziendali in rete, cooperativi e dinamici, ecosistemi digitali **che rendano possibile la cooperazione tra le organizzazioni e le collettività di piccole e medie dimensioni** ; **ripartizione** del lavoro e ambienti di lavoro in collaborazione;

Emendamento 149

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 3, sottotratino 2

– Produzione progettazione rapida e adattiva; produzione e consegna di merci altamente personalizzate; produzione digitale e virtuale; strumenti di modellizzazione, simulazione e presentazione: prodotti ICT miniaturizzati e integrati.

– Produzione, **comprese le industrie tradizionali**: progettazione rapida e adattiva; produzione e consegna di merci altamente personalizzate; produzione digitale e virtuale; strumenti di modellizzazione, simulazione e presentazione: prodotti ICT miniaturizzati e integrati; **miglioramenti dei procedimenti industriali basati sulle ICT** .

Emendamento 150

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 3, sottotratino 2 bis (nuovo)

– **Controllo della gestione aziendale e dei risultati in tempo reale: supporto efficiente e produttivo alle decisioni manageriali, tracciamento, raccolta ed elaborazione dati.**

Emendamento 151

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 3 bis (nuovo)

– **Le ICT al servizio del patrimonio edilizio.**

Emendamento 152

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 3 bis (nuovo)

e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 4

– ICT al servizio della fiducia: gestione dell'identità; autenticazione ed autorizzazione; tecnologie a sostegno della riservatezza; gestione di diritti e attivi; protezione contro le minacce informatiche.

– ICT al servizio della fiducia: gestione dell'identità; autenticazione ed autorizzazione; tecnologie a sostegno della riservatezza; gestione di diritti e attivi **basata sull'interoperabilità e su standard aperti** ; protezione **della riservatezza** contro le minacce informatiche; **monitoraggio di questioni cruciali di sicurezza/riservatezza** .

Emendamento 153

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 3 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", Sottotitolo "Attività", punto 4

Tecnologie future ed emergenti sostenere la ricerca alle frontiere della conoscenza nel settore delle ICT di base e nelle loro associazioni con altre aree e discipline pertinenti; elaborare nuove idee e usi radicalmente nuovi ed esplorare nuovi percorsi di ricerca in materia di ICT.

Tecnologie future ed emergenti sostenere la ricerca alle frontiere della conoscenza nel settore delle ICT di base e nelle loro associazioni con altre aree e discipline pertinenti; elaborare nuove idee, **come la tecnologia quantistica dell'informazione** e usi radicalmente nuovi ed esplorare nuovi percorsi di ricerca in materia di ICT.

Emendamento 154

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 4 "Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione", Sottotitolo "Motivazione", comma 1 bis (nuovo)

Si accorderà particolare attenzione alla divulgazione dei risultati della ricerca per renderli accessibili alle imprese, in particolare alle PMI, e alla società in generale.

Emendamento 155

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 4 "Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione", Sottotitolo "Motivazione", comma 3

Le piattaforme tecnologiche europee in settori quali la nanoelettronica, la fabbricazione, l'acciaio, la chimica, l'industria dei trasporti, l'edilizia, la sicurezza industriale, i tessili, la cellulosa e la carta contribuiscono a stabilire priorità ed obiettivi di ricerca comuni. Oltre alle priorità interessanti per l'industria e alla loro integrazione in applicazioni settoriali, saranno trattate le questioni strategiche,

Le piattaforme tecnologiche europee in settori quali la nanoelettronica, **la nanomedicina, la fotonica**, la fabbricazione, **la produzione di energia** , l'acciaio, la chimica, **l'energia, i minerali**, l'industria dei trasporti, l'edilizia, la sicurezza industriale, i tessili, **la ceramica**, la cellulosa e la carta contribuiscono a stabilire priorità ed obiettivi di ricerca comuni. Oltre alle priorità interessanti

regolamentari, di standardizzazione pertinenti e gli aspetti legati all'impatto, anche reagendo in modo flessibile qualora dovessero sorgere nuove esigenze strategiche.

per l'industria e alla loro integrazione in applicazioni settoriali, saranno trattate le questioni strategiche, regolamentari, di standardizzazione pertinenti e gli aspetti legati all'impatto, anche reagendo in modo flessibile qualora dovessero sorgere nuove esigenze strategiche.

Emendamento 156

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 4 "Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione", Sottotitolo "Attività"

Nanoscienze, nanotecnologie

– Generazione di nuove conoscenze sui fenomeni legati all'interfaccia e alle dimensioni; controllo su scala nanometrica delle proprietà dei materiali per nuove applicazioni; integrazione di tecnologie su scala nanometrica; proprietà autoassemblanti; nanomotori, nanomacchine e nanosistemi; metodi e strumenti di caratterizzazione e manipolazione su scala nanometrica; tecnologie nanometriche e di alta precisione nel settore della chimica; **impatto sulla** sicurezza umana; **salute e** ambiente, metrologia, nomenclatura e norme, esplorazione di nuovi concetti e strategie per le applicazioni settoriali, ivi compresa l'integrazione e la convergenza di tecnologie emergenti.

Nanoscienze, nanotecnologie

– Generazione di nuove conoscenze sui fenomeni legati all'interfaccia e alle dimensioni; controllo su scala nanometrica delle proprietà dei materiali per nuove applicazioni; integrazione di tecnologie su scala nanometrica; proprietà autoassemblanti; nanomotori, **nanooptica, nanobiotecnologie**, nanomacchine e nanosistemi; **nanovettori**; metodi e strumenti di caratterizzazione e manipolazione su scala nanometrica; tecnologie nanometriche e di alta precisione nel settore della chimica **per la produzione di materiali di base e componenti; nanomedicina, come la medicina rigenerativa, somministrazione e rilascio mirati di farmaci, e nanodiagnostica, anche per immagini; implicazioni delle nanoscienze sulle scienze della vita; nanosostenibilità e nanoaffidabilità; sicurezza e salute umana ed animale, catena alimentare e ambiente, specialmente in vista della possibilità di un'interazione diretta delle nanoparticelle con materiale genetico di cellule viventi;** metrologia, **monitoraggio e rilevamento**, nomenclatura e norme, esplorazione di nuovi concetti e strategie per le applicazioni settoriali,

Materiali

– Generazione di nuove conoscenze sui materiali ad alte prestazioni **per nuovi prodotti e processi**, materiali basati sulle conoscenze con proprietà personalizzate; progettazione e simulazione più affidabili; maggiore complessità; compatibilità ambientale; integrazione dei livelli nano-molecolare-macro nella tecnologia chimica e nelle industrie di trattamento dei materiali; nuovi nanomateriali, biomateriali e materiali ibridi, ivi compresa la progettazione e il controllo del loro trattamento.

Nuove modalità di produzione

– creare le condizioni e gli attivi per una produzione ad alta intensità di conoscenze, ivi compresa l'elaborazione, lo sviluppo e la convalida di nuovi paradigmi che

ivi compresa l'integrazione e la convergenza di tecnologie emergenti.

Materiali

– Generazione di nuove conoscenze sui materiali ad alte prestazioni, **in particolare i compositi, i materiali intelligenti e i materiali aventi superfici multifunzionali per svariate applicazioni nonché per la riparazione o l'adattamento di quelli esistenti**; materiali basati sulle conoscenze con proprietà personalizzate; progettazione e simulazione più affidabili; maggiore complessità; compatibilità ambientale; integrazione dei livelli nano-molecolare-macro nella tecnologia chimica e nelle industrie di trattamento dei materiali; nuovi nanomateriali, biomateriali, **metamateriali, materiali ispirati dal mondo biologico (biomimetismo)** e materiali ibridi, ivi compresa la progettazione e il controllo del loro trattamento; **concezione o miglioramento dei materiali che contribuiscono a ridurre le emissioni durante il rispettivo ciclo di vita. I materiali con nuove proprietà sono di fondamentale importanza per la competitività futura dell'industria europea e alla base del progresso tecnico in vari settori, come la salute, l'elettronica, l'energia, il trasporto e la sicurezza. Tale settore fondamentale, di grande importanza per molte tecnologie alla base delle competenze dell'industria europea, dovrebbe essere rafforzato in modo particolare.**

Nuove modalità di produzione

– Creare le condizioni e gli attivi per una produzione ad alta intensità di conoscenze, ivi compresa l'elaborazione, lo sviluppo e la convalida di nuovi paradigmi che

soddisfino le esigenze industriali emergenti; sviluppo di mezzi di produzione generici per una produzione adattiva, in rete e basata sulla conoscenza; sviluppo di nuovi concetti di ingegneria che valorizzano la convergenza delle tecnologie (tecnologie nanometriche, cognitive, info-telematiche e loro requisiti ingegneristici) per la prossima generazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e adeguamento all'evoluzione delle esigenze.

Integrazione di tecnologie per applicazioni industriali

– Integrazione di conoscenze e tecnologie nuove sulla scala nanometrica, i materiali e la produzione in applicazioni settoriali e trasettoriali, tra cui: salute, edilizia, trasporti, energia, chimica, ambiente, tessili e abbigliamento, cellulosa e carta, ingegneria meccanica.

soddisfino le esigenze industriali emergenti; sviluppo di mezzi di produzione generici per una produzione adattiva, in rete e basata sulla conoscenza, **(compresi i compositi e l'ingegneria della produzione biologica e di ceppi biocatalitici)** ; sviluppo di nuovi concetti di ingegneria che valorizzano la convergenza delle tecnologie (tecnologie nanometriche, cognitive, **geofisiche**, info-telematiche, **ottiche** e loro requisiti ingegneristici) per la prossima generazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e adeguamento all'evoluzione delle esigenze; **applicazione di tecnologie di produzione high-throughput (ad elevato rendimento); promozione di tecnologie aventi un impatto minore in termini di emissioni di CO2 .**

Integrazione di tecnologie per applicazioni industriali

– Integrazione di conoscenze e tecnologie nuove **(ad esempio approcci e strumenti matematici, ecotecnologie)**, sulla scala nanometrica, i materiali e la produzione in applicazioni settoriali e trasettoriali, tra cui: salute, edilizia, **ceramiche**, trasporti, energia, chimica, **minerali**, ambiente, **calzature**, tessili e abbigliamento, cellulosa e carta, ingegneria meccanica, **acciaio** .

Emendamento 157

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Obiettivo"

Trasformare l'attuale sistema energetico fondato sui combustibili fossili **in un sistema maggiormente sostenibile basato** su una gamma di fonti e vettori energetici diversi associati ad una maggiore efficienza energetica per far fronte alle sfide, sempre più pressanti, della sicurezza dell'approvvigionamento e dei cambiamenti climatici, rafforzando nel

Trasformare **entro il 2020** l'attuale sistema energetico fondato sui combustibili fossili **nell'economia del mondo più sostenibile ed efficace sotto il profilo dei costi, basata** su una gamma di fonti e vettori energetici diversi, **riservando particolare attenzione alle fonti energetiche con emissioni di CO2 inferiori o nulle**, associati ad una maggiore

contempo la competitività delle industrie energetiche europee.

efficienza , **alla conservazione** energetica **e alla riduzione dell'effetto serra**, per far fronte alle sfide, sempre più pressanti, della sicurezza dell'approvvigionamento e dei cambiamenti climatici, rafforzando nel contempo la competitività delle industrie energetiche europee.

Emendamento 320

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", sezione "Temi", punto 5 "Energia", sottotitolo "Obiettivo", comma 1 bis (nuovo)

Per raggiungere questi obiettivi, circa due terzi della dotazione del presente tema devono essere destinati alla ricerca nell'ambito delle tre attività di energia rinnovabile e dell'efficienza e dei risparmi energetici.

Emendamento 158

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Motivazione", comma 1

I sistemi energetici devono far fronte a importanti sfide. **Le tendenze** allarmanti della domanda energetica mondiale (**di cui si prevede un aumento del 60% nei prossimi 30 anni**) , l'esigenza di ridurre drasticamente le emissioni di gas serra per attenuare le conseguenze devastanti del cambiamento climatico, la volatilità dannosa dei prezzi del petrolio (soprattutto per il settore dei trasporti che dipende fortemente dal petrolio) e l'instabilità geopolitica nelle regioni produttrici impongono di sviluppare rapidamente soluzioni adeguate. Per sviluppare tecnologie e misure quanto più possibile ecologiche ed efficaci rispetto ai costi sono necessarie attività di ricerca e dimostrazione che consentano all'UE di conseguire i suoi obiettivi, ivi compresi gli obiettivi stabiliti nell'ambito del protocollo di Kyoto, e rispettare gli impegni assunti in materia energetica, come illustrato nel Libro verde del 2000 sulla sicurezza

I sistemi energetici devono far fronte a importanti sfide. **Gli scenari** allarmanti della domanda energetica mondiale, **a fronte della limitatezza delle risorse convenzionali di greggio e di metano, nonché** l'esigenza di ridurre drasticamente le emissioni di gas serra per attenuare le conseguenze devastanti del cambiamento climatico, la volatilità dannosa dei prezzi del petrolio (soprattutto per il settore dei trasporti che dipende fortemente dal petrolio) e l'instabilità geopolitica nelle regioni produttrici impongono di **individuare e** sviluppare rapidamente soluzioni adeguate. **La ricerca energetica reca un notevole contributo per garantire prezzi energetici accessibili ai nostri cittadini e alle nostre imprese.** Per sviluppare tecnologie e **predisporre** misure quanto più possibile ecologiche ed efficaci rispetto ai costi **e creare applicazioni più sicure per l'energia nucleare in Europa e nel resto del mondo**, sono necessarie attività di

dell'approvvigionamento energetico.

ricerca e dimostrazione che consentano all'UE di conseguire i suoi obiettivi, ivi compresi gli obiettivi stabiliti nell'ambito del protocollo di Kyoto, e rispettare gli impegni assunti in materia energetica, come illustrato **nel Libro verde del 2005 sull'efficienza energetica** e nel Libro verde del 2000 sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

Emendamento 159

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Motivazione", comma 2

L'Europa vanta una posizione di leadership in una serie di tecnologie **energetiche**. E' una pioniera nel settore delle tecnologie rinnovabili moderne, come la bioenergia e l'energia eolica. L'UE è inoltre una concorrente mondiale per le tecnologie di produzione e distribuzione dell'energia e vanta una forte capacità di ricerca nel settore della cattura e del sequestro del carbonio. Questa posizione **è**, tuttavia, **fortemente minacciata dalla** concorrenza (in particolare degli Stati Uniti e del Giappone).

L'Europa vanta una posizione di leadership in una serie di tecnologie **di produzione e di efficienza energetica**. È una pioniera nel settore delle tecnologie rinnovabili moderne, come **l'energia solare**, la bioenergia e l'energia eolica. L'UE è inoltre una concorrente mondiale per le tecnologie di produzione e distribuzione dell'energia e vanta una forte capacità di ricerca nel settore della cattura e del sequestro del carbonio. Questa posizione, tuttavia, **fa fronte attualmente alla** concorrenza (in particolare degli Stati Uniti e del Giappone). **Gli sforzi compiuti dal settore industriale europeo al fine di sviluppare tecniche di produzione meno inquinanti dovrebbero quindi essere incoraggiati con progetti di ricerca specifici.**

Emendamento 160

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Motivazione", comma 3

La trasformazione radicale del sistema energetico presuppone l'adozione di nuove tecnologie, con rischi troppo elevati e **benefici** troppo incerti perché le imprese private apportino la totalità degli investimenti necessari per la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la fase operativa. Il sostegno pubblico dovrebbe pertanto svolgere un ruolo fondamentale nella mobilitazione degli

La trasformazione radicale del sistema energetico **in un sistema energetico affidabile, competitivo e sostenibile le cui emissioni di CO2 siano basse o nulle** presuppone l'adozione **di nuovi materiali** e di nuove tecnologie, con rischi troppo elevati e **profitti** troppo incerti perché le imprese private apportino la totalità degli investimenti necessari per la ricerca, lo

investimenti privati e l'impegno e le risorse europei dovrebbero essere associati in un modo più coerente ed efficace per competere con le economie che stanno investendo massicciamente e in modo continuato in tecnologie analoghe. Le piattaforme tecnologiche europee svolgono un ruolo fondamentale da questo punto di vista, mobilitando le attività di ricerca necessarie in modo coordinato. Le attività da realizzare per conseguire l'obiettivo sono specificate qui di seguito. È compresa un'attività specifica sulle conoscenze per il processo di elaborazione delle politiche in materia energetica, attività che può fornire sostegno anche alle nuove esigenze strategiche emergenti, ad esempio riguardanti il ruolo della politica energetica europea negli sviluppi delle azioni internazionali sul cambiamento climatico e le instabilità o le interruzioni dell'approvvigionamento e dei prezzi dell'energia.

sviluppo, la dimostrazione e la fase operativa. Il sostegno pubblico dovrebbe pertanto svolgere un ruolo fondamentale nella mobilitazione degli investimenti privati e l'impegno e le risorse europei dovrebbero essere associati in un modo più coerente ed efficace per competere con le economie che stanno investendo massicciamente e in modo continuato in tecnologie analoghe. Le piattaforme tecnologiche europee svolgono un ruolo fondamentale da questo punto di vista, mobilitando le attività di ricerca necessarie in modo coordinato. Le attività da realizzare per conseguire l'obiettivo sono specificate qui di seguito. È compresa un'attività specifica sulle conoscenze per il processo di elaborazione delle politiche in materia energetica, attività che può fornire sostegno anche alle nuove esigenze strategiche emergenti, ad esempio riguardanti il ruolo della politica energetica europea negli sviluppi delle azioni internazionali sul cambiamento climatico e le instabilità o le interruzioni dell'approvvigionamento e dei prezzi dell'energia.

Emendamento 161

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 1, comma unico

Azione integrata destinata a fornire una solida base tecnologica alle industrie comunitarie dell'idrogeno e delle celle a combustibile per applicazioni fisse, mobili e nei trasporti. La piattaforma tecnologica europea per l'idrogeno e le celle a combustibile contribuisce a questa attività proponendo una strategia integrata di ricerca e dispiegamento.

Azione integrata destinata a fornire una solida base tecnologica alle industrie comunitarie dell'idrogeno e delle celle a combustibile per applicazioni fisse, mobili e nei trasporti. La piattaforma tecnologica europea per l'idrogeno e le celle a combustibile contribuisce a questa attività proponendo una strategia integrata di ricerca e dispiegamento, **e l'organizzazione del sistema di produzione, raccolta e trattamento della biomassa per la produzione diretta dell'idrogeno .**

Emendamento 162 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 2, comma unico	
Tecnologie destinate a rafforzare l'efficienza generale di conversione, riducendo il costo della produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili interne, e per lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie adatte a condizioni regionali diverse.	Tecnologie destinate a rafforzare l'efficienza generale di conversione, riducendo il costo della produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili interne, <i>inclusi i rifiuti</i>, e per lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie adatte a condizioni regionali diverse.
Emendamento 163 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 3, comma unico	
Tecnologie integrate di conversione per sviluppare e ridurre il costo unitario dei combustibili solidi, liquidi e gassosi (ivi compreso l'idrogeno) prodotti da fonti energetiche rinnovabili, ai fini di una produzione <i>redditizia e dell'</i> uso di combustibili "a zero emissioni di CO2" (carbon neutral), in particolare biocarburanti liquidi per i trasporti.	Tecnologie integrate di conversione per sviluppare e ridurre il costo unitario dei combustibili solidi, liquidi e gassosi (ivi compreso l'idrogeno) prodotti da fonti energetiche rinnovabili <i>fra cui le colture energetiche, la biomassa e i rifiuti</i>, ai fini di una produzione, <i>un immagazzinamento, una distribuzione e un</i> uso <i>redditizi</i> di combustibili "a zero emissioni di CO2" (carbon neutral), in particolare biocarburanti liquidi per i trasporti, <i>incluse le colture energetiche specificamente ottimizzate mediante una selettocoltura basata su metodi sia classici che biotecnologici, e la produzione di elettricità</i>.
Emendamento 164 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 4, comma unico	
Tecnologie destinate a rafforzare l'efficienza e ridurre i costi del riscaldamento e della refrigerazione da fonti energetiche rinnovabili, garantendone l'uso in condizioni regionali diverse.	Tecnologie <i>e infrastrutture</i> destinate a rafforzare l'efficienza e ridurre i costi del riscaldamento e della refrigerazione da fonti energetiche rinnovabili, garantendone l'uso in condizioni regionali diverse.
Emendamento 165 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 5, titolo e comma unico	
– Tecnologie di cattura e immagazzinamento di CO2 per la generazione di elettricità ad emissioni	– Tecnologie di cattura <i>e tecnologie di trasformazione per un'utilizzazione quale materia prima</i>

zero

Riduzione drastica dell'impatto ambientale dei combustibili fossili in vista della creazione di centrali ad elevato rendimento e con emissioni vicino allo zero, grazie alle tecnologie di cattura e immagazzinamento di CO₂.

e immagazzinamento di CO₂ per la generazione di elettricità ad emissioni zero

Riduzione drastica dell'impatto ambientale **negativo** dei combustibili fossili in vista della creazione di centrali **per la produzione di elettricità e/o di vapore** ad elevato rendimento e con emissioni vicino allo zero, grazie alle tecnologie di cattura e immagazzinamento di CO₂ **e alle tecnologie di trasformazione, in particolare di immagazzinamento sotterraneo e ad atmosfera arricchita di CO₂ per favorire la crescita degli organismi vegetali**.

Emendamento 166

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 6, titolo e comma unico

– Tecnologie pulite del carbone

Miglioramento sostanziale in termini di efficienza, sicurezza e affidabilità degli impianti, mediante lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie pulite di conversione del carbone.

– Tecnologie pulite del carbone **e di altri combustibili fossili**

Miglioramento sostanziale in termini di efficienza, sicurezza e affidabilità degli impianti, mediante lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie pulite di conversione **di energia, sulla base del carbone e di altri combustibili fossili nonché combustibili gassosi o liquidi e alternativi con l'introduzione di tecnologie avanzate di trasformazione chimica per la produzione di energia, calore, prodotti chimici e combustibili**.

Emendamento 167

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 7, comma unico

Aumento dell'efficienza, della sicurezza e dell'affidabilità delle reti e dei sistemi europei di gas ed elettricità, trasformando ad esempio le attuali reti di elettricità in una rete di servizio interattiva (clienti/operatori) **ed** eliminazione degli ostacoli alla diffusione su ampia scala e all'effettiva integrazione delle fonti energetiche rinnovabili e distribuite.

Aumento dell'efficienza, della sicurezza e dell'affidabilità delle reti e dei sistemi europei di gas ed elettricità, trasformando ad esempio le attuali reti di elettricità in una rete di servizio interattiva (clienti/operatori) **e sviluppando opzioni di immagazzinamento dell'energia, eliminando gli ostacoli e sviluppando sistemi intelligenti di misurazione gestiti a distanza**.

Eliminazione degli ostacoli alla diffusione su ampia scala e all'effettiva integrazione delle fonti energetiche rinnovabili e distribuite. **Sviluppo di opzioni di immagazzinamento non coperte dal punto "Idrogeno e celle a combustibile". Concetti e tecnologie per migliorare l'efficienza e il grado costi/benefici delle reti di riscaldamento e refrigerazione. Sviluppo di tecnologie/concetti di approvvigionamento integrate tramite reti di riscaldamento e refrigerazione ai fini di una maggiore integrazione in tali reti delle fonti energetiche rinnovabili.**

Emendamento 168

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 8

Nuovi concetti e tecnologie per potenziare l'efficienza **e il risparmio** energetici **per gli** edifici, **i** servizi e **il** comparto industriale. Ciò presuppone l'integrazione di strategie e tecnologie di efficienza energetica, l'uso di tecnologie energetiche nuove e rinnovabili **e la** gestione della domanda di energia.

Nuovi concetti e tecnologie per potenziare l'efficienza **energetica, ad esempio nell'illuminazione, e per ridurre ulteriormente i consumi** energetici **finali e primari degli** edifici, **tenendo conto del ciclo di vita degli immobili e dei lavori di costruzione, dei sistemi di trasporto, dei servizi e del** comparto industriale. Ciò presuppone l'integrazione di strategie e tecnologie di efficienza energetica **(ad esempio, cogenerazione) , collegate in particolare con** l'uso di tecnologie energetiche nuove **collegate al consumo** e rinnovabili **nonché misure di** gestione della domanda di energia, **ad esempio sotto forma di consumo flessibile di elettricità, misure di gestione del consumo di energia, come singoli sistemi di misurazione gestiti a distanza .**

Emendamento 169

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 9

Sviluppo di strumenti, metodi e modelli per valutare le principali problematiche

Sviluppo di strumenti, metodi e modelli per valutare le principali problematiche

economiche e sociali legate alle tecnologie energetiche e fornire obiettivi quantificabili e scenari a medio e lungo termine.

economiche e sociali legate alle tecnologie energetiche e fornire obiettivi quantificabili e scenari a medio e lungo termine; ***lo sviluppo di strumenti strategici per accelerare in modo significativo l'attuazione della nuova efficienza energetica, la gestione della domanda e concetti e tecnologie energetiche rinnovabili***.

Emendamento 170

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 5 "Energia", Sottotitolo "Attività", punto 9 bis (nuovo)

***– Poligenerazione
Sviluppo di sistemi energetici integrati, di efficienza complessivamente elevata, concepiti in funzione dell'utente finale, che permettano l'utilizzazione delle migliori fonti energetiche disponibili rispettose dell'ambiente. Miglioramento e sviluppo di nuove forme di immagazzinamento dell'energia. Gestione del collegamento di tali sistemi alla rete e miglioramento dell'efficienza globale e della qualità del servizio.***

Emendamento 171

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Obiettivo"

Gestione sostenibile dell'ambiente e delle sue risorse mediante l'approfondimento delle conoscenze sulle interazioni tra biosfera, ecosistemi e attività umane e lo sviluppo di nuove tecnologie, strumenti e servizi al fine di affrontare in modo integrato le questioni ambientali a livello mondiale. L'attenzione si incentrerà sulla previsione dei cambiamenti climatici e dei sistemi ecologici, terrestri e oceanici; su strumenti e tecnologie per il monitoraggio, la prevenzione e l'attenuazione delle pressioni ambientali e dei rischi, anche sulla salute, ma anche per la conservazione

Gestione sostenibile dell'ambiente e delle sue risorse mediante l'approfondimento delle conoscenze sulle interazioni tra ***clima***, biosfera, ecosistemi e attività umane, ***sulla biodiversità e il relativo sfruttamento sostenibile*** e lo sviluppo di nuove tecnologie, strumenti e servizi al fine di affrontare in modo integrato le questioni ambientali a livello mondiale. L'attenzione si incentrerà sulla previsione dei cambiamenti climatici e dei sistemi ecologici, terrestri e oceanici; su strumenti e tecnologie per il monitoraggio, la prevenzione, l'attenuazione ***e l'adattamento*** delle

dell'ambiente naturale e antropizzato.

pressioni ambientali e dei rischi, anche sulla salute, ma anche per la conservazione **e il recupero** dell'ambiente naturale e antropizzato.

Emendamento 172

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Motivazione", comma 1

I problemi ambientali superano le frontiere nazionali e richiedono una strategia coordinata a livello paneuropeo e spesso a livello mondiale. Le risorse naturali della Terra e l'ambiente antropizzato subiscono forti pressioni dovute all'aumento demografico, all'urbanizzazione, alla continua espansione dei settori dell'agricoltura, dei trasporti e dell'energia, nonché alla variabilità e al riscaldamento climatici a livello locale, regionale e globale. L'Europa deve istituire con l'ambiente un nuovo rapporto sostenibile, migliorando, nel contempo, la competitività e rafforzando l'industria europea. La cooperazione a livello dell'UE è indispensabile per raggiungere la massa critica, dati la portata, la dimensione e la grande complessità della ricerca ambientale. Tale cooperazione agevolerà la programmazione comune, l'uso di basi di dati interconnesse e interoperabili e lo sviluppo di sistemi di osservazione e previsione coerenti e su larga scala.

I problemi ambientali superano le frontiere nazionali e richiedono una strategia coordinata a livello paneuropeo e spesso a livello mondiale. Le risorse naturali della Terra e l'ambiente antropizzato subiscono forti pressioni dovute all'aumento demografico, all'urbanizzazione, alla continua espansione dei settori dell'agricoltura, **della pesca**, dei trasporti, **dell'edilizia** e dell'energia, nonché alla variabilità e al riscaldamento climatici a livello locale, regionale e globale. L'Europa deve istituire con l'ambiente un nuovo rapporto sostenibile, migliorando, nel contempo, la competitività, **basata sulla qualità ecocompatibile**, e rafforzando l'industria europea. La cooperazione a livello dell'UE è indispensabile per raggiungere la massa critica, dati la portata, la dimensione e la grande complessità della ricerca ambientale. Tale cooperazione agevolerà la programmazione comune, l'uso di basi di dati interconnesse e interoperabili e lo sviluppo di sistemi di osservazione e previsione coerenti e su larga scala.

Emendamento 173

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Motivazione", comma 2

Sono necessarie attività di ricerca a livello dell'UE per garantire il rispetto degli impegni internazionali quali il protocollo di Kyoto, la Convenzione ONU sulla diversità biologica, gli obiettivi del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile del 2002, compresa l'iniziativa "Acqua" dell'UE e

Sono necessarie attività di ricerca a livello dell'UE per garantire il rispetto degli impegni internazionali quali **la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (UNFCCC)** e il **relativo** protocollo di Kyoto, la Convenzione ONU sulla diversità biologica, **la Convenzione**

per i contributi al gruppo di esperti intergovernativo sui cambiamenti climatici e all'iniziativa "Global Earth Observation " (Osservazione globale della Terra). Anche le politiche vigenti o in fase di elaborazione nell'UE, l'attuazione del Sesto piano d'azione per l'ambiente e le relative strategie tematiche, i piani d'azione "Tecnologie ambientali" e "Ambiente e salute" e le direttive quali la direttiva quadro sulle acque richiedono importanti attività di ricerca.

delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione, la Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, gli obiettivi del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile del 2002, compresa l'iniziativa "Acqua" dell'UE e per i contributi al gruppo di esperti intergovernativo sui cambiamenti climatici e all'iniziativa "Global Earth Observation " (Osservazione globale della Terra) **nonché il prossimo programma di protezione del suolo** . Anche le politiche vigenti o in fase di elaborazione nell'UE, l'attuazione del Sesto piano d'azione per l'ambiente e le relative strategie tematiche, i piani d'azione "Tecnologie ambientali" e "Ambiente e salute" e le direttive quali la direttiva quadro sulle acque **e le azioni necessarie per migliorare i meccanismi relativi alla conservazione della Rete natura 2000** richiedono importanti attività di ricerca.

Emendamento 174

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Motivazione", comma 3

L'UE ha bisogno di rafforzare la propria posizione nei mercati mondiali per quanto riguarda le tecnologie ambientali. Tali tecnologie contribuiscono a conseguire una crescita sostenibile, fornendo soluzioni "eco-efficaci" ai problemi ambientali a vari livelli e proteggendo il nostro patrimonio culturale. Le problematiche ambientali incentivano l'innovazione e possono fornire opportunità commerciali. Le piattaforme tecnologiche europee sull'approvvigionamento idrico e l'igienizzazione dell'acqua e sulla chimica sostenibile confermano l'esigenza di un'azione a livello dell'UE e le attività descritte di seguito tengono conto dei programmi di ricerca di tali piattaforme. Anche altre

L'UE ha bisogno di rafforzare la propria posizione nei mercati mondiali per quanto riguarda le tecnologie ambientali. Tali tecnologie **favoriscono un consumo e una produzione sostenibili e** contribuiscono a conseguire una crescita sostenibile, fornendo soluzioni "eco-efficaci" ai problemi ambientali a vari livelli e proteggendo il nostro patrimonio culturale **e naturale** . Le problematiche ambientali incentivano l'innovazione e possono fornire opportunità commerciali **e rafforzare la competitività, garantendo nel contempo un futuro più sostenibile per le prossime generazioni** . Le piattaforme tecnologiche europee sull'approvvigionamento idrico e l'igienizzazione dell'acqua e sulla

piattaforme (ad esempio sull'edilizia e la silvicoltura), di cui si tiene parimenti conto, trattano in parte questioni relative alle tecnologie ambientali.

chimica sostenibile confermano l'esigenza di un'azione a livello dell'UE e le attività descritte di seguito tengono conto dei programmi di ricerca di tali piattaforme. Anche altre piattaforme (ad esempio sull'edilizia e la silvicoltura), di cui si tiene parimenti conto, trattano in parte questioni relative alle tecnologie ambientali.

Emendamento 175

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 1

– Pressioni sull'ambiente e il clima: funzionamento del clima e del sistema terrestre; misure di adattamento e di attenuazione; inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo; cambiamenti nella composizione atmosferica e nel ciclo dell'acqua; interazioni tra **clima**, superficie terrestre e oceani; ripercussioni sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

– Pressioni sull'ambiente e il clima: funzionamento del clima e del sistema terrestre **e marino, comprese le regioni polari**; misure di adattamento e di attenuazione; inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo **e sua prevenzione**; cambiamenti nella composizione atmosferica e nel ciclo dell'acqua; interazioni **globali e regionali** tra **atmosfera**, superficie terrestre e oceani; ripercussioni sulla biodiversità e sugli ecosistemi, **compresi gli effetti dell'innalzamento del livello marino in zone e città costiere importanti e impatto su regioni particolarmente sensibili come le regioni costiere e montane**.

Emendamento 176

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 2

– Ambiente e salute: interazione tra fattori di stress ambientali e salute umana, compresa l'individuazione delle fonti di stress, i collegamenti con l'ambiente all'interno degli edifici e le conseguenze e i fattori di rischio emergenti; metodi integrati di valutazione dei rischi concernenti le sostanze tossiche, comprese le alternative alla sperimentazione animale; quantificazione e analisi costi-benefici dei rischi per la salute legati all'ambiente e elaborazione di indicatori per le strategie di

– Ambiente e salute: interazione tra fattori di stress ambientali e salute umana, compresa l'individuazione delle fonti di stress, i collegamenti con l'ambiente all'interno degli edifici e le conseguenze e i fattori di rischio emergenti; metodi integrati di valutazione dei rischi concernenti le sostanze tossiche, comprese le **cellule ingegnerizzate e altre** alternative alla sperimentazione animale; quantificazione e analisi costi-benefici dei rischi per la salute legati all'ambiente e elaborazione di

prevenzione.

indicatori per le strategie di prevenzione.

Emendamento 177

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 3

– Pericoli naturali: migliorare la previsione e la valutazione integrata dei pericoli, della vulnerabilità e dei rischi in materia di catastrofi di natura geologica (quali terremoti, eruzioni vulcaniche, tsunami) e climatica (quali tempeste e inondazioni); sviluppare sistemi di allarme tempestivo e migliorare le strategie di prevenzione attenuazione.

– Pericoli naturali: migliorare la previsione e la valutazione integrata dei pericoli, della vulnerabilità e dei rischi in materia di catastrofi di natura geologica (quali terremoti, eruzioni vulcaniche, tsunami) e climatica (quali tempeste, **gelate, siccità, inondazioni, incendi forestali, slavine, smottamenti e altri fenomeni estremi**) e **dei fenomeni derivanti da tali catastrofi**; sviluppare sistemi di allarme tempestivo e migliorare le strategie di prevenzione attenuazione. **Analizzare la reazione ai pericoli e alle catastrofi naturali; elaborare approcci multirischi centrati sulla combinazione di strategie per rischi specifici con piani, procedure e protocolli completi.**

Emendamento 178

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 1

– Conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e antropiche: ecosistemi, gestione delle risorse idriche; gestione e prevenzione dei rifiuti; protezione e gestione della biodiversità; protezione del suolo, dei fondali marini e delle zone costiere, metodi di lotta contro la desertificazione e il degrado del terreno; gestione delle foreste; gestione e pianificazione sostenibile dell'ambiente urbano, gestione dei dati e servizi di informazione; valutazione e previsioni relative ai processi naturali.

– Conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e antropiche: ecosistemi, gestione delle risorse idriche; gestione e prevenzione dei rifiuti; protezione e gestione della biodiversità, **incluso il controllo delle specie aliene invasive**; protezione e **risanamento** del suolo, dei fondali marini, **delle lagune** e delle zone costiere, metodi di lotta contro la desertificazione e il degrado del terreno, **conservazione del paesaggio**; gestione delle foreste e **delle risorse minerali**; gestione e pianificazione sostenibile dell'ambiente urbano, **delle risorse storiche, del patrimonio culturale e del turismo**, gestione dei dati e servizi di informazione; valutazione e previsioni relative ai processi naturali.

Emendamento 179

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1

– Tecnologie ambientali per l'osservazione, la prevenzione, l'attenuazione, l'adeguamento, il risanamento e il ripristino dell'ambiente naturale e antropizzato: concernenti le acque, il clima, l'aria, l'ambiente marino, urbano e rurale, il suolo, il trattamento dei rifiuti, il riciclaggio, i processi produttivi "puliti", la sicurezza delle sostanze chimiche, la protezione del patrimonio culturale e dell'ambiente edificato.

– Tecnologie ambientali per l'osservazione, la prevenzione, l'attenuazione, l'adeguamento, il risanamento e il ripristino dell'ambiente naturale e antropizzato: concernenti le acque, il clima, l'aria, l'ambiente marino, urbano e rurale, il suolo, ***l'energia, i minerali***, il trattamento dei rifiuti, il riciclaggio, i processi produttivi "puliti" ***e i prodotti sostenibili***, ***il trattamento e/o il valido riutilizzo dei residui o degli scarti derivanti dalla produzione di energia***, la sicurezza delle sostanze chimiche, la protezione del patrimonio culturale e dell'ambiente edificato.

Emendamento 180

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 1 bis (nuovo)

– ***protezione, conservazione e rilancio del patrimonio culturale, incluso l'habitat umano: migliore valutazione dei danni al patrimonio culturale, sviluppo di strategie di conservazione innovative, maggiore integrazione del patrimonio culturale nell'assetto urbano.***

Emendamento 181

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 2

– – Valutazione, verifica e collaudo delle tecnologie: metodi e strumenti atti a valutare il rischio ambientale e il ciclo di vita di processi, tecnologie e prodotti; sostegno alle piattaforme per la chimica sostenibile, l'approvvigionamento idrico e l'igienizzazione delle acque; aspetti scientifici e tecnologici di un futuro programma europeo di verifica e collaudo delle tecnologie ambientali.

– – Valutazione, verifica e collaudo delle tecnologie: metodi e strumenti atti a valutare il rischio ambientale e il ciclo di vita di processi, tecnologie e prodotti, ***comprese le strategie di sperimentazione alternative e, in particolare, metodi di sperimentazione non basata sugli animali***; sostegno alle piattaforme per la chimica sostenibile, l'approvvigionamento idrico e l'igienizzazione delle acque; aspetti scientifici e tecnologici di un futuro programma europeo di verifica e

collaudo delle tecnologie ambientali;
**diffusione e creazione di strumenti
di valutazione di terzi** .

Emendamento 182

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 4, trattino 1

– Osservazione terrestre: contribuire allo sviluppo e all'integrazione di sistemi di osservazione per gli aspetti ambientali e relativi alla sostenibilità nell'ambito del GEOSS; interoperabilità tra sistemi e ottimizzazione delle informazioni ai fini della comprensione, dell'elaborazione di modelli e della previsione dei fenomeni ambientali.

– Osservazione terrestre: contribuire allo sviluppo e all'integrazione di sistemi di osservazione per gli aspetti ambientali e relativi alla sostenibilità nell'ambito del GEOSS; interoperabilità tra sistemi e ottimizzazione delle informazioni ai fini della comprensione, dell'elaborazione di modelli e della previsione dei fenomeni ambientali, **nonché ai fini della valutazione, dello studio e della gestione delle risorse naturali**

Emendamento 183

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Temi 6 "Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)", Sottotitolo "Attività", punto 4, trattino 2

– Metodi di previsione e strumenti di valutazione: modellizzazione dei collegamenti tra economia, ambiente e società – compresi gli strumenti basati sul mercato, le esternalità, i valori soglia e lo sviluppo della base di conoscenze e metodologie per la valutazione dell'impatto sulla sostenibilità in settori importanti quali l'utilizzo del suolo e gli aspetti marini; le tensioni sociali e economiche connesse con i cambiamenti climatici.

– Metodi di previsione e strumenti di valutazione **che considerino le diverse scale di osservazione** : modellizzazione dei collegamenti tra economia, ambiente e società – compresi gli strumenti basati sul mercato, le esternalità, i valori soglia e lo sviluppo della base di conoscenze e metodologie per la valutazione dell'impatto sulla sostenibilità in settori importanti quali l'utilizzo del suolo e gli aspetti marini; le tensioni sociali e economiche connesse con i cambiamenti climatici.

Emendamento 184

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Temi "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Obiettivo"

Sulla base dei progressi tecnologici, sviluppare sistemi paneuropei di trasporto integrati, più ecologici e "intelligenti" a vantaggio **dei** cittadini e della società, nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali; consolidare e approfondire il ruolo trainante che le industrie europee rivestono nel

Sulla base dei progressi tecnologici, sviluppare sistemi paneuropei di trasporto integrati, più ecologici, "intelligenti" **e accessibili ai disabili** a vantaggio **di tutti i** cittadini e della società, nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali; consolidare e approfondire il ruolo trainante che le

mercato mondiale.

industrie europee rivestono nel mercato mondiale, **consentendo così di colmare i divari tecnologici esistenti a livello transatlantico**.

Emendamento 185

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Motivazione", comma 2

L'allargamento (che ha comportato un aumento del 25% del territorio dell'Unione e del 20% della sua popolazione) e lo sviluppo economico dell'UE comportano nuove sfide in termini di trasporti efficienti, economici e sostenibili di persone e merci. I trasporti hanno inoltre una rilevanza diretta per altre politiche di primo piano, ad esempio in materia di commercio, concorrenza, occupazione, coesione, energia, sicurezza e mercato interno. Gli investimenti nella RST delle industrie dei trasporti dell'UE sono indispensabili per assicurare il vantaggio tecnologico competitivo nei mercati mondiali. Le attività a livello europeo favoriranno inoltre la ristrutturazione dell'industria e comporteranno altresì l'integrazione della catena di approvvigionamento, in particolare per le PMI.

L'allargamento (che ha comportato un aumento del 25% del territorio dell'Unione e del 20% della sua popolazione) e lo sviluppo economico dell'UE comportano nuove sfide in termini di trasporti efficienti, economici e sostenibili di persone e merci **e per quanto riguarda lo sviluppo di infrastrutture innovative**. I trasporti hanno inoltre una rilevanza diretta per altre politiche di primo piano, ad esempio in materia di commercio, concorrenza, **ambiente**, occupazione, coesione, energia, sicurezza e mercato interno. Gli investimenti nella RST delle industrie dei trasporti dell'UE sono indispensabili per assicurare il vantaggio tecnologico competitivo nei mercati mondiali. Le attività a livello europeo favoriranno inoltre la ristrutturazione dell'industria e comporteranno altresì l'integrazione della catena di approvvigionamento, in particolare per le PMI.

Emendamento 186

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Temi 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Motivazione", comma 3

I programmi di ricerca elaborati dalle piattaforme tecnologiche europee confermano la necessità di adottare una nuova prospettiva dei "sistemi di trasporto", che tenga conto delle possibili interazioni tra veicoli, reti di trasporto e uso dei servizi di trasporto, prospettiva che può essere sviluppata soltanto a livello europeo. I costi della RST in tutti questi settori tendono ad aumentare considerevolmente e la collaborazione a livello UE è fondamentale per raggiungere la

I programmi di ricerca elaborati dalle piattaforme tecnologiche europee confermano la necessità di adottare una nuova prospettiva dei "sistemi di trasporto", che tenga conto delle possibili interazioni tra veicoli **o natanti**, reti di trasporto **o infrastrutture** e uso dei servizi di trasporto, prospettiva che può essere sviluppata soltanto a livello europeo. I costi della RST in tutti questi settori tendono ad aumentare considerevolmente e la collaborazione

"massa critica" di esecutori di RST diversi in grado di affrontare le sfide pluridisciplinari e su vasta scala in modo economicamente efficiente, nonché le sfide di natura politica, tecnologica e socioeconomica poste ad esempio dal "veicolo pulito e sicuro" del futuro, l'interoperabilità e l'intermodalità con particolare riferimento al trasporto ferroviario, l'accessibilità dei prezzi, la sicurezza tecnica, le capacità, i sistemi di protezione e l'impatto ambientale in un'Unione allargata. Inoltre, lo sviluppo di tecnologie a sostegno del sistema Galileo e delle sue applicazioni sarà un elemento fondamentale nell'attuazione delle politiche europee.

a livello UE è fondamentale per raggiungere la "massa critica" di esecutori di RST diversi in grado di affrontare le sfide pluridisciplinari e su vasta scala in modo economicamente efficiente, nonché le sfide di natura politica, tecnologica e socioeconomica poste ad esempio dal "veicolo pulito e sicuro" del futuro, l'interoperabilità e l'intermodalità con particolare riferimento al trasporto **per via navigabile o ferroviario, a "un approvvigionamento marittimo sostenibile e sicuro" dell'Europa**, l'accessibilità dei prezzi, la sicurezza tecnica, le capacità, i sistemi di protezione e l'impatto ambientale in un'Unione allargata. **E' particolarmente importante una solida base tecnologica per un'industria comunitaria competitiva nel settore delle celle a combustibile e dell'idrogeno ai fini delle applicazioni nel trasporto – "veicoli puliti e sicuri" del futuro. La ricerca nel settore dell'ambiente dovrebbe comprendere lo sviluppo di questo "veicolo pulito e sicuro" del futuro e i modi per evitare, limitare e ottimizzare i trasporti.** Inoltre, lo sviluppo di tecnologie a sostegno del sistema Galileo e delle sue applicazioni sarà un elemento fondamentale nell'attuazione delle politiche europee.

Emendamento 187

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 1

- Rendere più ecologici i trasporti aerei: riduzione delle emissioni e dell'inquinamento acustico, comprendente ricerche sui motori e i combustibili alternativi, le strutture e la progettazione di nuovi aeromobili, le operazioni aeroportuali e la gestione del traffico.

- Rendere più ecologici i trasporti aerei: **sviluppo di tecnologie per la** riduzione delle emissioni e dell'inquinamento acustico, comprendente ricerche sui motori e i combustibili alternativi, le strutture, **materiali più leggeri** e la progettazione di nuovi aeromobili, **inclusi i velivoli ad ala rotante (elicotteri e convertiplani)**, le

operazione aeroportuali e la gestione del traffico **e il miglioramento delle operazioni di manutenzione, riparazione e revisione**.

Emendamento 188

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 3

- Garantire la soddisfazione e la sicurezza della clientela: *migliorare il comfort dei passeggeri, servizi a bordo innovativi e una più efficiente gestione dei passeggeri; miglioramento di tutti gli aspetti di sicurezza del trasporto aereo; ampliamento della gamma di aeromobili, dagli aeromobili a fusoliera larga a quelli di dimensioni più piccole.*

- Garantire la soddisfazione e la sicurezza della clientela: *miglioramento del comfort dei passeggeri, servizi a bordo innovativi e una più efficiente gestione dei passeggeri; miglioramento di tutti gli aspetti di sicurezza del trasporto aereo; ampliamento della gamma di aeromobili, dagli aeromobili a fusoliera larga a quelli di dimensioni più piccole **per i collegamenti da centro città a centro città ed altre applicazioni a livello regionale (ad esempio i convertiplani), garantendo nel contempo il miglioramento della progettazione per quanto riguarda l'accesso agli aeromobili da parte di persone con disabilità, da attuare in consultazione con le organizzazioni che rappresentano i disabili**.*

Emendamento 189

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 4

- Migliorare il rapporto costi-efficienza: riduzione dei costi di sviluppo del prodotto, di costruzione e i costi operativi, incentrando l'attenzione su aeromobili a "manutenzione zero", maggiore ricorso all'automazione e alla simulazione.

- Migliorare il rapporto costi-efficienza: riduzione dei costi di sviluppo del prodotto, di costruzione e i costi operativi, incentrando l'attenzione su aeromobili **innovativi e a "manutenzione, riparazione e revisione zero"**, maggiore ricorso all'automazione e alla simulazione.

Emendamento 190

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 6

- Ricerca di punta per i trasporti aerei del futuro: affrontare le sfide a lungo termine dell'aviazione grazie a combinazioni tecnologiche più radicali, ecologiche e innovative che portino a significativi progressi nel settore del

- Ricerca di punta per i trasporti aerei del futuro: affrontare le sfide a lungo termine dell'aviazione grazie a combinazioni tecnologiche più radicali, ecologiche, **accessibili alle persone con disabilità** e innovative che portino

trasporto aereo.	a significativi progressi nel settore del trasporto aereo.
------------------	--

Emendamento 191

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 6 bis (nuovo)

- Promozione della ricerca nel settore dell'aviazione generale: incoraggiare la ricerca in quanto fonte di idee e risorse umane per l'intero settore aeronautico.

Emendamento 192

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 2, titolo

– Trasporti di superficie (ferroviario, stradale e delle vie d'acqua)

– Trasporti **sostenibili** di superficie (ferroviario, stradale e delle vie d'acqua)

Emendamento 193

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 1

– Rendere più ecologici i trasporti di superficie: riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico; sviluppo di motori puliti ed efficienti, compresa la tecnologia ibrida e l'utilizzo di combustibili alternativi per le applicazioni relative ai trasporti; strategie per i veicoli e le navi al termine del loro ciclo di vita.

– Rendere più ecologici i trasporti di superficie: riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico; sviluppo di motori puliti ed efficienti, compresa la tecnologia ibrida e l'utilizzo di combustibili alternativi per le applicazioni relative ai trasporti, **in particolare l'idrogeno e le celle a combustibile, tenendo conto di considerazioni in tema di efficienza dei costi ed energetica** ; strategie per i veicoli e le navi al termine del loro ciclo di vita.

Emendamento 194

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 1 bis (nuovo)

– Promuovere gli obiettivi dei programmi Marco Polo: ricerca specifica sulle possibilità tecniche e l'utilità per la salute e l'ambiente di un trasferimento dei flussi di trasporto verso modi di trasporto più ecologici, nonché di una riduzione generalizzata dei trasporti.

Emendamento 195

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 2

– Incentivare il trasferimento modale e decongestionare gli assi di trasporto: sviluppare in Europa reti, infrastrutture e sistemi di trasporto innovativi, intermodali e interoperativi, a livello regionale e nazionale; internalizzazione dei costi; scambi di informazione tra veicoli/navi e infrastrutture di trasporto; ottimizzazione delle capacità delle infrastrutture.

– Incentivare il trasferimento modale e decongestionare gli assi di trasporto: sviluppare in Europa reti, infrastrutture e sistemi di trasporto **e di logistica** innovativi, intermodali e interoperativi, a livello regionale e nazionale **nonché metodi che, a livello operativo, unitamente a strategie finalizzate al collegamento delle zone urbane e rurali agli assi e alle reti prioritarie di trasporto, consentano di sfruttare tali sistemi in modo più efficiente** ; internalizzazione dei costi; scambi di informazione tra veicoli/navi e infrastrutture di trasporto; **sviluppo di infrastrutture off-shore** ; ottimizzazione delle capacità delle infrastrutture, **incluse iniziative concernenti l'interoperabilità e l'ottimizzazione operativa delle reti di trasporto locali, regionali, nazionali ed europee; ulteriore sperimentazione e sviluppo del sistema europeo di segnalamento ferroviario** .

Emendamento 196

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 3

– Garantire una mobilità urbana sostenibile: modelli organizzativi innovativi, compresi veicoli "puliti" e sicuri e mezzi di trasporto **non** inquinanti, nuove modalità di trasporto pubblico e razionalizzazione dei trasporti privati, infrastrutture di comunicazione, pianificazione integrata dell'urbanistica e dei trasporti.

– Garantire una mobilità urbana sostenibile **e accessibile** : modelli organizzativi innovativi, compresi veicoli "puliti" e sicuri e mezzi di trasporto **meno** inquinanti, **anch'essi basati sull'idrogeno e le celle a combustibile, miglioramento dell'accessibilità per le persone a mobilità ridotta, soluzioni migliorate e innovative per i mezzi e le infrastrutture di trasporto, rendendoli accessibili ai disabili**, nuove modalità di trasporto pubblico **e/o collettivo, ponendo l'accento sull'efficienza dell'intera catena della mobilità (trasporti pubblici/collettivi, condivisione di autovetture private - car sharing o car pooling -, uso della bicicletta e spostamenti a piedi)** e

razionalizzazione dei trasporti privati, infrastrutture di comunicazione, pianificazione integrata dell'urbanistica, **dei lavori stradali** e dei trasporti, **compreso il trasferimento modale del trasporto di merci secondo criteri ecologici; progetti economicamente abbordabili, con un mix equilibrato di misure relative al materiale e alle infrastrutture e di misure relative alla gestione della mobilità; strumenti di gestione; software intelligente per una modellizzazione integrata relativamente alla qualità dell'aria, al rumore e al traffico; maggiore mobilità tra le città e il relativo hinterland; gestione della mobilità e misure finalizzate a un cambiamento dei comportamenti** .

Emendamento 197

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 4

- Migliorare la sicurezza tecnica e i sistemi di protezione: miglioramenti inerenti al sistema di trasporti, delle condizioni di trasporto per i conducenti, i passeggeri, gli equipaggi, i ciclisti e pedoni, della progettazione dei veicoli **e delle navi**, nell'ambito del sistema generale dei trasporti.

- Migliorare la sicurezza tecnica e i sistemi di protezione: miglioramenti inerenti al sistema di trasporti, delle condizioni di trasporto per i conducenti, i passeggeri, gli equipaggi, i ciclisti e pedoni **e le merci (incluso il gas naturale liquefatto)** , della progettazione dei veicoli, delle navi **e delle infrastrutture** , nell'ambito del sistema generale dei trasporti.

Emendamento 198

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema", punto 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 5

- Potenziare la competitività: migliorare i processi di progettazione; sviluppo di tecnologie avanzate per apparati propulsori e veicoli; sistemi di produzione innovativi e economici e costruzione di infrastrutture; architetture integrative.

- Potenziare la competitività: migliorare i processi di progettazione; sviluppo di tecnologie avanzate per apparati propulsori e veicoli; sistemi di produzione innovativi e economici e costruzione **e manutenzione** di infrastrutture; architetture integrative.

Emendamento 199

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 7 "Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)", Sottotitolo "Attività", punto 3

– Sostegno al sistema europeo di

– Sostegno al sistema europeo di

navigazione via satellite (Galileo): servizi accurati di segnali orari e di navigazione per una vasta gamma di settori; uso efficiente della navigazione via satellite e sostegno alla definizione delle tecnologie di seconda generazione.

navigazione via satellite (Galileo) **e a EGNOS** : servizi accurati di segnali orari e di navigazione per una vasta gamma di settori; uso efficiente della navigazione via satellite e sostegno alla definizione delle tecnologie di seconda generazione **suscettibili di essere utilizzate per razionalizzare i sistemi di trasporto terrestre e marittimo, onde aumentare l'efficienza e migliorare la sicurezza. Rafforzamento della convergenza tra il sistema Galileo e tutti gli altri sistemi di trasporto esistenti** .

Emendamento 200

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Obiettivo"

Generare una comprensione approfondita e condivisa delle complesse e interconnesse sfide socioeconomiche che l'Europa deve affrontare, ad esempio la crescita, l'occupazione e la competitività, la coesione sociale e la sostenibilità, la qualità della vita e l'interdipendenza globale, in particolare nell'intento di istituire una base di conoscenze più adeguata per le politiche **nei** settori **interessati** .

Generare una comprensione approfondita e condivisa delle complesse e interconnesse sfide socioeconomiche che l'Europa deve affrontare, ad esempio **il cambiamento demografico e le sfide ambientali nonché tutte le conseguenze e le opportunità che comportano per** la crescita, l'occupazione e la competitività, la coesione sociale, **la comprensione e l'integrazione interculturali** e la sostenibilità, la qualità della vita e l'interdipendenza globale, in particolare nell'intento di istituire una base di conoscenze più adeguata per le politiche **in questi settori, con l'obiettivo specifico di creare le condizioni per una società moderna e sostenibile, basata sulla piena occupazione** .

Emendamento 201

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Motivazione", comma 1

L'Europa dispone di una base di ricerca solida e di elevata qualità nelle scienze socioeconomiche e nel settore delle scienze umane. La diversità degli approcci adottati all'interno dell'UE nei settori economici, sociali, politici e

L'Europa dispone di una base di ricerca solida e di elevata qualità nelle scienze socioeconomiche **e socioculturali** e nel settore delle scienze umane. La diversità degli approcci adottati all'interno dell'UE nei

culturali offre un terreno estremamente fertile per la ricerca in questi campi a livello di UE. La ricerca in collaborazione sugli aspetti socioeconomici europei nei settori sopra menzionati presenta un elevato valore aggiunto europeo. In primo luogo, i temi e le sfide in questione costituiscono un'alta priorità per l'UE e sono oggetto di politiche dell'Unione. In secondo luogo, la ricerca comparativa in vario o in tutti gli Stati membri dell'UE offre uno strumento particolarmente efficace e importanti opportunità di apprendimento in tutti i paesi e regioni.

settori economici, sociali, politici e culturali offre un terreno estremamente fertile per la ricerca in questi campi a livello di UE. La ricerca in collaborazione sugli aspetti socioeconomici europei nei settori sopra menzionati presenta un elevato valore aggiunto europeo. In primo luogo, i temi e le sfide in questione costituiscono un'alta priorità per l'UE e sono oggetto di politiche dell'Unione. In secondo luogo, la ricerca comparativa in vario o in tutti gli Stati membri dell'UE offre uno strumento particolarmente efficace e importanti opportunità di apprendimento in tutti i paesi e regioni.

Emendamento 202

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Motivazione", comma 3

Le attività che saranno finanziate sono precisate qui di seguito; si ritiene che esse contribuiranno in modo significativo a migliorare la formulazione, l'attuazione, l'impatto e la valutazione delle politiche in una vasta gamma di settori, quali l'economia, le scienze sociali, l'istruzione e la formazione, le imprese, il commercio internazionale, i consumatori, le relazioni esterne, la giustizia e gli affari interni e le statistiche ufficiali. Inoltre, si offrirà l'opportunità di affrontare le sfide socio-economiche emergenti e intraprendere attività di ricerca si esigenze politiche nuove o impreviste .

Le attività che saranno finanziate sono precisate qui di seguito; si ritiene che esse contribuiranno in modo significativo a migliorare la formulazione, l'attuazione, l'impatto e la valutazione delle politiche in una vasta gamma di settori, quali l'economia, **le scienze e tecnologie**, le scienze sociali, l'istruzione e la formazione, **la cultura, la parità di genere**, le imprese, il commercio internazionale, i consumatori, le relazioni esterne, la giustizia e gli affari interni e le statistiche ufficiali. Inoltre, si offrirà l'opportunità di affrontare le sfide **demografiche e** socio-economiche emergenti e intraprendere attività di ricerca si esigenze politiche nuove o impreviste .

Emendamento 203

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 1

– Crescita, occupazione e competitività in una società della conoscenza: sviluppare e integrare la ricerca sui temi che incidono sulla crescita, l'occupazione e la

– Crescita, occupazione e competitività in una società della conoscenza: sviluppare e integrare la ricerca sui temi che incidono sulla crescita, l'occupazione e la

competitività, che vanno dall'innovazione, all'istruzione, compresa la formazione continua e il ruolo **della conoscenza scientifica e tecnica, fino ai** contesti istituzionali nazionali.

competitività, che vanno dall'innovazione, all'istruzione, compresa la formazione continua e il ruolo **dei contesti scientifici e di altri** contesti istituzionali nazionali; **ruolo centrale della conoscenza e dei beni immateriali nella produzione di ricchezza economica, sociale e culturale e ai fini del benessere sociale e ambientale su scala mondiale; età e politiche in materia di invecchiamento, collegate alle necessarie modifiche dei sistemi sociali e assistenziali** .

Emendamento 204

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 2

– Associare obiettivi economici, sociali e ambientali in una prospettiva europea: affrontando i due temi chiave, altamente interconnessi, della continua evoluzione dei modelli socioeconomici europei e la coesione economica e sociale in un'UE allargata, nel rispetto dell'ambiente.

– Associare obiettivi economici, sociali e ambientali in una prospettiva europea: affrontando i due temi chiave, altamente interconnessi, della continua evoluzione dei modelli socioeconomici europei e la coesione economica, sociale **e territoriale** in un'UE allargata, **mediante un approccio interdisciplinare** , nel rispetto **dell'impatto socioeconomico della legislazione europea, dell'ambiente e della sostenibilità, includendo una pianificazione urbanistica sostenibile, le problematiche energetiche e il ruolo delle città e delle regioni metropolitane** .

Emendamento 205

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Temi 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 3

– Le principali tendenze sociali e le loro implicazioni: ad esempio l'evoluzione demografica, compresi l'invecchiamento della popolazione e le migrazioni, gli stili di vita, l'occupazione, le famiglie, le questioni di genere, la salute e la qualità della vita, la criminalità; il ruolo dell'impresa nella società e la diversità demografica, le interazioni culturali e i

– Le principali tendenze sociali e le loro implicazioni: ad esempio l'evoluzione demografica, compresi l'invecchiamento della popolazione e le migrazioni, gli stili di vita, l'occupazione, le famiglie, **la conciliazione tra vita professionale e familiare**, le questioni **della parità** di genere, la salute e la qualità della vita, **le crescenti disuguaglianze; le aree**

temi connessi alla tutela dei diritti fondamentali e la lotta contro il razzismo e l'intolleranza.

urbane in quanto ecosistemi complessi; la competitività urbana; gli attori del settore pubblico e di quello privato nello sviluppo e nella pianificazione delle città e delle aree urbane; la criminalità; la situazione e la qualità della vita dei disabili, in particolare la situazione dei disabili con gravi problemi di dipendenza e dei disabili che vivono in istituti in Europa, nonché lo status dei progetti di vita indipendente in tutta l'Europa, il ruolo dell'impresa nella società e la diversità demografica, l'etnicità, il pluralismo religioso, le interazioni culturali, compresa la traduzione che agevola la comunicazione interculturale e i temi connessi alla tutela dei diritti fondamentali e la lotta contro il razzismo e l'intolleranza nonché la lotta contro tutte le forme di discriminazione; l'impatto positivo del patrimonio culturale sulla qualità della vita in ambiente urbano; la governance urbana; lo sviluppo di strumenti, approcci e formazioni innovativi per una cooperazione più efficace tra le diverse sfere governative e tra gli attori del settore pubblico e di quello privato nello sviluppo di processi di pianificazione delle città e delle aree urbane; disparità nonostante lo sviluppo economico .

Emendamento 206

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 4

– L'Europa nel mondo: capire le mutevoli interazioni e interdipendenze tra le regioni del mondo e le loro implicazioni per le regioni interessate, soprattutto l'Europa; e affrontare le minacce e i rischi emergenti senza limitare i diritti umani, la libertà e il benessere.

– L'Europa nel mondo: capire le mutevoli interazioni, ***le relazioni interculturali*** e ***le interdipendenze*** tra le regioni del mondo, ***incluse le relazioni interculturali e le interdipendenze tra le regioni in via di sviluppo*** e le loro implicazioni per le regioni interessate, soprattutto l'Europa, ***soprattutto attraverso la ricerca storica e linguistica*** ; e

affrontare le minacce e i rischi emergenti senza limitare i diritti umani, la libertà e il benessere.

Emendamento 207

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 5

– ***Il cittadino*** nell'Unione europea: nel contesto del futuro sviluppo dell'UE, affrontare i temi relativi all'acquisizione di un sentimento di "appartenenza" democratica e di partecipazione attiva dei popoli d'Europa; governance efficace e democratica, anche sotto il profilo economico; ***ricerca di una visione condivisa e del rispetto delle diversità e degli aspetti comuni europei, sotto l'aspetto culturale, istituzionale, storico, linguistico e dei valori***.

– ***La cittadinanza*** nell'Unione europea: nel contesto del futuro sviluppo dell'UE, affrontare i temi relativi all'acquisizione di un sentimento di "appartenenza" democratica e di partecipazione attiva ***e paritetica*** dei popoli d'Europa; ***costruzione costante della società civile nell'Europa allargata***; governance efficace e democratica, anche sotto il profilo economico;

Emendamento 208

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 5 bis (nuovo)

– ***Patrimonio e identità multiculturali europee: sviluppare una visione condivisa delle culture europee in termini di istituzioni, storia, lingue, valori e pratiche; studiare le loro convergenze e divergenze e i fattori storici che le determinano; esaminare come la diversità e il pluralismo culturali europei possano contribuire al futuro sviluppo e all'ulteriore integrazione dell'UE.***

Emendamento 209

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 7

– Attività di previsione sui principali aspetti scientifici, tecnologici e socioeconomici connessi, come ad esempio le future tendenze demografiche e la globalizzazione della conoscenza e l'evoluzione dei sistemi di ricerca, nonché gli sviluppi futuri all'interno e tra i principali settori di ricerca e le discipline scientifiche.

– Attività di previsione sui principali aspetti scientifici, tecnologici e socioeconomici connessi, come ad esempio le future tendenze demografiche e la globalizzazione della conoscenza, ***la diffusione della conoscenza*** e l'evoluzione dei sistemi di ricerca, nonché gli sviluppi futuri all'interno e tra i principali settori di ricerca e le discipline scientifiche.

Emendamento 210

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 7 bis (nuovo)

– L'allargamento dell'Unione europea: ricerca sulle problematiche relative all'allargamento dell'UE, compresi la trasformazione economica, la delocalizzazione delle industrie, i cambiamenti demografici, le migrazioni, le malattie (ri)emergenti e la loro propagazione, la promozione della democrazia, lo sviluppo dell'autonomia, il patrimonio culturale.

Emendamento 211

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 7 ter (nuovo)

– La pace nel contesto dell'Unione europea e del mondo: la pace quale valore fondamentale, le sue conseguenze positive nell'Unione europea e nelle altre regioni del mondo, i problemi causati dall'assenza di pace (guerre, insicurezza) e le relazioni tra le regioni dopo aver conseguito la pace.

Emendamento 212

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", Sottotitolo "Attività", punto 7 quater (nuovo)

– Ricerca nel settore delle scienze umane: lingue – struttura della lingua e apprendimento linguistico – letteratura, storia, storia dell'arte, geografia e geoscienze, storia del territorio, filosofia, patrimonio culturale in relazione alle arti visive e all'artigianato, all'architettura e alle città.

Emendamento 347

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", titolo "Temi", punto 8 "Scienze socioeconomiche e scienze umane", "Attività", punto 7 quinquies (nuovo)

Ricerca urbana: comprendere meglio le interazioni tematiche (ambientali, di trasporto, sociali, economiche, ecc.) e spaziali

(urbane, regionali) nelle città e sviluppare 1) meccanismi innovativi di pianificazione per affrontare i problemi in modo integrato e sostenibile e 2) processi di governance innovativi per migliorare la partecipazione dei cittadini e la cooperazione tra gli operatori pubblici e privati; comprendere meglio il ruolo delle città europee in un contesto globale (competitività urbana); sostenere le autorità locali nel miglioramento della coesione sociale e nella lotta contro l'esclusione nelle città in cui le disuguaglianze crescono nonostante lo sviluppo economico.

Emendamento 213

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9 "Sicurezza e Spazio", Sottotitolo "Obiettivo"

9. Sicurezza e **Spazio**

Obiettivo

Sviluppare le tecnologie e le conoscenze che permetteranno di costruire le capacità necessarie al fine di assicurare la sicurezza dei cittadini dalle minacce quali il terrorismo e la criminalità, pur nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo; consentire un utilizzo ottimale e concertato delle tecnologie disponibili a beneficio della sicurezza europea e incentivare la cooperazione tra fornitori e utenti al fine di trovare soluzioni in materia di sicurezza.

Sostenere un programma spaziale europeo incentrato su applicazioni quali GMES, a beneficio dei cittadini e della competitività dell'industria spaziale europea. Si contribuirà in

9. Sicurezza

Obiettivo

Sviluppare le tecnologie e le conoscenze che permetteranno di costruire le capacità necessarie al fine di assicurare la sicurezza dei cittadini dalle minacce quali il terrorismo, ***le calamità naturali*** e la criminalità, pur nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo ***e della vita privata; incoraggiare la prevenzione e la soluzione pacifica dei conflitti***; consentire un utilizzo ottimale e concertato delle tecnologie disponibili a beneficio della sicurezza europea e incentivare la cooperazione tra fornitori e utenti al fine di trovare soluzioni in materia di sicurezza, ***garantendo nel contempo la trasparenza e la responsabilità, anche attraverso la consultazione con il Parlamento europeo***.

tal modo allo sviluppo di una politica spaziale europea, ad integrazione delle attività condotte dagli Stati membri e da altri organismi importanti quali l'Agenzia spaziale europea.

Emendamento 214

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.1 "Sicurezza", titolo

9.1 Sicurezza

soppresso

Emendamento 215

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.1 "Sicurezza", Sottotitolo "Motivazione", comma 2

La ricerca nel campo della sicurezza è una componente importante della politica estera e di sicurezza comune e anche per conseguire un elevato livello di sicurezza all'interno dello spazio europeo di giustizia, libertà e sicurezza , basato sul programma dell'Aia. Contribuirà altresì allo sviluppo delle tecnologie e delle capacità a sostegno di altre politiche dell'UE in settori quali i trasporti, la protezione civile, l'energia e l'ambiente.

La ricerca nel campo della sicurezza è una componente importante della politica estera e di sicurezza comune e anche per conseguire un elevato livello di sicurezza all'interno dello spazio europeo di giustizia, libertà e sicurezza , basato sul programma dell'Aia. Contribuirà altresì allo sviluppo delle tecnologie e delle capacità a sostegno di altre politiche dell'UE in settori quali i trasporti, la protezione civile, l'energia, l'ambiente **e la salute** .

Emendamento 216

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.1 "Sicurezza", Sottotitolo "Motivazione", comma 3

Le attività di ricerca attuali nell'area della sicurezza in Europa soffrono di frammentazione, mancanza di massa critica in termini di dimensioni e di portata e mancanza di contatti e interoperabilità. L'Europa deve migliorare la coerenza dei suoi sforzi sviluppando dispositivi istituzionali efficienti e incoraggiando i vari operatori nazionali e internazionali a cooperare e coordinare le loro attività per evitare le duplicazioni e cercare le sinergie laddove possibile. La ricerca sulla sicurezza a livello comunitario verterà sulle attività di evidente valore aggiunto rispetto al livello nazionale. Di conseguenza, la ricerca in materia di sicurezza a livello comunitario rafforzerà la competitività dell'industria

Le attività di ricerca attuali nell'area della sicurezza in Europa soffrono di frammentazione, mancanza di massa critica in termini di dimensioni e di portata e mancanza di contatti e interoperabilità. L'Europa deve migliorare la coerenza dei suoi sforzi sviluppando dispositivi istituzionali efficienti e incoraggiando i vari operatori nazionali e internazionali a cooperare e coordinare le loro attività per evitare le duplicazioni e cercare le sinergie laddove possibile. La ricerca sulla sicurezza a livello comunitario verterà sulle attività di evidente valore aggiunto rispetto al livello nazionale. Di conseguenza, la ricerca in materia di sicurezza a livello comunitario rafforzerà la competitività dell'industria

europea della sicurezza.

europea della sicurezza. ***La ricerca nel campo della sicurezza dovrebbe porre l'accento sulle capacità dell'Unione in materia di sorveglianza e di distribuzione di informazione e conoscenza relativamente a minacce e incidenti, nonché su sistemi che consentano una valutazione e un controllo migliori della situazione grazie a un impiego più efficace dei sistemi ICT comuni nei vari campi di operazione. La ricerca dovrebbe essere organizzata in modo tale da contribuire a un mercato comune della difesa in Europa.***

Emendamento 217

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.1 "Sicurezza", Sottotitolo "Motivazione", comma 3 bis (nuovo)

Nella definizione delle modalità di partecipazione si è tenuto conto della raccomandazione espressa nel marzo 2004 dal gruppo di personalità di alto livello nel campo della ricerca sulla sicurezza nonché dei risultati dell'attività del comitato consultivo europeo per la ricerca in materia di sicurezza. Sono attuati i requisiti specifici di segretezza, considerando che la trasparenza dei risultati della ricerca non va inutilmente limitata. A tal fine sono stati identificati i settori che consentono l'attuale trasparenza dei risultati della ricerca.

Emendamento 218

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.1 "Sicurezza", Sottotitolo "Motivazione", comma 3 ter (nuovo)

Considerata la natura strutturata del mercato, occorre prevedere requisiti particolari per la partecipazione finanziaria a titolo del Settimo programma quadro nel campo della ricerca sulla sicurezza. In tale contesto potrebbero servire da orientamento le azioni preparatorie.

Emendamento 219

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9 "Sicurezza", Sottotitolo "Motivazione", comma 4 bis (nuovo)

La definizione di PMI per il settore della ricerca sulla sicurezza non è sufficiente ai fini del conseguimento dell'obiettivo di promuovere le piccole imprese. Nel formulare le modalità di partecipazione si è tenuto conto della diversità della struttura imprenditoriale in questo settore, rispetto ad altri settori di ricerca, tramite un adeguamento delle cifre relative all'occupazione e al fatturato.

Emendamento 220

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9 "Sicurezza e Spazio", Sottotitolo "Attività", punto 1

– Protezione contro il terrorismo e la criminalità: elaborare soluzioni tecnologiche contro le minacce (ad esempio CBRN) e per la sensibilizzazione, l'individuazione, la prevenzione, l'identificazione, la protezione, la neutralizzazione e il contenimento degli effetti degli attacchi terroristici e della criminalità.

– Protezione contro il terrorismo e la criminalità: elaborare soluzioni tecnologiche contro le minacce (ad esempio CBRN) e per la sensibilizzazione, l'individuazione, la prevenzione, l'identificazione, la protezione, la neutralizzazione e il contenimento degli effetti degli attacchi terroristici e della criminalità, **anche sviluppando riserve strategiche e una capacità strategica di produzione rapida di contromisure mediche**.

Emendamento 221

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9 "Sicurezza e Spazio", Sottotitolo "Attività", punto 3

– Sicurezza alle frontiere: ricerca incentrata sulle tecnologie e le capacità di potenziare l'efficacia e l'efficienza di tutti i sistemi, attrezzature, strumenti e processi necessari per migliorare la sicurezza delle frontiere terrestri e costiere dell'Europa, compresi il controllo e la sorveglianza alle frontiere.

– Sicurezza alle frontiere: ricerca incentrata sulle tecnologie e le capacità di potenziare l'efficacia e l'efficienza di tutti i sistemi, attrezzature, strumenti, processi **e metodi di identificazione rapida** necessari per migliorare la sicurezza delle frontiere terrestri e costiere dell'Europa, compresi il controllo e la sorveglianza alle frontiere.

Emendamento 222

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9 "Sicurezza e Spazio", Sottotitolo "Attività", punto 4

Sottotitolo "Attività", punto 4

– Ripristino della sicurezza in caso di crisi: ricerca incentrata **sulle** tecnologie **a** sostegno **di** varie operazioni gestionali di emergenza (ad esempio la protezione civile, **i compiti** umanitari e di salvataggio, sostegno alla PESC) e su temi quali il coordinamento e la comunicazione interorganizzativi, le architetture distribuite e i fattori umani.

– Ripristino della sicurezza in caso di crisi: ricerca incentrata **su** tecnologie **che forniscano una visione globale e un** sostegno **a** varie operazioni gestionali di emergenza (ad esempio la protezione civile, **gli aiuti** umanitari e **i compiti** di salvataggio **in caso di calamità naturali** , il sostegno alla PESC) e su temi quali il coordinamento e la comunicazione interorganizzativi, le architetture distribuite e i fattori umani.

Emendamento 223

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9 "Sicurezza e Spazio", Sottotitolo "Attività", punto 5

– Integrazione e interoperabilità dei sistemi di sicurezza: ricerca incentrata sulle tecnologie atte a migliorare l'interoperabilità dei sistemi, attrezzature, servizi e processi, comprese le infrastrutture informative delle forze di polizia, così come l'affidabilità, gli aspetti organizzativi, la tutela della riservatezza e l'integrità delle informazioni e la tracciabilità di tutte le operazioni e trattamenti.

– Integrazione, **interconnessione** e interoperabilità dei sistemi di sicurezza: **intelligence, raccolta di informazioni e sicurezza interna**, ricerca incentrata sulle tecnologie atte a migliorare l'interoperabilità dei sistemi, attrezzature, servizi e processi, comprese le infrastrutture informative delle forze di polizia, così come l'affidabilità, gli aspetti organizzativi, la tutela della riservatezza e l'integrità delle informazioni e la tracciabilità di tutte le operazioni e trattamenti. **Il miglioramento dell'integrazione e dell'interoperabilità costituisce una priorità onde consentire all'Unione di sfruttare pienamente i risultati in tutti i settori sopra citati.**

Emendamento 224

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9 "Sicurezza e Spazio", sottotitolo "Attività", punto 6

– Sicurezza e società: ricerca mirata che verterà sulle analisi **socio-economiche** , l'elaborazione di scenari e attività concernenti la criminalità, la percezione che i cittadini hanno della sicurezza, le questioni etiche, la protezione della privacy e le previsioni su aspetti della società. La ricerca riguarderà anche le tecnologie

– Sicurezza e società: ricerca mirata che verterà sulle analisi **delle dimensioni e delle conseguenze culturali, sociali, politiche ed economiche del terrorismo e della criminalità, il ruolo dei valori umani, il processo decisionale, l'impatto e il ruolo dei media, la soluzione dei conflitti** , l'elaborazione di scenari e

più idonee a salvaguardare la privacy e le libertà e affronterà gli aspetti delle vulnerabilità e delle nuove minacce, nonché la gestione e la valutazione d'impatto delle possibili conseguenze.

attività concernenti la criminalità, **la psicologia e il contesto sociale del terrorismo**, la percezione che i cittadini hanno della sicurezza, le questioni etiche, la protezione della privacy e le previsioni su aspetti della società. La ricerca riguarderà anche le tecnologie più idonee a salvaguardare la privacy e le libertà e affronterà gli aspetti delle vulnerabilità e delle nuove minacce, nonché la gestione e la valutazione d'impatto delle possibili conseguenze.

Emendamento 225

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio"

9.2 Spazio

9 bis. Spazio

Obiettivo

Sostenere un programma spaziale europeo incentrato su applicazioni quali GMES, a beneficio dei cittadini e della competitività dell'industria spaziale europea. Si contribuirà in tal modo allo sviluppo di una politica spaziale europea, ad integrazione delle attività condotte dagli Stati membri e da altri organismi importanti quali l'Agenzia spaziale europea.

Emendamento 226

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", sottotitolo "Motivazione", comma 1

In questo settore l'Unione europea può contribuire ad una migliore definizione degli obiettivi comuni, sulla base dei requisiti degli utilizzatori e degli obiettivi politici, al coordinamento delle attività per evitare una duplicazione dei lavori e ottimizzare l'interoperabilità, nonché per la definizione di norme. Le autorità pubbliche e i responsabili politici costituiscono importanti utilizzatori potenziali, ma anche l'industria europea trarrà profitto da una politica europea dello spazio ben definita e attuata sotto forma di un programma spaziale europeo, sostenuto anche

In questo settore l'Unione europea può contribuire ad una migliore definizione degli obiettivi comuni, sulla base dei requisiti degli utilizzatori e degli obiettivi politici, al coordinamento delle attività per evitare una duplicazione dei lavori e ottimizzare l'interoperabilità, nonché per la definizione di norme. Le autorità pubbliche e i responsabili politici costituiscono importanti utilizzatori potenziali, ma anche l'industria europea trarrà profitto da una politica europea dello spazio ben definita e attuata sotto forma di un programma spaziale europeo, sostenuto anche

dalle azioni di ricerca e sviluppo tecnologico proposte. Le azioni a livello europeo risultano inoltre necessarie per sostenere gli obiettivi strategici dell'UE, ad esempio in materia di agricoltura, pesca, ambiente, telecomunicazioni, sicurezza, trasporti così come per garantire che l'Europa sia un partner rispettato della cooperazione regionale e internazionale.

dalle azioni di ricerca e sviluppo tecnologico proposte. Le azioni a livello europeo risultano inoltre necessarie per sostenere gli obiettivi strategici dell'UE, ad esempio in materia di agricoltura, **silvicoltura**, pesca, ambiente, **sanità**, telecomunicazioni, sicurezza, trasporti così come per garantire che l'Europa sia un partner rispettato della cooperazione regionale e internazionale.

Emendamento 227

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", sottotitolo "Motivazione", comma 2

Negli ultimi 40 anni, l'Europa ha acquisito una competenza tecnologica eccezionale. Il sostegno a favore di un'industria competitiva (che comprenda i produttori, i prestatori di servizi e gli operatori) richiede nuove ricerche e nuove tecnologie. Le applicazioni spaziali apportano significativi vantaggi ai cittadini.

Negli ultimi 40 anni, l'Europa ha acquisito una competenza tecnologica eccezionale. Il sostegno a favore di un'industria competitiva (che comprenda i produttori, i prestatori di servizi e gli operatori) richiede nuove ricerche e nuove tecnologie. Le applicazioni spaziali apportano significativi vantaggi ai cittadini, **in virtù degli effetti tecnologici derivati, e sono indispensabili in una società ad alta tecnologia**.

Emendamento 228

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", sottotitolo "Motivazione", comma 3

Le attività elencate di seguito hanno per oggetto lo sfruttamento delle possibilità offerte dallo spazio ai fini dell'attuazione di applicazioni, quali il GMES (Global Monitoring for Environment and Security) ed il loro contributo nel controllo dell'applicazione della legge nelle politiche comunitarie; l'esplorazione dello spazio, che **offre** opportunità di cooperazione internazionale e spettacolari progressi tecnologici, lo sfruttamento e l'esplorazione dello spazio sostenuti da attività di diffusione che consentano all'Unione europea di svolgere il suo ruolo strategico. Tali attività saranno

Le attività elencate di seguito hanno per oggetto lo sfruttamento delle possibilità offerte dallo spazio (**in coordinamento con risorse in situ, comprese le risorse a bordo di aeromobili**) ai fini dell'attuazione di applicazioni, quali il GMES (Global Monitoring for Environment and Security) ed il loro contributo nel controllo dell'applicazione della legge nelle politiche comunitarie; l'esplorazione dello spazio **e le infrastrutture di servizio in orbita**, che **offrono** opportunità di cooperazione internazionale e spettacolari progressi tecnologici **e permettono di effettuare missioni**

integrate da altre azioni previste nel programma quadro "Competitività e innovazione" e nel programma per l'istruzione e la formazione. Le attività descritte di seguito avranno inoltre un notevole impatto positivo sul piano delle politiche generali, nella misura in cui contribuiranno a soddisfare eventuali nuove esigenze di intervento: soluzioni basate sulle tecnologie spaziali a favore dei paesi in via di sviluppo e utilizzo di strumenti e metodi di osservazione dello spazio a sostegno dello sviluppo delle politiche comunitarie.

efficienti sotto il profilo dei costi, lo sfruttamento e l'esplorazione dello spazio sostenuti da attività di diffusione che consentano all'Unione europea di svolgere il suo ruolo strategico. Tali attività saranno integrate da altre azioni previste nel programma quadro "Competitività e innovazione" e nel programma per l'istruzione e la formazione. Le attività descritte di seguito avranno inoltre un notevole impatto positivo sul piano delle politiche generali, nella misura in cui contribuiranno a soddisfare eventuali nuove esigenze di intervento: soluzioni basate sulle tecnologie spaziali a favore dei paesi in via di sviluppo e utilizzo di strumenti e metodi di osservazione dello spazio a sostegno dello sviluppo delle politiche comunitarie.

Emendamento 229

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", "sottotitolo Motivazione", comma 3 bis (nuovo)

Le attività comunitarie elencate in appresso devono essere svolte utilizzando le capacità esistenti in Europa, eventualmente ricorrendo all'esternalizzazione. Occorre evitare di disperdere le risorse per creare nuove entità e strutture di gestione.

Emendamento 230

Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 1

– GMES: sviluppo di sistemi e tecniche di monitoraggio via satellite in materia di gestione dell'ambiente e della sicurezza e loro integrazione con componenti situate a terra o imbarcate su navi o aeromobili; sostegno all'uso e all'offerta di dati e servizi GMES.

– GMES: sviluppo di sistemi e tecniche di monitoraggio via satellite e ***in situ*** in materia di gestione dell'ambiente e della sicurezza e loro integrazione con componenti situate a terra o imbarcate su navi o aeromobili; sostegno ***all'integrazione, all'armonizzazione***, all'uso e all'offerta di dati (***sia via satellite che in situ, con strumenti situati a terra o a bordo di navi o aeromobili***) e servizi GMES.

Emendamento 231 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 3 bis (nuovo)	
<i>– Sviluppo di sistemi spaziali per la prevenzione e la gestione del rischio e di tutti i tipi di emergenze, migliorando la convergenza con i sistemi non spaziali.</i>	
Emendamento 232 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 1	
<i>– Partecipazione alle iniziative internazionali di esplorazione dello spazio .</i>	<i>– Massimizzazione del valore aggiunto scientifico attraverso le sinergie con l'Agenzia spaziale europea e con le iniziative delle agenzie spaziali degli Stati membri nel settore dell'esplorazione dello spazio; agevolazione dell'accesso ai dati scientifici.</i>
Emendamento 233 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 1 bis (nuovo)	
<i>– Coordinamento degli sforzi per lo sviluppo di telescopi e sensori spaziali nonché in materia di analisi dei dati nel settore delle scienze spaziali.</i>	
Emendamento 234 Allegato I, capitolo I "Cooperazione", Tema 9.2 "Spazio", sottotitolo "Attività", punto 3, trattino 2	
<i>– Scienze dello spazio, compresa la vita nello spazio.</i>	<i>– Scienze dello spazio, comprese la biomedicina e le scienze della vita nello spazio.</i>
Emendamento 235 Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Obiettivo"	
Il programma è inteso a incentivare il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea alle "frontiere della conoscenza". Tale attività sarà attuata sostenendo la ricerca avviata su iniziativa dei ricercatori stessi e svolta in tutti i settori da singole équipes che competono a livello europeo. I progetti saranno finanziati sulla base di proposte presentate dai ricercatori su temi di loro scelta e valutati in base all'unico criterio della qualità scientifica	Il programma è inteso a incentivare il dinamismo, la creatività e l'eccellenza della ricerca europea alle "frontiere della conoscenza". Tale attività sarà attuata sostenendo la ricerca avviata su iniziativa dei ricercatori stessi e svolta in tutti i settori da singole équipes che competono a livello europeo. I progetti saranno finanziati sulla base di proposte presentate dai ricercatori sia del settore privato che di quello pubblico su temi di loro scelta e

("eccellenza") accertata dalle "valutazioni inter pares".	valutati in base all'unico criterio della qualità scientifica ("eccellenza") accertata dalle "valutazioni inter pares". <i>In tutti i casi i risultati della ricerca saranno comunicati e divulgati.</i>
Emendamento 236 Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Motivazione", comma 2	
Nonostante molte realizzazioni e prestazioni di elevato livello in un gran numero di settori, l'Europa non sfrutta al meglio il suo potenziale di ricerca e le sue risorse, e deve sviluppare urgentemente maggiori capacità di generare conoscenza.	Nonostante molte realizzazioni e prestazioni di elevato livello in un gran numero di settori, l'Europa non sfrutta al meglio il suo potenziale di ricerca e le sue risorse, e deve sviluppare urgentemente maggiori capacità di generare conoscenza e di convertirla in valore e crescita economici .
Emendamento 237 Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Motivazione", comma 3	
Un meccanismo di finanziamento competitivo su scala europea per la ricerca di frontiera svolta da singole équipe di ricercatori è una componente essenziale dello Spazio europeo della ricerca, a complemento di altre attività europee e nazionali. Contribuirà a rafforzare il dinamismo e l'attrattiva che l'Europa eserciterà sui migliori ricercatori provenienti tanto dagli Stati membri che dai paesi terzi, e ai fini dell'investimento industriale.	Una struttura di finanziamento competitiva su scala europea per la ricerca di frontiera svolta da singole équipe di ricercatori è una componente essenziale dello Spazio europeo della ricerca, a complemento di altre attività europee e nazionali. Contribuirà a rafforzare il dinamismo e l'attrattiva che l'Europa eserciterà sui migliori ricercatori provenienti tanto dagli Stati membri che dai paesi terzi, e ai fini dell'investimento industriale.
Emendamento 238 Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Attività", comma 1	
Tale azione è rivolta alle più promettenti e produttive aree di ricerca e alle migliori opportunità di progresso scientifico e tecnologico, inter- e intradisciplinari, comprese le scienze ingegneristiche, sociali e umane. Sarà attuata indipendentemente dagli orientamenti tematici delle altre parti del programma quadro e si rivolgerà tanto ai giovani ricercatori e ai nuovi gruppi che alle équipe consolidate.	Tale azione è rivolta alle più promettenti e produttive aree di ricerca e alle migliori opportunità di progresso scientifico e tecnologico, inter- e intradisciplinari, comprese le scienze ingegneristiche, sociali e umane. Sarà attuata indipendentemente dagli orientamenti tematici delle altre parti del programma quadro e si rivolgerà tanto ai ricercatori post-laurea e ai nuovi gruppi che alle équipe consolidate. <i>(L'emendamento si applica all'intero testo; in caso di approvazione sarebbero necessarie le modifiche</i>

conseguenti)

Emendamento 239

Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Attività", comma 2

Le attività dell'UE nella ricerca di frontiera saranno attuate da un Consiglio europeo della ricerca (CER), composto da un consiglio scientifico **assistito da una specifica struttura esecutiva** .

Le attività dell'UE nella ricerca di frontiera saranno attuate da un Consiglio europeo della ricerca (CER), **creato inizialmente come agenzia esecutiva per diventare una struttura indipendente creata in base alla procedura di cui all'articolo 251 del trattato** . Il CER sarà composto da un consiglio scientifico **e da un consiglio di amministrazione**. Il consiglio scientifico sarà assistito da **personale scientifico temporaneo scelto dai membri del consiglio scientifico**.

La gestione del CER sarà assicurata da personale assunto a tal fine o da personale distaccato da istituzioni dell'UE e coprirà solo le reali esigenze amministrative, onde assicurare la stabilità e la continuità necessarie ad una amministrazione efficiente .

Emendamento 240

Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Attività", comma 3

Il consiglio scientifico sarà composto da rappresentanti della comunità scientifica europea al più alto livello, i quali agiranno a titolo personale, indipendentemente da interessi politici o di altra natura. I membri del CER saranno **nominati dalla Commissione in esito ad una procedura di designazione indipendente** . Il consiglio scientifico, tra l'altro, **terrà sotto controllo le decisioni sulle tipologie** di ricerca da finanziare **e agirà da garante della qualità delle attività sotto il profilo scientifico**. I compiti assegnatigli comprenderanno, in particolare, l'elaborazione di un programma di lavoro annuale, l'istituzione di una procedura per la valutazione inter

Il consiglio scientifico sarà composto da rappresentanti della comunità scientifica europea al più alto livello, i quali agiranno a titolo personale, indipendentemente da interessi politici o di altra natura. I membri del CER saranno **scelti dal consiglio scientifico tra la comunità scientifica garantendo la diversità dei settori di ricerca degli scienziati, in base a criteri generali stabiliti dal legislatore europeo con la procedura di cui all'articolo 251 del trattato**. I membri del consiglio scientifico saranno in carica per un **periodo limitato a quattro anni, rinnovabile una volta per un massimo di tre anni in base a un sistema di rotazione che assicurerà**

pares, così come il monitoraggio e il controllo di qualità dell'esecuzione del programma dal punto di vista scientifico.

la continuità del lavoro del consiglio scientifico. Il consiglio scientifico **sarà**, tra l'altro, **pienamente responsabile delle decisioni sul tipo** di ricerca da finanziare **e fungerà** da garante della qualità **dell'attività dal punto di vista scientifico e dell'adozione di un codice di condotta per evitare conflitti d'interessi**. I compiti assegnatigli comprenderanno, in particolare, l'elaborazione di un programma di lavoro annuale, l'istituzione di una procedura per la valutazione inter pares, così come il monitoraggio e il controllo di qualità dell'esecuzione del programma dal punto di vista scientifico.

Emendamento 241

Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Attività", comma 4

La struttura esecutiva specifica sarà responsabile di tutti gli aspetti dell'attuazione e dell'esecuzione del programma, come indicato nel programma di lavoro annuale. In particolare, sarà suo compito applicare le procedure di valutazione inter pares e di selezione, sulla base dei principi stabiliti dal consiglio scientifico e provvederà alla gestione finanziaria e scientifica delle sovvenzioni.

La struttura esecutiva specifica sarà responsabile di tutti gli aspetti dell'attuazione e dell'esecuzione del programma, come indicato nel programma di lavoro annuale. In particolare, sarà suo compito applicare le procedure di valutazione inter pares e di selezione, sulla base dei principi stabiliti dal consiglio scientifico e provvederà alla gestione finanziaria e scientifica delle sovvenzioni. **Le spese amministrative e per il personale del CER (consiglio scientifico e struttura esecutiva specifica) non possono superare il 3% della dotazione annuale a disposizione del CER.**

Emendamento 242

Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Attività", commi 5 e 6

L'attuazione e la gestione delle attività **saranno riesaminati e valutati periodicamente** per valutarne le realizzazioni e adeguare e migliorare le procedure sulla base dell'esperienza maturata.

Il consiglio scientifico e il consiglio di amministrazione riferiscono annualmente al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione e la gestione delle attività per valutarne le realizzazioni e adeguare e migliorare le procedure sulla base dell'esperienza maturata.

La Commissione europea *agirà da garante della piena autonomia ed integrità* del CER.

Durante la fase transitoria iniziale la Commissione europea assicurerà che l'attuazione del CER avvenga in conformità dei principi di eccellenza scientifica, autonomia, efficienza e trasparenza e che esso segua rigorosamente la strategia e la metodologia di attuazione stabilite dal consiglio scientifico. Nel contempo, la Commissione prenderà, nel quadro della procedura di cui all'articolo 251 del trattato, tutte le iniziative necessarie all'attuazione del Consiglio europeo della ricerca in quanto struttura permanente e giuridicamente indipendente. L'attuazione e la gestione del CER saranno oggetto di verifica e valutazione permanenti onde valutarne le realizzazioni nonché adeguare e migliorare le procedure sulla base dell'esperienza. Entro il 2008 verrà condotta una verifica indipendente delle strutture e dei meccanismi del CER, sulla base dei criteri di eccellenza scientifica, autonomia, efficienza e trasparenza e con la piena partecipazione del consiglio scientifico. Sulla base della verifica, le strutture e i meccanismi del CER potranno essere modificati. La Commissione assicurerà lo svolgimento dei lavori preparatori in vista di una transizione verso l'eventuale modifica della struttura che si renda necessaria.

Emendamento 243

Allegato I, capitolo II "Idee", sottotitolo "Attività", comma 6 bis (nuovo)

Il CER avrà la facoltà di effettuare i propri studi strategici per preparare e sostenere le proprie attività operative. In particolare, sarà abilitato a procedere a consultazioni concernenti azioni europee, intergovernative e nazionali al fine di evitare doppioni nei finanziamenti della ricerca a

livello europeo e nazionale.

Emendamento 244

Allegato I, capitolo III, "Persone", sottotitolo "Obiettivo"

Rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano della ricerca e della tecnologia in Europa, promuovendo l'ingresso nella professione di ricercatore, incoraggiando i ricercatori europei a rimanere in Europa e attirando verso l'Europa ricercatori provenienti dal mondo intero, rendendo l'Europa più attraente per i migliori ricercatori. Tale obiettivo sarà conseguito istituendo una serie coerente di azioni "Marie Curie", destinate ai ricercatori in tutte le fasi della loro carriera, dalla formazione iniziale alla formazione continua fino allo sviluppo professionale

Rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano della ricerca e della tecnologia in Europa, promuovendo l'ingresso nella professione di ricercatore, incoraggiando i ricercatori europei a rimanere in Europa e attirando verso l'Europa ricercatori provenienti dal mondo intero, rendendo l'Europa più attraente per i migliori ricercatori. Tale obiettivo sarà conseguito ***applicando gli stessi strumenti del Sesto programma quadro, con eventuali piccole rettifiche, e istituendo una serie coerente di azioni "Marie Curie", con particolare riferimento al valore aggiunto europeo che esse generano come effetto strutturante sullo Spazio europeo della ricerca. Queste azioni sono*** destinate ai ricercatori in tutte le fasi della loro carriera, dalla formazione iniziale, ***rivolta soprattutto ai giovani***, alla formazione continua fino allo sviluppo professionale ***nel settore pubblico e privato . Si assicurerà inoltre che una parte significativa delle risorse sia destinata ad azioni che rafforzino la partecipazione delle ricercatrici, giacché la loro presenza in tali ambiti continua ad essere considerevolmente inferiore a quella degli uomini.***

Emendamento 245

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo Motivazione, comma 1

La disponibilità di ricercatori altamente qualificati e in grande numero costituisce una condizione necessaria per far progredire la scienza e sostenere l'innovazione, ma rappresenta altresì un fattore importante per attirare e sostenere gli investimenti nella ricerca da parte di organismi pubblici e privati. Sullo

La disponibilità di ricercatori altamente qualificati e in grande numero costituisce una condizione necessaria per far progredire la scienza e sostenere l'innovazione, ma rappresenta altresì un fattore importante per attirare e sostenere gli investimenti nella ricerca da parte di organismi pubblici e privati. Sullo

sfondo di una crescente competitività a livello mondiale, lo sviluppo di un mercato del lavoro aperto in Europa per i ricercatori e la diversificazione delle competenze e delle carriere dei ricercatori sono fondamentali per mantenere una circolazione proficua dei ricercatori e delle loro conoscenze, sia all'interno dell'Europa che su scala mondiale.

sfondo di una crescente competitività a livello mondiale, lo sviluppo di un mercato del lavoro aperto **e libero da ogni forma di discriminazione** in Europa per i ricercatori e la diversificazione delle competenze e delle carriere dei ricercatori sono fondamentali per mantenere una circolazione proficua dei ricercatori e delle loro conoscenze, sia all'interno dell'Europa che su scala mondiale.

Emendamento 246

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Motivazione", comma 1 bis (nuovo)

Saranno introdotte misure speciali intese ad incoraggiare i ricercatori e a sostenere le prime fasi della carriera post-laurea scientifica, come anche misure volte a ridurre il fenomeno della "fuga di cervelli", ad esempio contributi per la reintegrazione.

Emendamento 247

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Motivazione", comma 1 ter (nuovo)

Nelle azioni previste nell'ambito del programma quadro una particolare attenzione sarà rivolta ai ricercatori post-laurea nella fase iniziale della loro carriera, così come vanno predisposte misure volte a ridurre il fenomeno della "fuga dei cervelli", come, ad esempio, l'erogazione di contributi per il ritorno e per la reintegrazione.

Emendamento 248

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Motivazione", comma 2

La mobilità, sia transnazionale sia intersettoriale, che può essere incentivata mediante la partecipazione del comparto industriale e con l'apertura delle carriere di ricercatore e delle cariche accademiche a livello europeo, rappresenta una componente essenziale dello Spazio europeo della ricerca ed è un fattore indispensabile per aumentare le

La mobilità, sia transnazionale sia intersettoriale, che può essere incentivata mediante la partecipazione del comparto industriale e con l'apertura delle carriere di ricercatore e delle cariche accademiche a livello europeo, rappresenta una componente essenziale dello Spazio europeo della ricerca ed è un fattore indispensabile per aumentare le

capacità e le prestazioni europee nella ricerca.

capacità e le prestazioni europee nella ricerca. ***Il programma "Persone" sarà strettamente coordinato con i programmi "Formazione e istruzione" così come con altre parti del programma quadro. A tal fine un ulteriore elemento chiave viene identificato nella creazione di condizioni di lavoro adeguate, sia in termini di indipendenza della ricerca, sia di adeguamento delle remunerazioni verso i migliori standard internazionali, sia di maggiore attenzione alle coperture sociali e assicurative. L'intensificazione della mobilità dei ricercatori e il rafforzamento delle risorse negli organismi in grado di attrarre ricercatori provenienti da altri Stati membri sono fattori atti a promuovere i centri di eccellenza e a diffondere l'eccellenza nell'intera Unione europea.***

Emendamento 249

Allegato I, capitolo III, "Persone", sottotitolo "Motivazione", commi 2 bis, 2 ter, 2 quater e 2 quinquies (nuovi)

La mobilità dei ricercatori riguarda tutti i settori della ricerca scientifica e tecnologica compresi nel Settimo programma quadro tenendo conto anche degli eventuali sviluppi scientifici.

Dal momento che la presenza delle donne nelle carriere scientifiche è bassa in molti paesi europei, il programma "Persone" predisporrà azioni per rimuovere questo anacronistico squilibrio di genere. L'Unione europea e gli Stati membri dovrebbero avviare azioni a livello europeo, nazionale e regionale per creare servizi che consentano di conciliare lavoro e vita familiare. Questa politica sociale avrà un impatto notevole anche sulla politica scientifica e tecnologica. Per raggiungere l'obiettivo di 8

ricercatori per 1000 addetti saranno necessarie azioni riferite alla struttura dei corsi e a metodi di insegnamento che involino i giovani alla carriera scientifica.

Emendamento 250

Allegato I, capitolo III, "Persone", sottotitolo "Motivazione", comma 2 sexies (nuovo)

Le azioni "Marie Curie" sono ampiamente considerate la parte migliore del programma quadro e si sono rivelate molto proficue. Tuttavia le sottoscrizioni eccedenti hanno disincentivato la partecipazione al programma "Marie Curie", che incide in particolare sulla comunità di ricerca e sul mondo dell'economia. Un incremento significativo degli stanziamenti per il programma è del tutto giustificato.

Emendamento 251

Allegato I, capitolo III, "Persone", sottotitolo "Attività", punto 1, comma 1

– Formazione iniziale dei ricercatori, per migliorare le loro prospettive di carriera, tanto nel settore privato che pubblico, mediante l'ampliamento delle loro competenze scientifiche e generiche, e per attirare un maggior numero di giovani ricercatori verso la carriera scientifica.

– Formazione iniziale dei ricercatori, per migliorare le loro prospettive di carriera, tanto nel settore privato che pubblico, mediante l'ampliamento delle loro competenze scientifiche e generiche, **comprese quelle concernenti il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità**, e per attirare un maggior numero di giovani ricercatori verso la carriera scientifica.

Emendamento 252

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Attività", punto 1, comma 2

Questa attività sarà attuata tramite le reti "Marie Curie" con l'obiettivo primario di superare la frammentazione e rafforzare a livello europeo la formazione iniziale e lo sviluppo della carriera dei ricercatori. I membri delle reti transnazionali sfrutteranno le loro competenze complementari tramite programmi di formazione integrati. Il sostegno offerto prevede l'assunzione di

Questa attività sarà attuata tramite le reti "Marie Curie" con l'obiettivo primario di superare la frammentazione e rafforzare a livello europeo la formazione iniziale e lo sviluppo della carriera dei ricercatori. **Saranno istituite reti di gemellaggio che consentano una maggiore integrazione fra un ristretto numero di partner, basate sul programma Erasmus. La mobilità dei ricercatori**

ricercatori nella fase iniziale della loro carriera, l'organizzazione di azioni di formazione aperte anche ai ricercatori esterni alla rete e agli accademici di lunga esperienza e/o responsabili industriali a vario livello, ai fini del trasferimento e della supervisione delle conoscenze.

sarà favorita migliorando la comunicazione e l'interazione tra il programma "Persone" e il programma "Capacità". I membri delle reti transnazionali sfrutteranno le loro competenze complementari tramite programmi di formazione integrati. Il sostegno offerto prevede l'assunzione di ricercatori nella fase iniziale della loro carriera, l'organizzazione di azioni di formazione aperte anche ai ricercatori esterni alla rete e agli accademici di lunga esperienza e/o responsabili industriali a vario livello, ai fini del trasferimento e della supervisione delle conoscenze, ***riprendendo le caratteristiche principali dalle borse di ospitalità "industria" del Quinto programma quadro . Saranno forniti contributi per la reintegrazione destinati ai ricercatori post-laurea, una volta completato un periodo di formazione iniziale. Inoltre, verrà introdotto un meccanismo permanente di coordinamento orizzontale del programma "Persone" con il programma di istruzione superiore "Erasmus".***

Emendamento 253

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Attività", punto 2

– Formazione continua e evoluzione delle carriere per sostenere lo sviluppo della carriera dei ricercatori ***confermati*** . Al fine di integrare o acquisire nuove conoscenze e competenze o di migliorare la mobilità inter/pluridisciplinare e/o intersettoriale, si prevede un sostegno a favore dei ricercatori che hanno particolare necessità di acquisire conoscenze ulteriori/complementari, ai ricercatori che rientrano nell'attività professionale dopo un periodo di inattività e ai ricercatori che desiderano essere (re)integrati in un posto a lungo termine in Europa, anche nel loro paese di origine, dopo

– Formazione continua e evoluzione delle carriere per sostenere lo sviluppo della carriera dei ricercatori. Al fine di integrare o acquisire nuove conoscenze e competenze o di migliorare la mobilità inter/pluridisciplinare e/o intersettoriale, si prevede un sostegno a favore ***dei migliori dottorandi, che potrebbero integrare équipes di ricercatori di chiara fama per portare avanti i loro lavori di dottorato, che esigeranno il riconoscimento reciproco della qualità della formazione e, ove possibile, dei diplomi e degli altri certificati rilasciati nel quadro del***

un'esperienza di mobilità transnazionale/internazionale. Questa azione sarà attuata tramite borse di studio individuali concesse direttamente a livello comunitario e **tramite il** cofinanziamento di programmi regionali, nazionali o internazionali.

programma. Sono altresì previsti contributi a favore dei ricercatori che hanno particolare necessità di acquisire conoscenze ulteriori/complementari, *dei* ricercatori che rientrano nell'attività professionale dopo un periodo di inattività, **come il congedo di maternità o parentale**, e *dei* ricercatori che desiderano essere (re)integrati in un posto a lungo termine in Europa, anche nel loro paese di origine, dopo un'esperienza di mobilità transnazionale/internazionale. Questa azione sarà attuata tramite borse di studio individuali concesse direttamente a livello comunitario. **La Commissione esaminerà la possibilità di un** cofinanziamento di programmi regionali, nazionali o internazionali **tramite un meccanismo pilota, ove ciò soddisfi i criteri del valore aggiunto europeo, della trasparenza e dell'apertura** .

Emendamento 254

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Attività", punto 2 bis (nuovo)

– **Creazione di una rete universitaria europea, autonoma e indipendente, sotto l'egida del Consiglio europeo della ricerca.**

Emendamento 255

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Attività", punto 3

– Partenariati e passerelle tra industria e università: Il sostegno ai programmi di cooperazione di lungo termine tra istituti accademici e organizzazioni industriali, in particolare le PMI, è inteso a migliorare la condivisione delle conoscenze tramite partenariati di ricerca congiunti, favoriti dall'assunzione di ricercatori esperti nel partenariato, da distaccamenti di personale tra i due i settori e dall'organizzazione di manifestazioni.

– Partenariati e passerelle tra industria e università: Il sostegno ai programmi di cooperazione di lungo termine tra istituti accademici e organizzazioni industriali, in particolare le PMI **e le industrie manifatturiere tradizionali** , è inteso a migliorare la condivisione delle conoscenze tramite partenariati di ricerca congiunti, favoriti dall'assunzione di ricercatori esperti nel partenariato **tra industria e mondo accademico e di ricercatori post-laurea** , da distaccamenti di personale tra i due i settori e

dall'organizzazione di manifestazioni, ***riprendendo gli aspetti essenziali delle borse di ospitalità "industria" del Quinto programma quadro per quanto riguarda dette assunzioni e distaccamenti . Dovrebbe essere inoltre agevolato il passaggio dei ricercatori dagli istituti di ricerca pubblici a quelli privati e viceversa.***

Emendamento 256

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Attività", punto 5

– Azioni specifiche per sostenere la creazione di un autentico mercato del lavoro europeo per i ricercatori, eliminando gli ostacoli alla mobilità e migliorando la prospettiva di carriera dei ricercatori in Europa. Inoltre, saranno erogate sovvenzioni per sensibilizzare il pubblico alle azioni Marie Curie e alle loro finalità.

– Azioni specifiche per sostenere la creazione di un autentico mercato del lavoro europeo per i ricercatori, eliminando gli ostacoli alla mobilità e migliorando la prospettiva di carriera dei ricercatori in Europa. ***Incentivi a favore di istituti pubblici che promuovono la mobilità, la qualità e il profilo dei loro ricercatori.*** Inoltre, saranno erogate sovvenzioni per sensibilizzare il pubblico alle azioni Marie Curie e alle loro finalità.

Emendamento 257

Allegato I, capitolo III "Persone", sottotitolo "Attività", punto 5, comma 5 bis (nuovo)

Al fine di favorire maggiormente la mobilità e la mobilità interregionale (anche all'interno dello stesso paese) dei ricercatori, le attività finanziate dai fondi strutturali e da altri strumenti saranno coordinate con quelle svolte nell'ambito del Settimo programma quadro.

Emendamento 258

Allegato I, capitolo IV "Capacità", comma 1, trattino 3

– sostenere lo sviluppo di cluster regionali orientati alla ricerca;

– sostenere lo sviluppo di cluster regionali orientati alla ricerca ***e di poli tecnologici orientati alla ricerca, nel quadro delle piattaforme tecnologiche europee ;***

Emendamento 259

Allegato I, capitolo IV "Capacità", comma 1, trattino 5

– avvicinare la scienza e la società in vista di un'armoniosa integrazione della scienza e della tecnologia nella società europea;

– avvicinare la scienza e la società in vista di un'armoniosa integrazione della scienza e della tecnologia nella società europea; ***consentire agli***

helpdesk d'informazione esistenti a livello UE, nazionale o regionale di fornire alle PMI, all'industria e agli istituti di conoscenza tutte le informazioni pertinenti sul Programma quadro, sul Programma concernente la competitività e l'innovazione e sui fondi strutturali;

Emendamento 260

Allegato I, capitolo IV "Capacità", comma 1, trattino 6

– Attuare azioni orizzontali e misure a favore della cooperazione internazionale.

– Attuare azioni orizzontali e misure a favore della cooperazione internazionale, ***transfrontaliera e interregionale.***

Emendamento 261

Allegato I, capitolo IV "Capacità", comma 1, trattini 6 bis e 6 ter (nuovi)

– ***stabilire collegamenti su ricerca e innovazione e tra l'industria e le PMI;***
– ***incrementare la visibilità della ricerca europea di eccellenza;***

Emendamento 262

Allegato I, capitolo IV "Capacità", comma 2, trattino 2

– il monitoraggio e l'analisi delle politiche pubbliche e delle strategie industriali nel campo della ricerca;

– il monitoraggio, ***la valutazione e*** l'analisi delle politiche pubbliche e delle strategie industriali nel campo della ricerca;

Emendamento 263

Allegato I, capitolo IV "Capacità", comma 2, trattino 3

– il coordinamento delle politiche di ricerca, comprese le iniziative di cooperazione transnazionale intraprese a livello nazionale o regionale su temi di interesse comune.

– il coordinamento delle politiche di ricerca, comprese le iniziative di cooperazione transnazionale intraprese a livello nazionale o regionale su temi di interesse comune.
Occorrerà prestare un'attenzione particolare a) ad un approccio sinergico allo sviluppo del potenziale di ricerca in collegamento con i fondi strutturali e i programmi orientati all'innovazione e b) alla riduzione degli ostacoli amministrativi e fisici che si frappongono ad una efficace cooperazione transfrontaliera tra regioni di Stati membri diversi e allo sviluppo di capacità combinate di ricerca e innovazione.

Emendamento 264

**Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca",
sottotitolo "Motivazione", comma 2**

La definizione di un'impostazione europea nei confronti delle infrastrutture di ricerca, comprese le infrastrutture elettroniche di calcolo e di comunicazione, così come lo svolgimento di attività in questo settore a livello dell'Unione, possono contribuire in modo significativo ad accrescere il potenziale europeo della ricerca e la valorizzazione dei risultati ottenuti.

La definizione di un'impostazione europea nei confronti delle infrastrutture di ricerca, comprese le infrastrutture elettroniche di calcolo e di comunicazione, così come lo svolgimento di attività in questo settore a livello dell'Unione, possono contribuire in modo significativo ad accrescere il potenziale europeo della ricerca e la valorizzazione dei risultati ottenuti, ***nonché contribuire a sviluppare lo Spazio europeo della ricerca*** .

Emendamento 265

**Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca",
sottotitolo "Attività", comma 1 bis (nuovo)**

Per sostenere la diffusione delle conoscenze, l'applicazione di un sistema di "buoni di conoscenza" per le PMI, finanziato a livello degli Stati membri, potrebbe rivelarsi uno strumento utile. Conoscenze e know-how suscettibili di essere trasformati direttamente in prodotti commerciali innovativi possono essere offerti alle PMI, gratuitamente, attraverso un sistema nazionale o regionale di "buoni di conoscenza" per le PMI, rafforzando in tal modo la loro capacità innovativa. I "buoni di conoscenza" possono beneficiare di un finanziamento UE nell'ambito del presente Programma quadro e dei fondi strutturali ("competitività regionale e occupazione").

Emendamento 266

**Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca",
sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 1**

– accesso transnazionale, per garantire ai ricercatori europei l'accesso alle migliori infrastrutture nelle quali condurre le loro ricerche, indipendentemente dall'ubicazione di

– accesso transnazionale, per garantire ai ricercatori europei, ***compresi quelli provenienti dall'industria e dalle PMI***, l'accesso alle migliori infrastrutture nelle quali

dette infrastrutture;	condurre le loro ricerche, indipendentemente dall'ubicazione di dette infrastrutture;
Emendamento 267 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca", sottotitolo "Attività", comma 2, punto 1, trattino 2	
– attività di integrazione, per dare migliore strutturazione, su scala europea, al funzionamento delle infrastrutture europee in un determinato campo e promuovere il loro uso e sviluppo coerenti;	– attività di integrazione, per dare migliore strutturazione, su scala europea, al funzionamento delle infrastrutture europee in un determinato campo, ad esempio infrastrutture di ricerca clinica/reti per le malattie pediatriche , e promuovere il loro uso e sviluppo coerenti;
Emendamento 268 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca", sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 3	
– infrastrutture di ricerca on line, promuovendo lo sviluppo e l'evoluzione ulteriori delle infrastrutture di comunicazione ad elevata capacità ed alto rendimento e di infrastrutture di grid, e rafforzando le capacità europee di calcolo ad alte prestazioni, nonché promuovendo l'adozione da parte delle comunità di utenti, rafforzandone l'interesse a livello globale e aumentando il livello di fiducia, sulla base dei risultati delle infrastrutture GEANT e GRID.	– infrastrutture di ricerca on line, promuovendo lo sviluppo, l'evoluzione e la connettività globale ulteriori delle infrastrutture di comunicazione ad elevata capacità ed alto rendimento e di infrastrutture di grid, e rafforzando le capacità europee di calcolo ad alte prestazioni, nonché promuovendo l'adozione da parte delle comunità di utenti, rafforzandone l'interesse a livello globale e aumentando il livello di fiducia, sulla base dei risultati delle infrastrutture GEANT e GRID e di norme aperte di interoperabilità .
Emendamento 269 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca", sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 1	
– costruzione di nuove infrastrutture e aggiornamenti importanti di quelle esistenti per promuovere la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, sulla base dei lavori condotti in particolare da ESFRI, e che potrà essere decisa ai sensi dell'articolo 171 del trattato o sulla base delle decisioni che adottano i programmi specifici, conformemente all'articolo 166 del trattato;	– costruzione di nuove infrastrutture e aggiornamenti importanti di quelle esistenti per promuovere la creazione di nuove infrastrutture di ricerca – ad esempio per la promozione della scienza, della tecnica e del patrimonio culturale – sulla base dei lavori condotti tra l'altro da ESFRI, senza che ciò sia considerato in alcun modo come una condizione per il pagamento di sussidi , e che potrà essere decisa ai sensi

dell'articolo 171 del trattato o sulla base delle decisioni che adottano i programmi specifici, conformemente all'articolo 166 del trattato;

Emendamento 270

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca", sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 1 bis (nuovo)

– sviluppo di un server dei metodi scientifici, che accresca sensibilmente l'efficienza delle metodologie relative alla ricerca, rendendo accessibili i risultati di determinate azioni di ricerca in condizioni comparabili.

Emendamento 271

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca", sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 2 bis (nuovo)

– centri di "innovazione aperta" che consentano l'esecuzione in un unico sito di importanti progetti di collaborazione industriale in materia di ricerca e sviluppo, in cui le parti consorziate distacchino il loro personale per posti temporanei e/o forniscano un accesso aperto alle infrastrutture di ricerca e ai servizi sulla base di una condivisione delle strutture.

Emendamento 272

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca", sottotitolo "Attività", comma 3

I progetti di infrastrutture proposti ai fini di un finanziamento saranno selezionati sulla base **di una serie di criteri, che comprendono in particolare :**

- il valore aggiunto del sostegno finanziario dell'UE;
- la capacità di offrire un servizio agli utenti della comunità scientifica (università e imprese) a livello europeo;
- la pertinenza a livello internazionale;
- la fattibilità tecnologica;

I progetti di infrastrutture proposti ai fini di un finanziamento saranno selezionati sulla base **esclusiva dei seguenti** criteri:

- l'eccellenza scientifica in primo luogo;**
- il valore aggiunto del sostegno finanziario dell'UE;
- la capacità di offrire un servizio agli utenti della comunità scientifica (università e imprese) a livello europeo;
- la pertinenza a livello internazionale;
- la fattibilità tecnologica e **organizzativa nonché la capacità di**

– la possibilità di istituire partenariati europei e l'impegno delle principali parti interessate;

– la stima dei costi di costruzione e di gestione operativa.

sviluppo tecnologico;

– la possibilità di istituire partenariati europei e l'impegno delle principali parti interessate, ***la BEI e i fondi strutturali*** ;

– la stima dei costi di costruzione e di gestione operativa;

– ***il contributo allo Spazio europeo della ricerca;***

– ***il contributo all'obiettivo dello sviluppo di "cluster di eccellenza orientati alla ricerca"*** .

Emendamento 273

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Infrastrutture di ricerca", sottotitolo "Attività", comma 4

Per quanto riguarda la costruzione di nuove infrastrutture, ***sarà*** assicurato un efficiente coordinamento degli strumenti finanziari della Comunità, in particolare il programma quadro e i Fondi strutturali.

Per quanto riguarda la costruzione di nuove infrastrutture, ***si dovrebbe tener conto del potenziale in termini di eccellenza scientifica nelle regioni di convergenza nonché nelle regioni periferiche. Sarà*** assicurato un efficiente coordinamento degli strumenti finanziari della Comunità, in particolare il programma quadro e i Fondi strutturali.

Emendamento 274

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", sottotitolo "Obiettivi"

Rafforzare la capacità di innovazione delle PMI europee e il loro contributo allo sviluppo di prodotti e mercati basati sulle nuove tecnologie, aiutandole ad esternalizzare le attività di ricerca, incrementare le proprie attività in questo settore, ampliare le loro reti, sfruttare meglio i risultati della ricerca e acquisire un know-how tecnologico.

Rafforzare la capacità di innovazione delle PMI europee e il loro contributo allo sviluppo di prodotti e mercati basati sulle nuove tecnologie, aiutandole ad esternalizzare le attività di ricerca, incrementare le proprie attività in questo settore, ***ottenere un migliore accesso al prefinanziamento,*** ampliare le loro reti, sfruttare meglio i risultati della ricerca e acquisire un know-how tecnologico, ***colmare il divario esistente tra ricerca e innovazione*** .

Emendamento 275

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", sottotitolo "Motivazione"

Le PMI sono al centro dell'industria europea. Dovrebbero costituire un elemento fondamentale del sistema di

Le PMI sono al centro dell'industria europea. Dovrebbero costituire un elemento fondamentale del sistema di

innovazione e della catena di trasformazione delle conoscenze in nuovi prodotti, processi e servizi. *Confrontati* ad una crescente concorrenza nel mercato interno e globale, le PMI europee devono potenziare l'intensità di conoscenze e ricerca, espandere le loro attività imprenditoriali su mercati più vasti e sviluppare a livello internazionale le loro reti di conoscenza. La maggior parte degli interventi degli Stati membri in relazione alle PMI non incoraggiano né sostengono la cooperazione transnazionale finalizzata alla ricerca o i trasferimenti tecnologici. Si impongono delle azioni a livello dell'UE per integrare e rafforzare l'impatto delle azioni varate a livello nazionale e regionale. Oltre alle azioni menzionate nel seguente paragrafo, la partecipazione delle PMI sarà promossa e agevolata nell'insieme del programma quadro, che terrà anche in debito conto le specifiche necessità di tale tipo di impresa.

innovazione e della catena di trasformazione delle conoscenze in nuovi prodotti, processi e servizi. *Confrontate* ad una crescente concorrenza nel mercato interno e globale, le PMI europee devono potenziare l'intensità di conoscenze e ricerca, ***sviluppare progetti intesi a facilitare l'accessibilità al mercato per i prodotti della ricerca***, espandere le loro attività imprenditoriali su mercati più vasti e sviluppare a livello internazionale le loro reti di conoscenza. La maggior parte degli interventi degli Stati membri in relazione alle PMI non incoraggiano né sostengono la cooperazione transnazionale finalizzata alla ricerca o i trasferimenti tecnologici. Si impongono delle azioni a livello dell'UE per integrare e rafforzare l'impatto delle azioni varate a livello nazionale e regionale. Oltre alle azioni menzionate nel seguente paragrafo, la partecipazione delle PMI sarà promossa e agevolata nell'insieme del programma quadro, che terrà anche in debito conto le specifiche necessità di tale tipo di impresa. ***Nel caso di un eccesso di richieste degli strumenti specifici delle PMI, il finanziamento dei vari strumenti del programma quadro sarà rivisto al fine di orientarlo verso gli strumenti oggetto di forte domanda. Le sinergie tra il programma quadro ed EUREKA possono essere sfruttate per sostenere i partenariati tra grandi imprese e PMI.***

Emendamento 276

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", sottotitolo "Attività", comma 1, alinea

Le azioni specifiche a sostegno delle PMI sono destinate a sostenere delle PMI o delle associazioni di PMI che hanno necessità di esternalizzare le loro attività di ricerca alle università e

Le azioni specifiche a sostegno delle PMI sono destinate a sostenere delle PMI o delle associazioni di PMI che hanno necessità di esternalizzare le loro attività di ricerca alle università e

ai centri di ricerca. Si tratta principalmente di PMI a bassa-media tecnologia che dispongono di poca o nessuna capacità di ricerca. Possono partecipare a dette azioni anche le PMI ad alta intensità di ricerca che devono appaltare esternamente la ricerca ad integrazione della loro capacità interna. Le azioni verteranno su tutti gli aspetti della scienza e della tecnologia. Gli strumenti finanziari saranno distribuiti in base a **due meccanismi** :

ai centri di ricerca. Si tratta principalmente di PMI a bassa-media tecnologia che dispongono di poca o nessuna capacità di ricerca. Possono partecipare a dette azioni anche le PMI ad alta intensità di ricerca che devono appaltare esternamente la ricerca ad integrazione della loro capacità interna; **esse possono inoltre servire a fornire la ricerca ad altri partner di progetto. Verrà sostenuta anche la creazione di "spin off" come modo per commercializzare i risultati della ricerca** . Le azioni verteranno su tutti gli aspetti della scienza e della tecnologia **con un'impostazione di tipo "bottom-up"**. **Le azioni copriranno le attività di ricerca e dimostrazione, avvicinando i risultati al mercato e collegando tale linea d'azione con gli strumenti offerti dal programma "Competitività e innovazione"** . Gli strumenti finanziari saranno distribuiti in base a:

Emendamento 277

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", "Attività", comma 1, trattino 1

– Ricerca per le PMI: sostenere piccoli gruppi di PMI innovative affinché risolvano problemi tecnologici comuni o complementari.

– Ricerca per le PMI: sostenere piccoli gruppi di PMI innovative **e le imprese artigiane europee** affinché risolvano problemi tecnologici comuni o complementari, **mediante il programma quadro e/o programmi di finanziamento intergovernativi, quali ad esempio le iniziative JEREMIE e JASPER della Commissione, della BEI e della BERS** .

Emendamento 278

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", sottotitolo "Attività", comma 1, trattino 2 bis (nuovo)

– **Ricerca per le OSC: organizzazioni della società civile o reti delle organizzazioni della società civile per commissionare**

	<i>ricerche per conto di chi effettua ricerca.</i>
Emendamento 279 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", sottotitolo "Attività", comma 1 bis (nuovo)	
	<i>Questi tre meccanismi sostituiranno le attività di ricerca in cooperazione e le attività di ricerca collettiva realizzate per le PMI nel Sesto programma quadro. In tal modo, non verranno apportate modifiche alle norme amministrative e gestionali, salvo qualora necessario a fini di semplificazione.</i>
Emendamento 280 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", sottotitolo "Attività", comma 1 ter (nuovo)	
	<i>Inoltre, verrà accordato un appoggio ai sistemi dei "premi esplorativi nazionali" che forniscono mezzi finanziari alle PMI o alle associazioni di PMI per l'elaborazione di proposte riguardanti il programma quadro.</i>
Emendamento 281 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", sottotitolo "Attività", comma 1 quater (nuovo)	
	<i>Saranno adottate misure di agevolazione della partecipazione delle PMI ai programmi quadro, come la creazione o il rafforzamento dei servizi preposti al compito specifico di assistere le PMI nella partecipazione al settimo programma quadro.</i>
Emendamento 282 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Ricerca a favore delle PMI", sottotitolo "Attività", comma 2	
Il programma "Competitività e innovazione" fornirà un sostegno alle reti di intermediari e ai programmi nazionali di azione <i>allo scopo di incoraggiare e agevolare la partecipazione delle PMI al programma quadro .</i>	Il programma "Competitività e innovazione" fornirà un sostegno alle reti di intermediari e ai programmi nazionali <i>e regionali</i> di azione <i>con i seguenti obiettivi:</i> – <i>promuovere</i> la partecipazione e

***l'accesso delle PMI al programma quadro;
– assicurare che le PMI sfruttino pienamente le possibilità di finanziamento disponibili nell'ambito del programma quadro.***

Emendamento 283

Allegato I, Capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Regioni della conoscenza", sottotitolo "Motivazione", comma 1

Sempre più si riconosce l'importanza del ruolo che le regioni svolgono nel paesaggio della ricerca e dello sviluppo dell'UE. La politica e le attività in materia di ricerca a livello regionale sono spesso basate sullo sviluppo di "cluster " che associano operatori del settore pubblico e di quello privato. L'azione pilota concernente le "Regioni della conoscenza" ha dimostrato la dinamica di questa evoluzione e la necessità di sostenere e promuovere lo sviluppo di tali strutture.

Sempre più si riconosce l'importanza del ruolo che le regioni svolgono nel paesaggio della ricerca e dello sviluppo dell'UE. La politica e le attività in materia di ricerca a livello regionale, ***interregionale e transfrontaliero*** sono spesso basate sullo sviluppo di "cluster " che associano operatori del settore pubblico e di quello privato. L'azione pilota concernente le "Regioni della conoscenza" ha dimostrato la dinamica di questa evoluzione e la necessità di sostenere e promuovere lo sviluppo di tali strutture.

Emendamento 284

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Regioni della conoscenza", sottotitolo "Motivazione", comma 2

Le azioni intraprese in questo settore consentiranno alle regioni europee di potenziare la loro capacità di investire nella RST e effettuare attività di ricerca e, al contempo, incrementare il loro potenziale affinché i rispettivi operatori possano essere fattivamente coinvolti nei progetti di ricerca europea.

Le azioni intraprese in questo settore consentiranno alle regioni europee di potenziare la loro capacità di investire nella RST e effettuare attività di ricerca e, al contempo, incrementare il loro potenziale affinché i rispettivi operatori possano essere fattivamente coinvolti nei progetti di ricerca europea, ***agevolando la creazione di centri e/o cluster regionali a favore dello sviluppo regionale in Europa , così come allo sviluppo dello Spazio europeo della ricerca .***

Emendamento 285

Allegato I, Capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Regioni della conoscenza", sottotitolo "Motivazione", comma 2 bis (nuovo)

Occorre prestare attenzione al caso specifico della cooperazione tra regioni limitrofe, come avveniva in base al programma Interreg III, e come stabilito dalle norme che

disciplinano l'obiettivo territoriale. L'iniziativa "Regioni della conoscenza" deve prevedere soluzioni per i problemi transfrontalieri oltre a meccanismi per incoraggiare la cooperazione regionale transfrontaliera per quanto riguarda la ricerca, a prescindere dal fatto che le regioni interessate rientrino o meno negli obiettivi di convergenza o in quelli di competitività regionale.

Emendamento 286

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Regioni della conoscenza", sottotitolo "Attività", comma 1

La nuova iniziativa "Regioni della conoscenza" coinvolgerà e riunirà gli operatori regionali che partecipano ad attività di ricerca: università, centri di ricerca, imprese, autorità pubbliche (consigli regionali o agenzie di sviluppo regionale). I progetti verteranno sull'analisi comune dei programmi di ricerca dei cluster regionali (di concerto con altre attività concernenti aspetti più vasti dei cluster regionali di innovazione) e l'elaborazione di una serie di strumenti volti ad integrarli in specifiche attività di ricerca, anche mediante un "tutorato" delle regioni con un profilo di ricerca meno avanzato da parte delle regioni altamente sviluppate. Ciò comporterà misure volte a migliorare il collegamento in rete delle attività di ricerca e l'accesso alle fonti di finanziamento per la ricerca, oltre ad una maggiore integrazione degli operatori del settore e delle istituzioni nelle economie regionali. Tali attività saranno attuate con stretto riferimento alle politiche regionali dell'UE e al programma "Competitività e innovazione", nonché ai programmi di istruzione e formazione.

La nuova iniziativa "Regioni della conoscenza" coinvolgerà e riunirà gli operatori regionali che partecipano ad attività di ricerca: università, centri di ricerca, imprese, autorità pubbliche (consigli regionali o agenzie di sviluppo regionale). I progetti verteranno ***su azioni volte a sostenere l'attuazione di strategie di innovazione regionali***, sull'analisi comune dei programmi di ricerca dei cluster regionali ***o transfrontalieri*** (di concerto con altre attività concernenti aspetti più vasti dei cluster regionali di innovazione) e l'elaborazione di una serie di strumenti volti ad integrarli in specifiche attività di ricerca, anche mediante un "tutorato" delle regioni con un profilo di ricerca meno avanzato da parte delle regioni altamente sviluppate ***e il sostegno diretto alle regioni della conoscenza emergenti***. Ciò comporterà misure volte a migliorare il collegamento in rete delle attività di ricerca e l'accesso alle fonti di finanziamento per la ricerca, oltre ad una maggiore integrazione degli operatori del settore e delle istituzioni nelle economie regionali. Tali attività saranno attuate con stretto riferimento alle politiche regionali dell'UE ***(in particolare per quanto riguarda il ricorso ai fondi***

strutturali) e al programma "Competitività e innovazione", nonché ai programmi di istruzione e formazione.

Emendamento 287

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Regioni della conoscenza", sottotitolo "Attività", comma 2

Nel contesto della specifica attività relativa alle "Regioni della conoscenza" si cercherà la massima sinergia con la politica regionale dell'UE, segnatamente per quanto riguarda le regioni di convergenza e ultraperiferiche.

Nel contesto della specifica attività relativa alle "Regioni della conoscenza" si cercherà la massima sinergia con la politica regionale dell'UE, **come pure con i pertinenti programmi nazionali e regionali**, segnatamente per quanto riguarda le regioni di convergenza e ultraperiferiche. **A tale proposito saranno stanziati fondi supplementari provenienti dai fondi strutturali ed eventualmente dalla BEI, al fine di rafforzare le infrastrutture regionali per il trasferimento tecnologico e in particolare i parchi e complessi scientifici e tecnologici nonché le aree di innovazione, le incubatrici tecnologiche e le celle tecnologiche.**

Emendamento 288

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Potenziale di ricerca", sottotitolo "Attività", comma 1, punto 1

– distacchi transnazionali di ricercatori tra organismi selezionati nelle regioni di convergenza e uno o più organismi partner; l'assunzione da parte di centri selezionati di ricercatori esperti "in entrata" **provenienti da altri paesi dell'UE** ;

– distacchi transnazionali di ricercatori tra organismi selezionati nelle regioni di convergenza e uno o più organismi partner; l'assunzione da parte di centri selezionati di ricercatori esperti "in entrata" **e di manager di Stati membri, paesi associati, paesi limitrofi e paesi terzi** ;

Emendamento 289

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Potenziale di ricerca", "Attività", comma 2 bis (nuovo)

Si punterà a conseguire sinergie anche con il programma "Competitività e innovazione", allo scopo di promuovere la commercializzazione regionale della ricerca e dello sviluppo in

collaborazione con le imprese.	
Emendamento 290 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "La scienza nella società", sottotitolo "Obiettivo", comma 1 bis (nuovo)	
<i>La politica ambientale costituirà in particolare il punto d'incontro tra le conoscenze scientifiche e lo sviluppo sociale.</i>	
Emendamento 291 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "La scienza nella società", sottotitolo "Attività", comma 1, punto 1	
– rafforzamento e miglioramento del sistema scientifico europeo, incluso: le questioni delle consulenze e delle competenze scientifiche; il futuro delle pubblicazioni scientifiche; le misure di salvaguardia dei settori scientifici esposti al rischio di pratiche abusive, nonché le frodi, la fiducia e l'autoregolamentazione";	– rafforzamento e miglioramento del sistema scientifico europeo, incluso: le questioni delle consulenze e delle competenze scientifiche; <i>l'istituzione di una banca europea della conoscenza</i> ; il futuro delle pubblicazioni scientifiche; <i>la raccolta computerizzata e la salvaguardia del corpus di pubblicazioni scientifiche e l'agevolazione dell'accesso alle stesse per il pubblico interessato</i> ; le misure di salvaguardia dei settori scientifici esposti al rischio di pratiche abusive, nonché le frodi, la fiducia e l'autoregolamentazione";
Emendamento 292 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "La scienza nella società", sottotitolo "Attività", comma 1, punto 2	
– un impegno più ampio dei ricercatori e della popolazione in generale, compresa la società civile organizzata, sulle questioni attinenti alla scienza, in modo da anticipare e chiarire gli aspetti politici e sociali, comprese le questioni etiche;	– un impegno più ampio dei ricercatori e della popolazione in generale, compresa la società civile organizzata, sulle questioni attinenti alla scienza, in modo da anticipare e chiarire gli aspetti politici e sociali, comprese le questioni etiche, <i>come l'uso di animali a fini di sperimentazione e ricerca</i> ;
Emendamento 293 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "La scienza nella società", sottotitolo "Attività", comma 1, punto 3 bis (nuovo)	
<i>– la valutazione e la gestione dei rischi quale strumento del processo decisionale.</i>	
Emendamento 294 Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "La scienza nella società", sottotitolo "Attività", comma 1, punto 4 (nuovo)	

sottotitolo "Attività", comma 1, punto 4

– la ricerca di genere, compresa l'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori della ricerca e **sul ruolo** della donna nella ricerca;

– la ricerca di genere, compresa l'integrazione della dimensione di genere in tutti i settori della ricerca e **la promozione** della donna nella ricerca e **negli organi decisionali in ambito scientifico** ;

Emendamento 295

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "La scienza nella società", sottotitolo "Attività", comma 1, punto 5

– la creazione di un ambiente che sappia suscitare la curiosità dei giovani per le scienze, intensificando l'istruzione scientifica a tutti i livelli, comprese le scuole, e promuovendo l'interesse e la partecipazione alle scienze tra i giovani;

– la creazione di un ambiente **esente da ogni stereotipo**, che sappia suscitare la curiosità dei giovani per le scienze, intensificando l'istruzione scientifica a tutti i livelli, comprese le scuole, e promuovendo l'interesse e la **piena** partecipazione alle scienze tra i giovani;

Emendamento 296

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "La scienza nella società", sottotitolo "Attività", comma 1, punto 7

– una migliore **comunicazione** tra il mondo scientifico e il più vasto pubblico dei responsabili politici, dei mezzi di comunicazione e la popolazione in generale, aiutando gli scienziati a presentare con maggiore efficacia il loro lavoro e sostenendo l'informazione e i mezzi di comunicazione scientifici.

– una migliore **interazione comunicativa e comprensione reciproca** tra il mondo scientifico e il più vasto pubblico dei responsabili politici, dei mezzi di comunicazione e la popolazione in generale, aiutando gli scienziati **a comunicare e a** presentare con maggiore efficacia il loro lavoro e sostenendo l'informazione, **le pubblicazioni** e i mezzi di comunicazione scientifici.

Emendamento 297

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Attività di cooperazione internazionale", comma 1

Per diventare competitiva e svolgere un ruolo trainante a livello mondiale, la Comunità europea ha bisogno di una politica internazionale forte e coerente in materia di scienza e tecnologia.

Per diventare competitiva e svolgere un ruolo trainante a livello mondiale, la Comunità europea ha bisogno di una politica internazionale forte e coerente in materia di scienza e tecnologia.
Sarà messa a punto una strategia globale di cooperazione internazionale che comprenda tutte le azioni internazionali realizzate a titolo dei diversi programmi nell'ambito del programma quadro.

Emendamento 298

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Attività di cooperazione internazionale", comma 2, trattino 1 bis (nuovo)

– contribuire alla produzione di conoscenza in Europa permettendo alle università, agli istituti di ricerca e alle imprese europee di entrare in contatto con i partner dei paesi terzi, agevolandone così l'accesso alle ricerche condotte nel mondo e contribuendo ad aprire i mercati esterni alle imprese europee.

Emendamento 299

Allegato I, capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Attività di cooperazione internazionale", comma 5

Nell'ambito del programma "Capacità" saranno attuate **azioni di** sostegno **orizzontale e misure vertenti su argomenti che non rientrano in un'area tematica o interdisciplinare specifica. Si cercherà di migliorare la coerenza delle attività nazionali sostenendo il coordinamento dei programmi nazionali di cooperazione scientifica internazionale** . Sarà assicurato il coordinamento generale delle azioni di cooperazione internazionale nell'ambito dei diversi programmi del programma quadro.

Nell'ambito del programma "Capacità" saranno attuate **misure a** sostegno **della attuazione della strategia europea di cooperazione internazionale in campo scientifico e tecnologico. In particolare, le azioni e le misure non contemplate dai programmi "Cooperazione" e "Persone" saranno contemplate e sostenute, se necessario, da azioni specifiche di cooperazione di reciproco interesse.**

L'attenzione sarà focalizzata sulla cooperazione S&T biregionale, compresa la definizione di priorità delle politiche di cooperazione in materia di S&T, nonché sul sostegno al coordinamento delle politiche nazionali sulla cooperazione internazionale in materia di S&T.

Tenuto conto dell'esperienza acquisita con INTAS, questa verrà proseguita, cooperando nel contempo con i paesi dell'Est europeo e dell'Asia Centrale. Le sue attività saranno finanziate a titolo dei programmi specifici "Cooperazione", "Persone" e "Capacità".

Sarà assicurato il coordinamento generale delle azioni di cooperazione internazionale nell'ambito dei diversi programmi del programma quadro.

Emendamento 300

Allegato I, Capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca", sottotitolo "Motivazione", comma 1

L'indipendenza del CCR dagli interessi particolari, tanto privati che nazionali, assieme alle competenze tecniche di cui dispone, conferisce al Centro la capacità di favorire la comunicazione e la ricerca del consenso tra le parti interessate (associazioni industriali, gruppi di azione in materia ambientale, autorità competenti degli Stati membri, altri istituti di ricerca, ecc.) e i responsabili dell'elaborazione delle politiche, soprattutto a livello UE. Grazie al sostegno scientifico e tecnologico che offre, il CCR contribuisce a rendere il processo decisionale delle politiche europee più efficace, trasparente e basato su validi fondamenti scientifici.

L'indipendenza del CCR dagli interessi particolari, tanto privati che nazionali, assieme alle competenze tecniche di cui dispone, conferisce al Centro la capacità di favorire la comunicazione e la ricerca del consenso tra le parti interessate (associazioni industriali, gruppi di azione in materia ambientale, autorità competenti degli Stati membri, altri istituti di ricerca, ecc.) e i responsabili dell'elaborazione delle politiche, soprattutto a livello UE. Grazie al sostegno scientifico e tecnologico che offre, il CCR contribuisce a rendere il processo decisionale delle politiche europee più efficace, trasparente e basato su validi fondamenti scientifici. ***In tale contesto, il CCR fornirà sostegno al Parlamento europeo e rafforzerà i propri rapporti con le commissioni parlamentari ed i deputati. Il Parlamento europeo si rivolgerà al CCR per studi e altre richieste attraverso un gruppo di lavoro per l'interfaccia tra il Parlamento e il CCR. Ogni attività di ricerca realizzata dal CCR sarà coordinata con le attività di ricerca realizzate a titolo delle priorità tematiche, al fine di evitare sovrapposizioni e doppioni.***

Emendamento 301

Allegato I, "Capitolo IV "Capacità", sottotitolo Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca", sottotitolo "Motivazione", comma 3 bis (nuovo)

Il Centro comune di ricerca rafforzerà la sua posizione unica nello Spazio europeo della ricerca, al centro della cultura scientifica europea. Per agevolare l'accesso

alle sue strutture da parte di ricercatori europei e non, in particolare dei ricercatori post-laurea, esso aumenterà la sua cooperazione con altre organizzazioni di ricerca pubbliche e private, migliorerà costantemente la qualità scientifica delle proprie attività e contribuirà in modo più scientifico ad alzare il livello dell'istruzione e della formazione, elemento questo che deve rimanere una priorità assoluta del CCR.

Emendamento 302

Allegato I, Capitolo IV "Capacità", sottotitolo "Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca", sottotitolo "Attività", punto 1, trattino 2 bis (nuovo)

– Mettere a punto procedure di valutazione e di gestione dei rischi quali strumenti del processo decisionale, in particolare per quanto concerne i compiti di Parlamento europeo, Commissione, Consiglio ed agenzie.

Emendamento 303

Allegato I, Capitolo IV "Capacità", Sottotitolo "Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 3 bis (nuovo)

– Fornire consulenza e svolgere un ruolo fondamentale nelle attività di ricerca del GMES e nello sviluppo di nuove applicazioni in questo settore.

Emendamento 304

Allegato I, Sottotitolo "Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca", Sottotitolo "Attività", punto 2, trattino 4 bis (nuovo)

– Promuovere e favorire lo sviluppo e la convalida di strategie alternative, in particolare di metodi che non utilizzano animali, in tutti i settori interessati della ricerca (valutazione della sicurezza, sperimentazione di vaccini, ricerca sanitaria e biomedica ecc.).

Emendamento 315

Allegato II: ripartizione indicativa tra i programmi**Testo della Commissione**

Cooperazione

44432

Salute	8317
Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie	2455
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	12670
Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione	4832
Energia	2931
Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)	2535
Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)	5940
Scienze socioeconomiche e scienze umane	792
<i>Sicurezza e Spazio</i>	3960
Idee	11862
Persone	7129
Capacità	7486
Infrastrutture di ricerca	3961
Ricerca a favore delle PMI	1901
Regioni della conoscenza	158
Potenziale di ricerca	554
Scienza e società	554
Attività di cooperazione internazionale	358
Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca	1817
TOTALE	72726
Emendamento del Parlamento	
Cooperazione	32492
Salute	6134
Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie	1935
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	9020
Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione	3467
Energia	2285

Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici)	1886
Trasporti (ivi compresa l'aeronautica)	4150
Scienze socioeconomiche e scienze umane	657
Sicurezza	1429
Spazio	1429
Idee	7560
Persone	4777
Capacità	3944
Infrastrutture di ricerca	1708
Ricerca a favore delle PMI	1328
Regioni della conoscenza	126
Potenziale di ricerca	320
Scienza e società	329
Attività di cooperazione internazionale	133
Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca	1751
TOTALE	50524

Emendamento 305

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 3

Laddove siano applicabili più meccanismi di finanziamento, i programmi di lavoro possono precisare quale meccanismo debba essere utilizzato per il tema oggetto dell'invito a presentare proposte.

La scelta dei meccanismi di finanziamento dovrebbe in linea di principio essere lasciata ai ricercatori. Solo per aree ben determinate i programmi di lavoro possono precisare quale meccanismo debba essere utilizzato per il tema oggetto dell'invito a presentare proposte.

Emendamento 306

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 4, lettera a), punto 1

Sostegno a progetti di ricerca condotti da consorzi composti da partecipanti provenienti da diversi paesi, finalizzati allo sviluppo di nuove conoscenze, tecnologie, prodotti o risorse comuni per la ricerca. Le dimensioni, la portata e l'organizzazione interna dei progetti possono variare a seconda del settore

Sostegno a progetti di ricerca, condotti da consorzi composti da partecipanti provenienti da diversi paesi, finalizzati a sviluppare nuove conoscenze, tecnologie, prodotti o risorse comuni per la ricerca. Le dimensioni, la portata e l'organizzazione interna dei progetti possono variare a seconda del settore

e dell'argomento trattato. Le dimensioni dei progetti possono variare dalle azioni di ricerca mirate su piccola o media scala fino ai progetti integrativi che mobilitano volumi significativi di risorse in vista del conseguimento di un obiettivo definito.

e dell'argomento trattato. Le dimensioni dei progetti possono variare dalle azioni di ricerca mirate su piccola o media scala fino ai progetti di integrazione di più ampie dimensioni che mobilitano volumi significativi di risorse in vista del conseguimento di un obiettivo definito. ***I progetti dovrebbero essere mirati ai consorzi di progetto e alle PMI di minori dimensioni. A tale scopo, saranno introdotti progetti con procedure semplici, brevi e concise, privi di complessi principi finanziari e inutili obblighi di rendicontazione.***

Emendamento 307

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 4, lettera a), punto 4

Sostegno a progetti svolti da singole équipes di ricercatori. Questo meccanismo sarà applicato principalmente per sostenere i progetti di ricerca "di frontiera" su iniziativa dei ricercatori stessi e finanziati nell'ambito del Consiglio europeo della ricerca.

Sostegno a progetti svolti da singole équipes di ricercatori. Questo meccanismo sarà applicato principalmente per sostenere i progetti di ricerca "di frontiera" su iniziativa dei ricercatori stessi e finanziati ***mediante borse trasferibili*** nell'ambito del Consiglio europeo della ricerca.

Emendamento 308

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 4, lettera a), punto 5

Sostegno alla formazione e allo sviluppo professionale dei ricercatori, ***utilizzato principalmente ai fini dell'attuazione delle*** azioni Marie Curie.

Sostegno alla formazione e allo sviluppo professionale dei ricercatori, ***in tutti i programmi, progetti e iniziative, come avviene con le*** azioni Marie Curie. ***Promozione delle condizioni che agevolano l'accesso delle donne a una carriera nella ricerca e il suo sviluppo.***

Emendamento 309

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 4, lettera a), punto 6

Sostegno a progetti di ricerca nei quali la maggior parte della ricerca è svolta da università, centri di ricerca altri soggetti giuridici, a favore di determinati gruppi, in particolare PMI o associazioni di PMI.

Sostegno a progetti di ricerca nei quali la maggior parte della ricerca è svolta da università, centri di ricerca altri soggetti giuridici, a favore di determinati gruppi, in particolare PMI o associazioni di PMI. ***Si intraprenderanno sforzi per mobilitare finanziamenti supplementari del gruppo BEI.***

Emendamento 310

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 4, lettera b), nota 25

25. Oppure del Consiglio in consultazione con il Parlamento.

soppresso

Emendamento 311

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 4, lettera b), punto 2

– Contributo finanziario comunitario all'attuazione di Iniziative tecnologiche congiunte volte a conseguire obiettivi che non possono essere raggiunti tramite i meccanismi di finanziamento di cui al punto 1. Le Iniziative tecnologiche congiunte attiveranno una combinazione di finanziamenti di diversa natura e da diverse fonti, private e pubbliche, a livello europeo e nazionale. Tale finanziamento può assumere forme diverse e può essere attribuito o mobilitato attraverso una serie di strumenti: sostegno dal programma quadro, prestiti dalla Banca europea per gli investimenti, sostegno al capitale di rischio. Le Iniziative tecnologiche congiunte possono essere decise e attuate sulla base dell'articolo 171 del trattato (e possono includere la costituzione di imprese comuni) o tramite le decisioni che adottano i programmi specifici. Il sostegno della Comunità sarà subordinato alla definizione di un piano globale di ingegneria finanziaria basato su impegni formali di tutte le parti interessate.

– Contributo finanziario comunitario all'attuazione di Iniziative tecnologiche congiunte volte a conseguire obiettivi che non possono essere raggiunti tramite i meccanismi di finanziamento di cui al punto 1. Le Iniziative tecnologiche congiunte attiveranno una combinazione di finanziamenti di diversa natura e da diverse fonti, private e pubbliche, a livello europeo e nazionale. Tale finanziamento può assumere forme diverse e può essere attribuito o mobilitato attraverso una serie di strumenti: sostegno dal programma quadro, prestiti dalla Banca europea per gli investimenti, sostegno al capitale di rischio. Le Iniziative tecnologiche congiunte possono essere decise e attuate sulla base dell'articolo 171 del trattato (e possono includere la costituzione di imprese comuni) o tramite le decisioni che adottano i programmi specifici. Il sostegno della Comunità sarà subordinato alla definizione di un piano globale di ingegneria finanziaria basato su impegni formali di tutte le parti interessate. ***Le modalità di partecipazione includeranno misure specifiche volte a garantire che, per quanto riguarda l'attuazione delle iniziative tecnologiche congiunte (ITC), vengano incoraggiati e sostenuti l'accesso e la partecipazione delle PMI e dei piccoli gruppi di ricerca, segnatamente una loro adeguata partecipazione alle procedure decisionali. Tale aspetto delle ITC deve essere uno degli elementi considerati nella valutazione periodica successiva alla loro***

creazione.

Emendamento 312

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", commi 4 bis e 4 ter (nuovi)

La Comunità sosterrà le attività di trasferimento tecnologico e contribuirà a colmare il divario esistente tra la ricerca e la sua commercializzazione finanziando il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) perché gestisca uno "Strumento per il trasferimento tecnologico".

Con riserva e delle disposizioni dettagliate che devono essere stabilite nei programmi specifici e nelle modalità di partecipazione, lo strumento finanzia le attività di trasferimento tecnologico delle università, dei centri di ricerca o di altri enti giuridici operanti nel settore del trasferimento tecnologico.

Emendamento 313

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 6

Oltre al sostegno finanziario diretto concesso ai partecipanti, la Comunità agevolerà l'accesso di questi ultimi ai prestiti della BEI mediante il "Meccanismo di finanziamento di ripartizione del rischio" concedendo una sovvenzione alla Banca. La sovvenzione comunitaria sarà utilizzata dalla Banca, a complemento dei fondi propri, per coprire la dotazione e l'allocazione dei capitali destinati al finanziamento dei prestiti che concede. Fatte salve e nel rispetto delle modalità che saranno stabilite dal regolamento adottato a norma dell'articolo 167 del trattato e delle decisioni che adottano i programmi specifici, il meccanismo consentirà di estendere i prestiti BEI alle azioni di ricerca e sviluppo europee (ad esempio, le iniziative tecnologiche congiunte, i progetti di grandi dimensioni compresi i progetti Eureka,

Oltre al sostegno finanziario diretto concesso ai partecipanti, la Comunità agevolerà l'accesso di questi ultimi ai prestiti della BEI mediante il "Meccanismo di finanziamento di ripartizione del rischio" concedendo una sovvenzione alla Banca. La sovvenzione comunitaria sarà utilizzata dalla Banca, a complemento dei fondi propri, per coprire la dotazione e l'allocazione dei capitali destinati al finanziamento dei prestiti che concede. Fatte salve e nel rispetto delle modalità che saranno stabilite dal regolamento adottato a norma dell'articolo 167 del trattato e delle decisioni che adottano i programmi specifici, il meccanismo consentirà di estendere i prestiti BEI alle azioni di ricerca e sviluppo europee (ad esempio, le iniziative tecnologiche congiunte, i progetti di grandi dimensioni compresi i progetti Eureka,

e le nuove infrastrutture di ricerca).

le nuove infrastrutture di ricerca **e i progetti realizzati dalle PMI**). **Gli attori dello sviluppo regionale dovrebbero essere consultati nella messa a punto di questo "Strumento di finanziamento con ripartizione del rischio" in modo da promuovere progetti di R&S con investimenti del settore privato.**

Emendamento 314

Allegato III, Sottotitolo "Azioni indirette", comma 7 bis (nuovo)

La Comunità sosterrà le attività di trasferimento tecnologico e contribuirà a colmare il divario tra la ricerca e la sua commercializzazione, accordando finanziamenti al Fondo europeo per gli investimenti (FEI) per gestire uno "strumento per il trasferimento tecnologico". Subordinatamente alla condizioni che saranno stabilite nei programmi specifici e nelle modalità di partecipazione, lo strumento finanzia attività di trasferimento tecnologico realizzate da università, centri di ricerca o altri enti giuridici attivi nel campo del trasferimento di tecnologie.

(1) Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.